Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

08_30_1_DPR_159_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 luglio 2008, n. 0159/Pres.

Sostituzione di un componente del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste, in rappresentanza del settore del credito.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "*Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il DPR 21 settembre 1995, n. 472 "*Regolamento di attuazione dell'art. 10 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, concernente i criteri generali per la ripartizione dei consiglieri delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura in rappresentanza dei vari settori economici*";
VISTO il Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 24 luglio 1996, n. 501 "*Regolamento di attuazione dell'art. 12, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante riordino delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*";
VISTO il DPReg 15 febbraio 2006, n. 036/Pres. con il quale sono stati nominati, nell'ambito dei settori economici rappresentati nel Consiglio camerale di Trieste, i membri componenti il Consiglio medesimo;
PRESO ATTO delle dimissioni rassegnate dal consigliere dott. Giovanni Battista Ravidà, rappresentante del settore del credito, designato da A.B.I. - Associazione Bancaria Italiana, comunicate dal Presidente della Camera di Commercio di Trieste con nota prot. n. 0016127 del 20 maggio 2008;
ATTESO quanto disposto dall'art. 8 del DM 501/96 in ordine alla sostituzione dei consiglieri camerali dimissionari;
PRESO ATTO che con nota del 30 giugno 2008 l'associazione interessata ha designato il signor Massimo Carraro in sostituzione del consigliere dimissionario;
PRESO ATTO altresì della documentazione attestante il possesso dei requisiti da parte del rappresentante designato, nonché l'assenza di cause ostative alla sua nomina;

DECRETA

1. Il signor Massimo Carraro è nominato, in base alla designazione pervenuta da A.B.I. - Associazione Bancaria Italiana, membro componente il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste, in rappresentanza del settore del credito ed in sostituzione del consigliere dimissionario dott. Giovanni Battista Ravidà.
2. Il nuovo membro resta in carica per il tempo residuale alla scadenza naturale del citato organo collegiale.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_30_1_DPR_160_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 luglio 2008, n. 0160/Pres.

L 580/1993 - DM 501/1996. Nomina dei membri del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "*Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare gli articoli 10 e 12 ai sensi dei quali viene determinato il numero dei componenti, nonché disciplinata la costituzione dei Consigli camerali;
VISTO il DPR 21 settembre 1995, n. 472 "*Regolamento di attuazione dell'art. 10 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, concernente i criteri generali per la ripartizione dei consiglieri delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura in rappresentanza dei vari settori economici*";
VISTO il Decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 24 luglio 1996, n. 501 "*Regolamento di attuazione dell'art. 12, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante riordino delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura*";
VISTA altresì la circolare 24 dicembre 2001, n. 3536/C con la quale il Ministero delle attività produttive ha fornito direttive in relazione alle procedure di formazione dei Consigli camerali alla luce degli esiti dei ricorsi amministrativi prodotti nella prima fase di applicazione della citata normativa di riordino delle camere di commercio;
VISTO il DPGR 11 dicembre 1997, n. 0418/Pres. con il quale sono stati fissati i punteggi massimi attribuibili singolarmente ai tre parametri di cui all'art. 3 del citato DM 501/96, riferiti alla "consistenza numerica" (40), all' "ampiezza e diffusione delle strutture organizzative" (30) ed ai "servizi resi ed all'attività svolta" (30), al fine di determinare il grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei consumatori, o loro raggruppamenti, in ambito provinciale;
CONSIDERATA la prossima scadenza quinquennale del 5 settembre 2008 del Consiglio camerale di Udine, costituito con DPGR 7 agosto 2003, n. 0277/Pres. e la conseguente necessità di provvedere al rinnovo dell'organo;
RICHIAMATA la delibera consiliare della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine 29 novembre 2007, n. 15 con cui è stata approvata la modifica statutaria relativa alla composizione del Consiglio camerale stesso;
RICHIAMATO altresì il DPReg 22 maggio 2008, n. 0119/Pres. con il quale sono state individuate le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e le associazioni dei consumatori - o loro raggruppamenti - designanti i membri componenti il Consiglio, nonché il numero di consiglieri che ciascuna organizzazione e associazione provvederà a designare;
PRESO ATTO delle designazioni comunicate, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.M. 501/96, dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori - o loro apparentamenti - interessate;
ACQUISITA la documentazione attestante il possesso, da parte dei rappresentanti designati, dei requisiti richiesti per la nomina, nonché l'assenza delle cause ostative di cui all'art. 53, L. 165/2001 ed all'art. 13, L. 580/93 e successive modificazioni, fatte salve le verifiche di cui all'art. 71 del DPR 445/2000;
RITENUTO quindi di provvedere alla ricostituzione del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine, nel rispetto del termine previsto dall'articolo 7, comma 2, del DM 501/96;

DECRETA

1. Nell'ambito dei settori sottoindicati, rappresentati nel Consiglio camerale di Udine ed in base alla designazione pervenuta dall'organizzazione imprenditoriale o sindacale, o dall'associazione dei consumatori, o loro apparentamento, di seguito a ciascun nominativo indicata, sono nominati membri componenti il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine i signori:

per il settore dell'AGRICOLTURA
- Elsa Bigai
- Giorgio Colutta

designati dall'apparentamento tra "CONFAGRICOLTURA UDINE", "FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI UDINE" e "CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI DELLA PROVINCIA DI UDINE"

per il settore dell'ARTIGIANATO
- Franco Buttazzoni
- Giovanna Cinelli
- Denis Puntin
- Graziano Tilatti
- Sergio Zanirato

designati dall'apparentamento tra "CNA - CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA - ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI UDINE" E "UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE - CONFARTIGIANATO - UDINE"

per il settore dell'INDUSTRIA
- Marco Bruseschi
- Adriano Luci
- Fabrizio Mansutti
- Stefano Petris

per le piccole imprese del settore INDUSTRIA
- Bernardino Ceccarelli

designati dall'apparentamento tra "ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI UDINE" e "API - ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DI UDINE"

per il settore del COMMERCIO
- Giovanni Da Pozzo
- Claudio Ferri
- Giuseppe Pavan

per le piccole imprese del settore COMMERCIO
- Federico Verzegnassi

designati dall'apparentamento tra "CONFCOMMERCIO ASSOCIAZIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO E DEI SERVIZI DELLA PROVINCIA DI UDINE" e "CONFESERCENTI DELLA PROVINCIA DI UDINE"

per il settore COOPERATIVE
- Gianpaolo Zamparo

designato da "CONFCOOPERATIVE ASSOCIAZIONE COOPERATIVE FRIULANE DI UDINE"

per il settore del TURISMO
- Bruno Della Maria
- Edoardo Marini

designati dall'apparentamento tra "CONFCOMMERCIO ASSOCIAZIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO E DEI SERVIZI DELLA PROVINCIA DI UDINE" e "CONFESERCENTI DELLA PROVINCIA DI UDINE"

per il settore dei TRASPORTI E SPEDIZIONI
- Massimo Masotti

designato dall'apparentamento tra "ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI UDINE" e "API - ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DI UDINE"

per il settore del CREDITO E ASSICURAZIONI
- Dino Cozzi

Designato dall'apparentamento tra "ABI - ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA" e "ANIA - ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE IMPRESE ASSICURATRICI"

per il settore dei SERVIZI ALLE IMPRESE
- Sergio Marini

designato dall'apparentamento tra "CONFCOMMERCIO ASSOCIAZIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO E DEI SERVIZI DELLA PROVINCIA DI UDINE" e "CONFESERCENTI DELLA PROVINCIA DI UDINE"
- Enrico Bertossi
- Marco Simeon

designati dall'apparentamento tra "ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI UDINE", "API - ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE DI UDINE" e "COLLEGIO PROVINCIALE DI UDINE DELLA FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI - FIAIP"
- Ivan Baiutti

designato dall'apparentamento tra "CNA - CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA - ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI UDINE" E "UNIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE - CONFARTIGIANATO -UDINE"

per la rappresentanza delle ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI
- Alessandro Forabosco

designato dall'apparentamento tra CGIL UDINESE E BASSA FRIULANA, CGIL ALTO FRIULI, CISL UDINESE E BASSA FRIULANA, CISL ALTO FRIULI E UIL UDINE

per la rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei CONSUMATORI E DEGLI UTENTI

- Rita Bertossi

designata da "FEDERCONSUMATORI UDINE FEDERAZIONE PROVINCIALE DI CONSUMATORI ED UTENTI".

2. Il Consiglio, costituito nella composizione sopra rappresentata, dura in carica cinque anni a decorrere dal 6 settembre 2008.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione:

TONDO

08_30_1_DPR_XXX_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 luglio 2008, n. 0167/Pres.

LR 47/1996. Rideterminazione della riduzioni del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione nel territorio regionale.

VISTO l'articolo 3, comma 15, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, come modificato dall'articolo 5 quater del decreto-legge 28 dicembre 2001, n. 452, convertito con modifiche dalla legge 27 febbraio 2002, n. 16, e dall'articolo 1, comma 190, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 il quale dispone che le regioni, nonché le province autonome, possono determinare con propria legge una riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione, per i soli cittadini residenti nella regione o nella provincia autonoma o in una parte di essa;
VISTO l'articolo 3, comma 17, della sopraccitata legge il quale dispone che detto prezzo non sia inferiore a quello praticato negli stati confinanti e stabilisce che la riduzione del prezzo sia differenziata nel territorio regionale in maniera inversamente proporzionale alla distanza dei punti vendita dal confine;
VISTA la legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 1, comma 2 e l'articolo 2, comma 4;
VISTO il proprio decreto 7 marzo 1997, n. 076/Pres. registrato alla Corte dei Conti il 14 marzo 1997, Reg. 1, fg. 74, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 26 marzo 1997, con il quale è stato suddiviso il territorio regionale in cinque fasce;
VISTO il proprio decreto 19 febbraio 1998, n. 049/Pres., registrato alla Corte dei Conti il 17 marzo 1998, Reg. 1, fg. 74, pubblicato sul B.U.R. n. 13 dell'1 aprile 1998, con il quale è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Latisana dalla quinta alla quarta, con decorrenza dall'1 aprile 1998;
VISTO il proprio decreto 9 agosto 2005, n. 0258/Pres., pubblicato sul B.U.R n. 34. del 24 agosto 2005, con il quale è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Pinzano al Tagliamento dalla quinta alla quarta, con decorrenza dal 9 agosto 2005;
VISTO il proprio decreto 28 marzo 2006, n. 089/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 14 del 5 aprile 2006, con il quale è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Lauco dalla quinta alla quarta, con decorrenza dall'1 aprile 2006;
VISTO il proprio decreto 17 maggio 2002, n. 0135/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 22 del 29 maggio 2002, con il quale è stato stabilito che la suddivisione del territorio regionale in fasce determinata con i sopra riportati decreti sia adottata anche ai fini della determinazione delle riduzioni di prezzo per il gasolio per autotrazione;
VISTO il Regolamento di esecuzione della legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Disposizioni per l'attuazione della normativa nazionale in materia di riduzione del prezzo alla pompa dei carburanti per autotrazione nel territorio regionale e per l'applicazione della carta del cittadino nei vari settori istituzionali", emanato con proprio decreto 29 novembre 2004, n. 0402/Pres. come modificato dal Regolamento emanato con proprio decreto 6 marzo 2008, n. 070/Pres.;
VISTO, in particolare, l'articolo 3 bis del Regolamento di esecuzione della legge regionale 12 novembre 1996, n. 47, introdotto dall'articolo 1 del Regolamento emanato con il citato proprio decreto 6 marzo 2008, n. 070/Pres., che, per le finalità dell'articolo 2 della L.R. 47/1996, prevede le modalità operative per la determinazione delle riduzioni di prezzo;
VISTO il proprio decreto 22 maggio 2008, n. 0126/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 23 del 4 giugno 2008 il quale, al fine di dare applicazione a quanto disposto dall'articolo 3 bis, comma 4, del Regolamento di esecuzione della legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, dispo-

ne che il prezzo di riferimento è il prezzo corrente della benzina a 95 ottani e del gasolio per autotrazione praticato nella Repubblica slovena, come periodicamente comunicato dall'Ambasciata d'Italia;
VISTO il decreto del Direttore centrale della Direzione centrale risorse economiche e finanziarie n. 179 del 7 aprile 2008 che dispone le modalità tecnico - operative per l'attivazione delle nuove procedure informatiche;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2 del sopraccitato Regolamento emanato con proprio decreto 6 marzo 2008, n. 070/Pres., detto Regolamento si applica a decorrere dalla data di emanazione del sopra richiamato decreto del Direttore centrale, e pertanto, dal 7 aprile 2008;
RILEVATO che l'articolo 3 bis, comma 1, del Regolamento di esecuzione della legge regionale 12 novembre 1996, n. 47, prevede che "Per le finalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 12 novembre 1996, n 47 ed al fine di ottemperare al disposto di cui all'articolo 3, comma 17, lettera a), della legge 549/95, si assumono quali prezzi di riferimento della benzina e del gasolio:
a) i prezzi minimi praticati nell'ambito degli Stati confinanti, così come previsto dall'articolo 1, comma 185, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 in relazione all'articolo 2, comma 2, del D.M. 16 dicembre 2004, n. 341, ricavati sulla base dei prezzi comunicati dalle Ambasciate d'Italia presso la Repubblica austriaca e presso la Repubblica slovena;
b) nel territorio regionale, i prezzi minimi della benzina e del gasolio praticati negli impianti della prima fascia, come individuata nell'allegato 1 del proprio decreto 7 marzo 1997, n. 076/Pres., elaborati giornalmente dal gestore della banca dati informatica sulla base dei dati memorizzati dai POS. Tali elaborazioni sono effettuate con riferimento alle sole giornate lavorative, con esclusione delle giornate festive. Ai fini della individuazione dei prezzi minimi praticati nella prima fascia si considerano i prezzi riferiti ai soli volumi di carburanti superiori a 100 litri, venduti giornalmente da singoli impianti.";
Visto il proprio decreto 10 giugno 2008, n. 0139/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 25 del 18 giugno 2008, con il quale, in attuazione del disposto dell'articolo 2 della L.R. 47/1996, sono state da ultimo rideterminate le riduzioni del prezzo della benzina e del gasolio con decorrenza 11 giugno 2008, come di seguito riportato:

Fascia	Riduzione benzina	Riduzione gasolio autotrazione
I	0,281	0,170
II	0,266	0,161
III	0,246	0,150
IV	0,209	0,123
V	0,178	0,091

VISTA la comunicazione dell'Ambasciata italiana a Lubiana di data 3 luglio 2008, pervenuta il 3 luglio 2008;
ATTESO che, come risulta dalla predetta comunicazione, il prezzo dei carburanti per autotrazione praticato nella Repubblica slovena a decorrere dal 1° luglio 2008 è il seguente:
- benzina a 95 ottani € 1,217 per litro;
- gasolio autotrazione € 1,295 per litro;

ACCERTATO che il prezzo minimo della benzina e del gasolio praticato nella prima fascia, quale risulta dalle rilevazioni effettuate sui POS alla data del 7 luglio 2008, è di € 1,498 per la benzina e di € 1,505 per il gasolio;
ATTESO che, secondo quanto stabilito dal comma 5 dell'articolo 2 della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, le riduzioni di prezzo rimangono vigenti fino a che non intervengano variazioni delle condizioni di mercato tali da comportare la necessità di una rideterminazione delle riduzioni per la prima fascia in ragione del 15 per cento in più o in meno;
RILEVATO che la differenza tra il prezzo minimo praticato alla pompa nella prima fascia, al netto della riduzione di prezzo applicata alla prima fascia, ed il prezzo praticato nella Repubblica di Slovenia è di € 0,000 per la benzina e di € 0,040 per il gasolio;
RILEVATO che, in base al combinato disposto degli articoli 1, comma 2, e 2, comma 5, della L.R. 47/1996, le condizioni di mercato sono tali da comportare, per il gasolio, una rideterminazione in aumento delle vigenti riduzioni di prezzo per la prima fascia in misura superiore al 15 per cento;
RILEVATO altresì che per la benzina, poiché la differenza tra il prezzo minimo praticato alla pompa nella prima fascia, al netto della riduzione di prezzo applicata alla prima fascia, ed il prezzo praticato nella Repubblica di Slovenia è di € 0,000, non ricorrono i presupposti per una variazione delle vigenti riduzioni;
RITENUTO, per quanto sopra esposto, in attuazione dell'articolo 2 della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni e nel rispetto dell'articolo 3 bis, commi 3 e 5 del Regolamento di esecuzione della legge regionale 12 novembre 1996, n. 47, di modificare, in aumento, le vigenti riduzioni di prezzo per il gasolio per la prima fascia e di confermare le vigenti riduzioni di prezzo per la benzina;
VISTO il disposto dell'articolo 3 bis, comma 3, del Regolamento di esecuzione della legge regionale 12 novembre 1996, n. 47, il quale prevede che le riduzioni di prezzo della prima fascia sono determinate

nell'ambito della differenza tra il prezzo minimo praticato nella prima fascia e quello praticato nello Stato confinante, e che le riduzioni delle fasce successive sono calcolate applicando la stessa percentuale di scostamento rilevata tra lo sconto così come rideterminato e quello vigente per la prima fascia con arrotondamento al millesimo;
RITENUTO, pertanto, di fissare l'ammontare delle riduzioni di prezzo nella misura di seguito riportata, e di disporre, ai sensi del citato articolo 2, comma 5 della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, che dette riduzioni di prezzo rimangano vigenti fino a che non intervengano variazioni delle condizioni di mercato tali da comportare la necessità di una rideterminazione delle riduzioni per la prima fascia in ragione del 15 per cento in più o in meno:

Fascia	Riduzione benzina	Riduzione gasolio autotrazione
I	0,281	0,210
II	0,266	0,199
III	0,246	0,185
IV	0,209	0,152
V	0,178	0,112

SU CONFORME deliberazione della Giunta Regionale n. 1381 del 10 luglio 2008

DECRETA

1. In attuazione del disposto dell'articolo 1, comma 2, della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, il quale stabilisce che il prezzo alla pompa dei carburanti in regione non debba essere inferiore a quello praticato nello Stato confinante e si riduca al diminuire della distanza chilometrica misurata dalla sede del comune di residenza dei beneficiari al valico confinario praticabile più prossimo, le riduzioni del prezzo alla pompa nel territorio regionale della benzina e del gasolio per autotrazione sono rideterminate come segue:

Fascia	Riduzione benzina	Riduzione gasolio autotrazione
I	0,281	0,210
II	0,266	0,199
III	0,246	0,185
IV	0,209	0,152
V	0,178	0,112

2. In attuazione dell'articolo 2, comma 5, della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, le riduzioni di prezzo fissate con il precedente articolo 1 rimangono vigenti fino a che non si verifichino variazioni delle condizioni di mercato tali da comportare la necessità di rideterminare le riduzioni di prezzo relative alla prima fascia in ragione del 15 per cento in più o in meno.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e troverà applicazione con decorrenza 16 luglio 2008.

TONDO

08_30_1_DAS_1_RIS ECON_454_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 8 luglio 2008, n. 454

LR 6/2003, art. 11, comma 3 - Ripartizione Fondo edilizia residenziale.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1312 del 3 luglio 2008, con la quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie è autorizzato ad apportare allo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 ed al bilancio per l'anno 2008, le variazioni conseguenti alle determinazioni assunte:
a) con l'articolo 1 della deliberazione medesima, con il quale le risorse pari a complessivi euro 13.806.498,97 allocate per l'anno 2008 sulle unità di bilancio 8.4.1.1142 e 8.4.1.1144 dello stato di previsione della spe-

sa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-200 e del bilancio per l'anno 2008, con riferimento ai capitoli 3299 (fondi statali) e 3295 (fondi regionali) del Piano Operativo di Gestione (POG), rispettivamente per euro 4.506.498,97 e per euro 9.300.000,00, sono state destinate alle azioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) della legge regionale 6/2003, per la realizzazione degli interventi di sostegno alle locazioni di cui all'articolo 6 della medesima legge regionale;
b) con l'articolo 2 della deliberazione medesima, con il quale le risorse allocate sull'unità di bilancio 8.4.2.1144 del precitato stato di previsione, nella misura di euro 8.600.000,00 per ciascuno degli anni dal 2008 al 2017 con riferimento ai capitoli del POG 3293 (fondi regionali) limiti 17 e 18, nonché nella misura di complessivi euro 22.500.000,00 per l'anno 2008 con riferimento ai capitoli del POG 3265 (reiscrizione fondi statali), 3273 (fondi regionali) e 3290 (fondi statali), come di seguito indicato:

capitolo	CD2007	2008	2009	2010	2011-2017
3293 (f. reg.li - lim. 17)	-	7.600.000,00	7.600.000,00	7.600.000,00	7.600.000,00
3293 (f. reg.li - lim. 18)	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
3265 (reiscr. f. stat.)	15.445.685,76	-	-	-	-
3273 (f. reg.li)	6.554.314,24	-	-	-	-
3290 (f. statali)	500.000,00	-	-	-	-

sono state destinate alle azioni previste dall'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge regionale 6/2003, per la realizzazione degli interventi di edilizia agevolata di cui all'articolo 5 della medesima legge regionale;
c) con l'articolo 3 della deliberazione medesima, con il quale le risorse pari a complessivi euro 11.930.000,00 allocate per l'anno 2010 sull'unità di bilancio 8.4.2.1144 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010, con riferimento al capitolo del POG 3278 (fondi regionali), sono state destinate, nella forma di anticipazione, alle azioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), della legge regionale 6/2003, per la realizzazione degli interventi di edilizia sovvenzionata di cui all'articolo 3 della medesima legge regionale;
VISTO che, nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, esistono le appropriate unità di bilancio sulle quali iscrivere i suddetti stanziamenti per le finalità indicate in premessa;
VISTO l'articolo 35, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 32;
VISTA le deliberazioni della Giunta regionale del 28 dicembre 2007, n. 3301, dell'11 febbraio 2008, n. 363 e del 12 giugno 2008, n. 1083, concernenti l'approvazione del Programma Operativo di Gestione 2008 e le successive variazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, nonché nei capitoli previsti nel POG, sono apportate le seguenti variazioni:
a) in relazione al disposto di cui all'articolo 1 della deliberazione citata in premessa, lo stanziamento delle unità di bilancio 8.4.1.1142 e 8.4.1.1144, è ridotto di complessivi euro 13.806.498,97 per l'anno 2008, con riferimento ai capitoli 3299 (fondi statali) e 3295 (fondi regionali) del Piano Operativo di Gestione (POG), rispettivamente di euro 4.506.498,97 e di euro 9.300.000,00;
b) in relazione al disposto di cui all'articolo 2 della deliberazione citata in premessa, lo stanziamento dell'unità di bilancio 8.4.2.1144 del precitato stato di previsione, è ridotto di euro 8.600.000,00 per ciascuno degli anni dal 2008 al 2017 con riferimento al capitolo del POG 3293 (fondi regionali) limiti 17 e 18, nonché nella misura di complessivi euro 22.500.000,00 per l'anno 2008 con riferimento ai capitoli del POG 3265 (reiscrizione fondi statali), 3273 (fondi regionali) e 3290 (fondi statali), come di seguito indicato:

capitolo	CD2007	2008	2009	2010	2011-2017
3293 (f. reg.li - lim. 17)	-	- 7.600.000,00	- 7.600.000,00	- 7.600.000,00	- 7.600.000,00
3293 (f. reg.li - lim. 18)	-	- 1.000.000,00	- 1.000.000,00	- 1.000.000,00	- 1.000.000,00
3265 (reiscr. f. stat.)	- 15.445.685,76	-	-	-	-
3273 (f. reg.li)	- 6.554.314,24	-	-	-	-
3290 (f. statali)	- 500.000,00	-	-	-	-

Detto importo complessivo, per euro 22.500.000,00 relativi all'anno 2008, di cui euro 15.445.685,76 relativi al capitolo 3265, euro 6.554.314,24 relativi al capitolo 3273 e euro 500.000,00 relativi al capitolo 3290, corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2007 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, commi 2 e 6, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con le variazioni al POG previste dagli atti DCDP 1 e DCDP 5 di cui alla DGR n. 363 dell'11 febbraio 2008. Le annualità relative agli anni dal 2011 al 2017 gravano sulle corrispondenti unità di bilancio per gli anni medesimi.
c) in relazione al disposto di cui all'articolo 3 della deliberazione citata in premessa, lo stanziamento

dell'unità di bilancio 8.4.2.1144 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010, è ridotto di complessivi euro 11.930.000,00 per l'anno 2010, con riferimento al capitolo del POG 3278 (fondi regionali),

2. In relazione al disposto di cui all'articolo 1 della deliberazione citata in premessa, per le finalità previste dall'articolo 2, comma 1, lettera d), della LR 6/2003 - per la realizzazione degli interventi di sostegno alle locazioni di cui all'articolo 6 della medesima legge regionale - lo stanziamento dell'unità di bilancio 8.4.1.1142 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, è incrementato di complessivi euro 13.806.498,97 per l'anno 2008, di cui rispettivamente euro 4.506.498,97 e euro 9.300.000,00 con riferimento ai capitoli del POG 3229 (fondi statali) e 3230 (fondi regionali);

3. In relazione al disposto di cui all'articolo 2 della deliberazione citata in premessa, per le finalità previste dall'articolo 2, comma 1, lettera c), della LR 6/2003 - per la realizzazione degli interventi di edilizia agevolata di cui all'articolo 5 della medesima legge regionale - lo stanziamento dell'unità di bilancio 8.4.2.1144 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 è incrementato di euro 8.600.000,00 per ciascuno degli anni dal 2008 al 2017 con riferimento al capitolo del POG 3239 (fondi regionali) limiti 17 e 18, nonché nella misura di complessivi euro 22.500.000,00 con riferimento ai capitoli del POG 3236 (reiscrizione fondi statali), 3226 (fondi regionali) e 3237 (fondi statali), come di seguito indicato:

capitolo	2008	2009	2010	2011-2017
3239 (f. reg.li - lim. 17)	+ 7.600.000,00	+ 7.600.000,00	+7.600.000,00	+7.600.000,00
3239 (f. reg.li - lim. 18)	+ 1.000.000,00	+ 1.000.000,00	+1.000.000,00	+1.000.000,00
3236 (reiscr. f. stat.)	+ 15.445.685,76	-	-	-
3226 (f. reg.li)	+ 6.554.314,24	-	-	-
3237 (f. statali)	+ 500.000,00	-	-	-

Le annualità relative agli anni dal 2011 al 2017 fanno carico alle corrispondenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa per gli anni medesimi.

4. In relazione al disposto di cui all'articolo 3 della deliberazione citata in premessa, per le finalità previste dall'articolo 2, comma 1, lettera a), della LR 6/2003 - per la realizzazione degli interventi di edilizia sovvenzionata di cui all'articolo 3 della medesima legge regionale - lo stanziamento dell'unità di bilancio 8.4.2.1144 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 è incrementato di euro 11.930.000,00 per l'anno 2010, con riferimento al capitolo del POG 3232 (fondi regionali) .

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_30_1_DAS_2_RIS ECON_492_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 14 luglio 2008, n. 492

LR 8 agosto 2007, n. 21 art. 18 comma 5 e 6 e art. 28 comma 10 - Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie di parte corrente (capp. 3550 E 3591).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che, in ottemperanza alla sentenza n. 154 dell' 11 ottobre 2007 del Tribunale di Pordenone in funzione di Giudice del Lavoro, è necessario far fronte al pagamento della somma complessiva di euro 135.925,64 comprensiva degli oneri riflessi;

VISTA la nota di prot.18927/PERS/2/DOP del 1 luglio 2008 con cui la Direzione Centrale Organizzazione, Personale e Sistemi Infomativi rappresenta l'esigenza di provvedere all'erogazione di tale somma nel corrente mese;

VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2008-2009-2010 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 28 dicembre 2007, n. 3301 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;

VERIFICATO che i pertinenti capitoli di spesa del POG necessitano di esser impinguati nella misura indicata nella nota sopracitata;
VISTO l'articolo 18, comma 5, e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 32;
VISTA le deliberazioni della Giunta regionale del 28 dicembre 2007, n. 3301, dell'11 febbraio 2008, n. 363 e del 12 giugno 2008, n. 1083, concernenti l'approvazione del Programma Operativo di Gestione 2008 e le successive variazioni ;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 1) e sub 2) .
2. Nel Programma Operativo di Gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 3) e sub 4).

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_30_1_DAS_2_RIS ECON_492_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in aumento 2007	Variazioni in aumento 2008	Variazioni in aumento 2009	Variazioni in aumento 2010
11.3.1.1185 PERSONALE - SPESE CORRENTI	0,00	108.000,00	0,00	0,00

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008	Variazioni in diminuzione 2009	Variazioni in diminuzione 2010
10.5.1.1176 FONDO SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE - SPESE CORRENTI	0,00	-108.000,00	0,00	0,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2007	Variazioni in aumento 2008	Variazioni in aumento 2009	Variazioni in aumento 2010
11.3.1.1185 PERSONALE - SPESE CORRENTI	3550	0,00	100.000,00	0,00	0,00
11.3.1.1185 PERSONALE - SPESE CORRENTI	3591	0,00	8.000,00	0,00	0,00

ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008	Variazioni in diminuzione 2009	Variazioni in diminuzione 2010
10.5.1.1176 FONDO SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE - SPESE CORRENTI	9680	0,00	-108.000,00	0,00	0,00

08_30_1_DAS_3_RIS ECON_493_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 14 luglio 2008, n. 493

LR 8 agosto 2007, n. 21 art. 18 comma 5 e 6 e art. 28 comma 10 - Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie di parte corrente FSE 1990/1993 - ISVAR e UN.ART.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che a seguito della chiusura dei contenziosi instaurati con l'Istituto per lo sviluppo dell'Artigianato SRL (ISVAR) e con la Società di Servizi dell'Unione Artigiani della Provincia di Pordenone SRL (UN.ART Servizi) è ritenuto doveroso provvedere al pagamento di euro 59.301,81 a favore dello ISVAR SRL e di euro 87.666,45 a favore della UN.ART Servizi SRL - giusta Nota prot. n. 14131/LAVFOR.13.1 della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca del 27 giugno 2008;
VISTO l'articolo 18, comma 5, e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2008-2009-2010 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 28 dicembre 2007, n. 3301 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta la sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 32;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale del 28 dicembre 2007, n. 3301, dell'11 febbraio 2008, n. 363 e del 12 giugno 2008, n. 1083, concernenti l'approvazione del Programma Operativo di Gestione 2008 e le successive variazioni ;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 1) e sub 2) .
2. Nel Programma Operativo di Gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 3) e sub 4).

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_30_1_DAS_3_RIS ECON_493_2_ALL 1

ALLEGATO SUB 1) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in aumento 2007	Variazioni in aumento 2008	Variazioni in aumento 2009	Variazioni in aumento 2010
10.4.1.1164 ONERI DERIVANTI DAL CONTENZIOSO - SPESE CORRENTI	0,00	146.968,26	0,00	0,00

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI

Unità di bilancio	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008	Variazioni in diminuzione 2009	Variazioni in diminuzione 2010
10.5.1.1176 FONDO SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE - SPESE CORRENTI	0,00	-146.968,26	0,00	0,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2007	Variazioni in aumento 2008	Variazioni in aumento 2009	Variazioni in aumento 2010
10.4.1.1164 ONERI DERIVANTI DAL CONTENZIOSO - SPESE	6003	0,00	146.968,26	0,00	0,00

ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008	Variazioni in diminuzione 2009	Variazioni in diminuzione 2010
10.5.1.1176 FONDO SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE - SPESE CORRENTI	9680	0,00	-146.968,26	0,00	0,00

08_30_1_DAS_REL INT 9

Decreto dell'Assessore regionale alle relazioni internazionali, comunitarie ed autonomie locali 8 luglio 2008, n. 9

LR 23/1997, art. 23. Comune di Muzzana del Turgnano (UD). Nomina commissario.

L'ASSESSORE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004 sono stati eletti il Consiglio comunale di Muzzana del Turgnano ed il Sindaco nella persona del sig. Dino Del Ponte;
VISTA la comunicazione del Segretario comunale di Muzzana del Turgnano del 3 giugno 2008, relativa alle dimissioni del sig. Dino del Ponte dalla carica di Sindaco, assunte al protocollo dell'ente in data 3 giugno 2008;
VISTA la comunicazione del Segretario comunale di Muzzana del Turgnano del 5 luglio 2008 relativa alla presentazione delle dimissioni da parte del vicesindaco sig. Livio Cargnelutti e degli altri componenti la giunta comunale;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 3, il quale ha trasferito all'amministrazione regionale, ai sensi dell'articolo 8 dello statuto speciale, tutte le attribuzioni amministrative concernenti gli enti locali precedentemente esercitate da organi centrali o periferici dello Stato, comprese quelle di intervento sostitutivo;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 37-bis, comma 3 della legge 8 giugno 1990, n. 142, le dimissioni presentate dal sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1 trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al consiglio;
ATTESO che in data 23 giugno 2008 le dimissioni del sindaco sono divenute irrevocabili, giusta comunicazione del segretario comunale del 26 giugno 2008, acclarata al protocollo dell'ente al numero 6508;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37-bis, comma 1 (dimissioni del sindaco) della legge 8 giugno 1990, n. 142, quale causa di scioglimento del consiglio comunale;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 37-bis, comma 1 della citata legge 142/1990, in caso di dimissioni del sindaco la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio; il consiglio e la giunta rimangono in carica fino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco e, fino alle predette elezioni, le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco;
CONSTATATO che nel Comune di Muzzana del Turgnano non sono presenti né il vicesindaco, né l'organo giuntale, per intervenute dimissioni dei suoi componenenti, come sopra precisato;
RICHIAMATO l'articolo 23, comma 6, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, il quale prevede che quando gli organi degli enti locali non possono, per qualsiasi ragione, funzionare, l'Assessore regionale alle relazioni internazionali, comunitarie ed autonomie locali invia appositi commissari che provvedono a reggerle per il periodo di tempo strettamente necessario;
CONSTATATO che le dimissioni del sindaco e della giunta determinano l'impossibilità di funzionamento, alla luce della vigente forma di governo degli enti locali, anche dell'organo consiliare;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, al fine di assicurare la continuità amministrativa, di nominare un commissario per la provvisoria gestione dell'ente, fino all'elezione del nuovo sindaco e del nuovo consiglio;

DECRETA

1. Il dott. Silvano Pizzamiglio è nominato commissario per la provvisoria ammministrazione del Comune di Muzzana del Turgnano (Udine), fino al rinnovo degli organi ordinari dell'ente.
2. Al commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal sindaco del Comune, dal consiglio comunale e dalla giunta comunale.
3. Il commissario medesimo è incaricato di provvedere all'escuzione del presente decreto, che è trasmesso, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, al Comune di Muzzana del Turgnano, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 10 luglio 2008

SEGANTI

08_30_1_DDC_LAV FOR 1141

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione università e ricerca 8 luglio 2008, n. 1141/LAVFOR/2008

Programma operativo regionale Obiettivo 3 - Fondo sociale europeo - 2000/2006. Avviso per la presentazione di progetti a valere sull'asse D, misura D.1. Azioni a favore dei lavoratori di grandi imprese e pmi. Decreto di correzione di errori materiali.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1324 dd. 03/07/2008, con la quale si è approvato l'avviso per la presentazione di progetti a valere sull'asse D, misura D1, azioni a favore dei lavoratori di grandi imprese e pmi del Programma Operativo FSE obiettivo 3 2000/2006;
VISTO l'articolo 7, comma 34 della legge regionale n.1 del 26 gennaio 2004, relativo alla correzione di errori materiali e di inesattezze rilevate nel testo di deliberazioni della Giunta regionale non incidenti sui contenuti sostanziali dell'atto;
CONSIDERATO che nel testo del succitato avviso sono stati rilevati alcuni meri errori materiali, che necessitano di correzione;
PRESO ATTO che in più punti dell'avviso è saltata la progressione dei paragrafi che va quindi corretta. In particolare:

- alla Sezione I, i numeri di paragrafo "5", "6", "7", "8", "9", "10" e "11" devono essere sostituiti rispettivamente con i numeri "3", "4", "5", "6", "7", "8" e "9";
- alla Sezione II, scheda tecnica 3, paragrafo "Costo ora/corso massimo, preventivo delle spese e architettura finanziaria", capoverso 2, la lettera "d)" deve essere sostituita con la lettera "c)";
- alla Sezione II, scheda tecnica 3, paragrafo "Costo ora/corso massimo, preventivo delle spese e architettura finanziaria", i numeri di capoversi "6" e "7" devono essere sostituiti rispettivamente con i numeri "4" e "5".

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni meglio specificate in premessa, nel testo dell'avviso per la presentazione di progetti a valere sull'asse D, misura D1, azioni a favore dei lavoratori di grandi imprese e pmi del Programma Operativo FSE obiettivo 3 2000/2006, approvato con deliberazione della giunta regionale n. 1324 dd. 03/07/2008, vengono corretti dei meri errori materiali come indicato nel sottostante articolo 2.

Art. 2

Nel testo dell'avviso alla Sezione I, i numeri di paragrafo "5", "6", "7", "8", "9", "10" e "11" vengono sostituiti rispettivamente con i numeri "3", "4", "5", "6", "7", "8" e "9"; alla Sezione II, scheda tecnica 3, paragrafo "Costo ora/corso massimo, preventivo delle spese e architettura finanziaria", capoverso 2, la lettera "d)" viene sostituita con la lettera "c)"; alla Sezione II, scheda tecnica 3, paragrafo "Costo ora/corso massimo, preventivo delle spese e architettura finanziaria", i numeri di capoversi "6" e "7" vengono sostituiti rispettivamente con i numeri "4" e "5".
Trieste, 8 luglio 2008

RAMPONI

08_30_1_DDC_LAV FOR 1174

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 10 luglio 2008 n. 1174/LAVFOR

Decreto del Direttore centrale n. 988/LAVFOR del 18.06.2008. Rettifica errori materiali e inesattezze.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto del Direttore centrale n. 988 del 18 giugno 2008 con il quale sono stati approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2007/2008 sub piano "Formazione prevista da

normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato sub A), presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 2111/LAVFOR dd. 29 ottobre 2007, pubblicato sul BUR n. 45 del 7 novembre 2007.
OSSERVATO che nel testo dell'allegato sub A), parte integrante del menzionato decreto, è stata rilevata un'inesattezza, conseguente ad errore materiale di trascrizione, e che al punto 10. della graduatoria deve leggersi:

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
SUB PIANO	0.6.3 FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE: ALTRE ATTIVITÀ NON FINANZIATE		GRADUATORIA		PROGETTI PRESENTATI NEL MESE DI MAGGIO 2008	
10. 200811640003	IRES FVG	Formazione specialistica per ASPP e RSPP modulo b - Settore ATECO 4	20	51	UDINE	50

DECRETA

1. Per le suesposte considerazioni viene corretto l'errore materiale di cui al punto 10. della graduatoria descritta nell'elaborato allegato sub A) :

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
SUB PIANO	0.6.3 FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE: ALTRE ATTIVITÀ NON FINANZIATE		GRADUATORIA		PROGETTI PRESENTATI NEL MESE DI MAGGIO 2008	
10. 200811640003	IRES FVG	Formazione specialistica per ASPP e RSPP modulo B - Settore ATECO 4	20	51	UDINE	50

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 luglio 2008

RAMPONI

08_30_1_DDC_LAV FOR 1175

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e e ricerca 10 luglio 2008, n. 1175/LAVFOR

Piano regionale di formazione professionale 2007/2008. Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 19 che stabilisce le competenze del Direttore Centrale;
VISTA la Legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Piano Operativo Regionale 2007, nel testo approvato con deliberazione giuntale n. 241 del 8 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il Programma operativo di gestione 2008, approvato con deliberazione giuntale n. 3301 dd. 28 dicembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la deliberazione giuntale n. 2438 del 12 ottobre 2007 che approva le direttive per l'impostazione del Piano regionale di formazione professionale 2007/2008, nell'ambito del quale trovano attuazione, tra l'altro, le attività formative che norme specifiche, anche regionali, prevedono come obbligatorie per l'esercizio di arti, mestieri o professioni;
VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 2111/LAVFOR dd. 29 ottobre 2007, pubblicato sul BUR n. 45 del 7 novembre 2007, concernente in particolare le attività formative previste dall'Accordo Stato, Regioni e Province autonome, sottoscritto in data 26 gennaio 2006 in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro ed in attuazione del D.Lgs. 626/1994 (articoli 36 quater, comma 8, e 36 quinques, comma 4);

VISTI i decreti del Direttore centrale n. 2683/LAVFOR del 24 dicembre 2007, n. 12/LAVFOR del 21 gennaio 2008, n. 352/LAVFOR e n. 353/LAVFOR del 28 marzo 2008, n. 421/LAVFOR del 7 aprile 2008, n. 791/LAVFOR del 22 maggio 2008 e n. 988/LAVFOR del 18 giugno 2008 con i quali sono stati approvati i progetti presentati nei mesi di novembre e dicembre 2007, gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio 2008 a fronte dell'Avviso di cui al decreto n. 2111/LAVFOR/2007, individuati dettagliatamente nell'elaborato parte integrante dei suddetti decreti;
VISTI i progetti presentati nel mese di giugno 2008 in relazione al citato avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato sub A);
PRECISATO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattico;
CONFERMATO che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2007/2008 sub piano "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato sub A), presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 2111/LAVFOR dd. 29 ottobre 2007, pubblicato sul BUR n. 45 del 7 novembre 2007.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 luglio 2008

RAMPONI

08_30_1_DDC_LAV FOR 1175_ALL

ALLEGATO A

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca
Piano regionale di Formazione Professionale 2007/2008

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
SUB PIANO	**0.6.3 FORMAZIONE PREVISTA DA NORMATIVE SPECIFICHE: ALTRE ATTIVITA' NON FINANZIATE**		**GRADUATORIA**		**PROGETTI PRESENTATI NEL MESE DI GIUGNO 2008**	
1. 200811786001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER RSPP MODULO C – PN 4	9	27	PORDENONE	50
2. 200811998001	EN.A.I.P. FRIULI-VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER ASPP E RSPP MODULO B – SETTORE ATECO 8 – TS 1	12	27	TRIESTE	50

08_30_1_DDC_RIS AGR_1442_TESTO

Decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna 4 luglio 2008, n. RAF/4/1442/167

Legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2. Finanziamenti a favore delle società di gestione degli Alberghi diffusi. Approvazione graduatoria e prenotazione risorse.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2006)";
VISTO in particolare l'articolo 8, "Interventi in materia di lavoro, formazione, università, ricerca e attività produttive" e nel dettaglio i commi da 69, a 73, in base ai quali l'Amministrazione regionale è autorizzata ad erogare finanziamenti a favore delle società di gestione degli Alberghi diffusi di cui all'articolo 64, comma 7, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 "Disciplina organica del turismo";
CONSIDERATO che il comma 70, del citato articolo 8, prevede che detti finanziamenti siano concessi nella forma di contributo entro i limiti massimi stabiliti dalla normativa europea, applicando il disposto della Legge regionale 1 dicembre 1997, n. 37 "Disciplina degli interventi <<de minimis>>";
VISTO regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L n. 379 del 28 dicembre 2006.
CONSIDERATO ancora il comma 72 dell'articolo 8, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 il quale prevede che i criteri e le modalità di presentazione delle domande, di erogazione e di rendicontazione dei finanziamenti concessi, siano determinati da un apposito Regolamento di esecuzione;
VISTO il Regolamento di esecuzione riguardante finanziamenti a favore delle società di gestione degli alberghi diffusi, approvato con Decreto del Presidente della Regione 4 settembre 2007, n. 274/Pres. e pubblicato sul B.U.R. n. 39 del 26 settembre 2007;
VISTA la legge regionale 3 gennaio 2008, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed attuale della Regione (Legge finanziaria 2008)" ed in particolare l'U.B. 1.5.1. 1028 che assegna risorse pari ad € 400.000,00 (quattrocentomila/00) per le finalità previste dall'art. 8 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2;
VISTO le domande di finanziamento e relativi allegati, presentate dalle società di gestione entro il termine del 30 marzo 2008, di cui all'art.icolo 4 comma 1, del Regolamento di esecuzione;
CONSIDERATO l'articolo 5 del Regolamento di esecuzione il quale prevede che il Servizio per la Montagna verifichi la documentazione presentata e predisponga la graduatoria annuale di finanziamento;
VISTO il verbale di verifica di data 10 giugno 2008, relativo alla veridicità delle dichiarazioni rese dal legale rappresentante della società di gestione "Forgaria Viva soc. coop.", così come previsto dall'art. 5, comma 2, del Regolamento di esecuzione;
VISTA la relazione di istruttoria di data 16 giugn0 2008, in merito alle iniziative di cui trattasi, la quale ritiene ammissibili a finanziamento le società di gestione elencate nella seguente tabella;

SOCIETÀ	CONTRIBUTO RICHIESTO	PUNTEGGIO TOTALE	CONTRIBUTI "DE MINIMIS" OTTENUTI	CONTRIBUTO AMMISSIBILE
BORGO SOANDRI SOC. COOP. A R.L.	€ 110.000,00	1665	€ 87.986,11	€ 63.092,08
ALBERGO DIFFUSO SAURIS SOC. COOP.	€ 200.000,00	1540	€ 24.062,50	€ 58.355,44
VAL DEGANO TURISMO E SERVIZI SOC. COOP. A R.L.	misura massima	1231	€ 80.958,20	€ 46.646,46
ALBERGO DIFFUSO COMEGLIANS SOC. COOP. A R.L.	€ 65.000,00	1636	€ 100.000,00	€ 61.993,18
ALBERGO DIFFUSO ALTOPIANO DI LAUCO SOC. COOP.	€ 96.000,00	1429	€ 99.999,99	€ 54.149,30
ALBERGO DIFFUSO VAL D'INCAROJO SOC. COOP.	€ 60.000,00	685	€ 10.990,20	€ 25.956,80
ALBERGO DIFFUSO VALCELLINA E VAL VAJONT SOC. COOP.	€ 100.000,00	545	€ 17.785,64	€ 20.651,76
FORGARIA VIVA SOC. COOP.	€ 72.000,00	1055	€ 63.682,24	€ 39.977,26
ALBERGO DIFFUSO VAL MEDUNA VAL COSA E VAL D'ARZINO SOC. COOP.	€ 80.000,00	770	€ 47.694,54	€ 29.177,72
TOTALE		10556		€ 400.000,00

RITENUTO di approvare la graduatoria delle domande di contributo considerate ammissibili a finanziamento e di ammettere a finanziamento tutte le domande inserite nella graduatoria per l'importo complessivo di € 400.000,00 (quattrocentomila/00);
RITENUTO di autorizzare e di impegnare la spesa di € 400.000,00 necessaria per la concessione dei finanziamenti a favore delle società di gestione degli Alberghi diffusi, ponendola a carico della U. B. 1.5.1. 1028, con riferimento al capitolo 1093 del Programma Operativo di Gestione per il 2008, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007;
PRESO ATTO che l'articolo 5, comma 3, del Regolamento di esecuzione dispone che la graduatoria è approvata con provvedimento del Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna e pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTI la legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 9 gennaio 2008, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007, con la quale si approva il Programma Operativo di Gestione per il 2008;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1

di approvare la graduatoria delle domande di contributo delle società di gestione degli Alberghi diffusi, ammissibili a finanziamento ai sensi del Regolamento di esecuzione previsto dalla legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 e approvato con Decreto del Presidente della Regione 4 settembre 2007, n. 274/Pres.

Art. 2

di ammettere a finanziamento le società di gestione elencate nella seguente tabella:

SOCIETÀ	DOMANDA PROT.	DOMANDA DATA	CODICE FISCALE	CONTRIBUTO CONCESSO
BORGO SOANDRI SOC. COOP. A R.L.	RAF/4/640	4-gen-08	02151620305	€ 63.092,08
ALBERGO DIFFUSO SAURIS SOC. COOP.	RAF/4/8579	31-gen-08	02466120306	€ 58.355,44
VAL DEGANO TURISMO E SERVIZI SOC. COOP. A R. L.	RAF/4/9402	4-feb-08	93014100304	€ 46.646,46
ALBERGO DIFFUSO COMEGLIANS SOC. COOP. A R.L.	RAF/4/14000	18-feb-08	02089220301	€ 61.993,18
ALBERGO DIFFUSO ALTOPIANO DI LAUCO SOC. COOP.	RAF/4/22462	17-mar-08	02392490302	€ 54.149,30
ALBERGO DIFFUSO VAL D'INCAROJO SOC. COOP.	RAF/4/25708	26-mar-08	93015610301	€ 25.956,80
ALBERGO DIFFUSO VALCELLINA E VAL VAJONT SOC. COOP.	RAF/4/26583	28-mar-08	01532000930	€ 20.651,76
FORGARIA VIVA SOC. COOP.	RAF/4/28931	4-apr-08	02198380301	€ 39.977,26
ALBERGO DIFFUSO VAL MEDUNA VAL COSA E VAL D'ARZINO SOC. COOP.	RAF/4/28984	4-apr-08	01545890939	€ 29.177,72

Art. 3

di autorizzare la spesa di € 400.000,00 (quattrocentomila/00), per la concessione di finanziamenti a favore delle società di gestione degli Alberghi diffusi, posta a carico della U. B. 1.5.1. 1028, con riferimento al capitolo 1093 del Programma Operativo di Gestione per l'anno 2008.

Art. 4

di incaricare il Servizio per la montagna dell'attuazione del presente decreto.

Art. 5

di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 4 luglio 2008

VIOLA

08_30_1_DDC_SAL PROT 538

Decreto del Direttore centrale salute e protezione sociale 9 luglio 2008, n. 538/SAN

Modifica della graduatoria regionale per la copertura degli ambiti carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria approvata con decreto del Direttore centrale n. 490/SAN del 18 giugno 2008, per correzione di errore materiale.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l' articolo 29 del regolamento di organizzazione dell' Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres;

ATTESO che

- con decreto del Direttore centrale n. 490/SAN del 18 giugno 2008 è stata approvata la graduatoria per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria (prima pubblicazione per l'anno 2008), formulata ai sensi dei commi 2, 3 e 5 dell'art. 34, dell'Accordo collettivo nazionale per i medici di medicina generale, reso esecutivo il 23 marzo 2005 (di seguito denominato Accordo);
- ai sensi del comma 3, del citato art. 34, i concorrenti sono inseriti in graduatoria con il punteggio risultante dai seguenti criteri:
  - attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 5 dell'Accordo;
  - attribuzione di 5 punti a coloro che, nell'ambito territoriale dichiarato carente, per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2005) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
  - attribuzione di 20 punti ai medici residenti, nell'ambito della Regione, da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2005) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

EVIDENZIATO che la dr.ssa Claudia Delbello è stata inserita nella citata graduatoria con l'attribuzione di 17,30 punti, corrispondenti al punteggio riportato nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2008;

VERIFICATO che la stessa, nella domanda di assegnazione degli ambiti carenti, trasmessa il 13 maggio 2008, ha dichiarato di risiedere nella Regione Friuli Venezia Giulia dal 1968 e che, pertanto, ha diritto al punteggio aggiuntivo di 20,00 punti spettante ai medici residenti nella Regione Friuli Venezia Giulia da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale;

RILEVATA la necessità di riparare all'errore materiale, assegnando alla dr.ssa Delbello il corretto punteggio di punti 37,30 corrispondente alla somma del punteggio riportato nella graduatoria regionale 2008 e del punteggio spettante in relazione alla residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, il decreto n. 490/SAN del 18 giugno 2008, limitatamente alla parte in cui si approva la graduatoria che ne costituisce parte integrante.

2. Di approvare la graduatoria unita al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, nella quale la dr.ssa Claudia Delbello è inserita con punti 37.30 (corrispondente alla somma del punteggio riportato nella graduatoria regionale per l'anno 2008 (punti 17,30) e di quello spettante in relazione al requisito della residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia (punti 20,00).

3. Di disporre che il presente provvedimento e la graduatoria che ne costituisce parte integrante sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 9 luglio 2008

ROS

08_30_1_DDC_SAL PROT 538_ALL

GRADUATORIA REGIONALE PER LA COPERTURA DEGLI AMBITI CARENTI DI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER L'ASSISTENZA PRIMARIA
PRIMA PUBBLICAZIONE ANNO 2008 - B.U.R. n. 18 dd. 30 aprile 2008

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2008	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (punti 20)	Punteggio totale	Ambiti carenti scelti
1		FRABONI Giorgio	79,00	0,00	20,00	99,00	Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5) Castions di Strada (ASS n. 4)
2		MARIN Lionello	61,10	0,00	20,00	81,10	Castions di Strada (ASS n. 4) Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5)
	1	TRIPOLI Marco*	27,30	0,00	20,00	47,30	Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5) Castions di Strada (ASS n. 4) S. Quirino (ASS n. 6)
3		GRECO Francesco	25,90	0,00	20,00	45,90	Castions di Strada (ASS n. 4)
	2	CALO' Cosimo Salvatore*	25,10	0,00	20,00	45,10	Castions di Strada (ASS n. 4)
	3	IUS Giovanni*	18,60	0,00	20,00	38,60	Castions di Strada (ASS n. 4) Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5) S. Quirino (ASS n. 6)
4		DELBELLO Claudia	17,30	0,00	20,00	37,30	Castions di Strada (ASS n. 4) Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5) S. Quirino (ASS n. 6)
	4	ALBORGHETTI Paola*	14,50	0,00	20,00	34,50	S. Quirino (ASS 6)

	5	MELON Francesca*	12,60	0,00	20,00	32,60	Castions di Strada (ASS n. 4) Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5) S. Quirino (ASS n. 6)
	6	BEUTELS Severine*	12,50	0,00	20,00	32,50	Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5) Castions di Strada (ASS n. 4)
	7	MARCUZZI Sonia*	10,90	0,00	20,00	30,90	Castions di Strada (ASS n. 4)
	8	MEDEOT Francesca*	10,30	0,00	20,00	30,30	Castions di Strada (ASS n. 4) Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5) S. Quirino (ASS n. 6)
	9	POSSAMAI Daniela*	10,00	0,00	20,00	30,00	S. Quirino (ASS n. 6) Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5) Castions di Strada (ASS n. 4)
5		CONDORELLI Salvatore Claudio Roberto	29,70	0,00	0,00	29,70	S. Quirino (ASS n. 6) Castions di Strada (ASS n. 4) Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5)
	10	INSERRA Marzia*	9,40	0,00	20,00	29,40	Castions di Strada (ASS n. 4)
	11	RUTTAR Eva*	8,90	0,00	20,00	28,90	Castions di Strada (ASS n. 4)

	12	ZUZZI Michela*	8,70	0,00	20,00	28,70	Castions di Strada (ASS n. 4) Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5) S. Quirino (ASS n. 6)
	13	DI QUAL Elena*	8,50	0,00	20,00	28,50	Castions di Strada (ASS n. 4)
	14	VERSOLATTO Sonia*	8,30	0,00	20,00	28,30	Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5) Castions di Strada (ASS n. 4) S. Quirino (ASS n. 6)
	15	BROLLO Loris*	8,30	0,00	20,00	28,30	Castions di Strada (ASS n. 4) Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5) S. Quirino (ASS n. 6)
	16	PICARIELLO Enrica*	7,70	0,00	20,00	27,70	Castions di Strada (ASS n. 4)
	17	CONCINA Lara*	7,50	0,00	20,00	27,50	Castions di Strada (ASS n. 4)
	18	BRUNO BERTETTO Ivano*	13,50	0,00	0,00	13,50	Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5)
	19	LAURIOLA Carmine*	10,10	0,00	0,00	10,10	Castions di Strada (ASS n. 4) Lignano Sabbiadoro (ASS n. 5) S. Quirino (ASS n. 6)

08_30_1_DDS_INVEST AZ 1464

Decreto del Direttore del Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo 9 luglio 2008, n. RAF/9/1464

LR 5/2006 (Sissar), art. 16, comma 2): approvazione progetti presentati dai soggetti erogatori per l'attività 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni concernente il "Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR)";
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2008, n. 090/Pres. con il quale si approva la "Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla L.R. 5/2006, per il periodo 2007-2009. Aggiornamento annuale per il 2008";
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 16, comma 1 della L.R. 5/2006, sono stati presentati, da parte di 21 soggetti erogatori, 21 progetti articolati in una o più delle diverse attività di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a), b), c), d), f bis) della L.R. medesima;
CONSIDERATO che l'articolo 16, comma 4 della L.R.5/2006 prevede che i progetti presentati dagli aventi titolo siano valutati da un'apposita Commissione di esperti;
ATTESO che i 21 progetti pervenuti sono stati valutati da detta Commissione, rispettivamente costituita ed aggiornata nella sua composizione con Decreti del Direttore centrale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 6.790 del 17 ottobre 2006 e n. 1.091 del 9 giugno 2008;
VISTO il verbale del 17 giugno 2008 della predetta Commissione con il quale si ritengono ammissibili tutti i 21 progetti presentati e si individua il contributo ammissibile per ciascuno di essi, anche se per 4 degli stessi vengono richieste delle precisazioni;
ATTESO che le precisazioni di cui sopra sono state fornite e sono conformi a quanto richiesto;
RITENUTO pertanto, in base al dettato dell'art. 16, comma 2 della più volte citata L.R. 5/2006, di approvare i progetti ammissibili in base alle risultanze formulate dalla predetta Commissione di esperti - indicando anche i relativi contributi -, nonché di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il D.P.Reg. 27.08.2004 n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;

DECRETA

1. Sono approvati, a seguito delle risultanze formulate dalla Commissione di esperti, i 21 progetti ammissibili presentati, ai sensi dell'articolo 16, comma 1 della L.R. 5/2006, da parte di altrettanti soggetti attuatori - corredati dai relativi importi di contributo - così come di seguito elencati:

N.	SOGGETTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE (€), ripartito tra le attività di cui all'articolo 10 della L.R. 5/2006			
		a) + b)	c)	d) + f bis)	Totale
1	AGRIDATA S.r.l.	107.600,00	40.000,00	0,00	147.600,00
2	E.R.A.PR.A.	202.300,00	0,00	0,00	202.300,00
3	CONSORZIO TUTELA VINI D.O.C. "FRIULI GRAVE"	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
4	CIPA.AT	253.352,00	0,00	0,00	253.352,00
5	ASSOAGROFOR FVG	273.880,00	176.120,00	0,00	450.000,00
6	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ZOOTECNICI DEL F.V.G.	0,00	61.680,39	34.319,61	96.000,00
7	CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO MONTASIO	0,00	61.600,00	0,00	61.600,00
8	CIASE	734.710,00	153.950,00	79.460,00	968.120,00
9	CONSORZIO TUTELA VINI D.O.C. "FRIULI LATISANA"	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00
10	COMITATO PROMOTORE DELL'OLIO DI OLIVA EXTRAVERGINE DI TRIESTE	0,00	90.000,00	0,00	90.000,00
11	STUDIO ROMANELLI	0,00	0,00	39.910,00	39.910,00
12	AGRICOLTORI FEDERATI	99.998,40	20.001,60	0,00	120.000,00
13	CONSORZIO TUTELA VINI D.O.C. "FRIULI AQUILEIA"	0,00	16.000,00	0,00	16.000,00
14	COPROPA SOC. COOP. AGR.	0,00	39.872,00	0,00	39.872,00

15	CONSORZIO TUTELA VINI DOC COLLI ORIENTALI DEL FRIULI	0,00	106.000,00	0,00	106.000,00
16	ASS. FLORICOLTORI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	0,00	95.200,00	24.800,00	120.000,00
17	STUDIO TECNICO AGRARIO CATTARUZZI	0,00	0,00	45.450,57	45.450,57
18	S.I.A. CONSULTING SRL	0,00	40.000,00	40.000,00	80.000,00
19	CONSORZIO TUTELA VINI D.O.C. “ISONZO”	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00
20	CONSORZIO TUTELA VINI D.O.C. “COLLIO”	0,00	108.000,00	0,00	108.000,00
21	CONFSERVIZI FVG srl	93.400,00	107.929,00	44.400,00	245.729,00
	TOTALI	1.765.240,40	1.266.352,99	308.340,18	3.339.933,57

2. Come previsto dall’articolo 16, comma 2 della L.R. 5/2006, il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Udine, 9 luglio 2008

MINIUSSI

08_30_1_DDS_TUT INQ 1076

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 27 giugno 2008, n. ALP.10-1076-INAC 325

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al geom. Ennio Della Mora.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull’inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell’ambiente esterno e dell’ambiente abitativo dall’inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l’art. 2, commi 6 e 7 della citata L. 447/95, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l’ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell’attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l’altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l’esercizio dell’attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell’art. 3, comma 1, lettera b) e dell’art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
RITENUTO che per la richiesta di riconoscimento, a svolgere la suddetta attività, nell’ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, debba essere presentata all’Assessorato regionale competente in materia ambientale apposita domanda corredata da documentazione comprovante:

- il possesso di titolo di studio adeguato al riconoscimento,
- la residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia,
- lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell’acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la domanda presentata dal geom. Ennio DELLA MORA, nato a Pordenone il 03 Giugno 1971 e residente a Porcia (PN) in via Maestra Vecchia n. 10;
CONSIDERATO quanto sopra esposto si ritiene di procedere al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, ai fini dell’esercizio dell’attività stessa sul territorio regionale;

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 1, comma 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, al geom. Ennio DELLA MORA, nato a Pordenone il 03 Giugno 1971 e residente a Porcia (PN) in via Maestra Vecchia n. 10.

Art. 2

Il geom. Ennio DELLA MORA, nato a Pordenone il 03 Giugno 1971 e residente a Porcia (PN) in via Maestra Vecchia n. 10 può esercitare, a seguito del riconoscimento di cui all'art.1, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, l'attività di tecnico competente in acustica ambientale.
Il presente atto, redatto e sottoscritto in doppio originale, di cui uno rilasciato al soggetto autorizzato e l'altro trattenuto agl'atti d'ufficio, verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 giugno 2008

GUBERTINI

08_30_1_DGR_1290_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2008, n. 1290

Art. 2545 septiesdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa "Medina Servizi & Soluzioni - soc. coop. a r.l." con sede in Manzano, con nomina di commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI la relazione di mancata revisione dd.10.12.2007 ed i relativi allegati concernenti la cooperativa "Medina Servizi & Soluzioni - soc. coop. a r.l." con sede in Manzano;
RILEVATO dall'esame di tali atti che ricorrono per la predetta società le fattispecie previste dall'articolo 2545-septiesdecies c.c., stante l'omesso deposito del bilancio per gli esercizi 2004/2005/2006;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente dal revisore, di sciogliere la società per atto d'autorità,ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., e di nominare un commissario liquidatore in quanto sussistono rapporti patrimoniali da definire;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso, in merito, nella seduta del 7 febbraio 2008 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO quindi di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa la dott.ssa Francesca Laudicina, con studio in Udine, Via Bezzecca n. 122, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Udine;
VISTI gli articoli 2545-septiesdecies c.c. e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Medina Servizi & Soluzioni - soc. coop. a r.l." con sede in Manzano, costituita addì 03.07.2003, per rogito notaio dott. Guglielmo Orzan di Gradisca d'Isonzo è sciolta per atto dell'autorità ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-septiesdecies c.c. ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- La dott.ssa Francesca Laudicina, con studio in Udine, Via Bezzecca n. 122, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_30_1_DGR_1291_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2008, n. 1291

Art. 2545 terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Soncini - Società Cooperativa" con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 07.12.2007 alla cooperativa "Soncini - Società Cooperativa" con sede in Trieste, dal quale risulta che la società stessa si trova in stato d'insolvenza;
RAVVISATA la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito nella seduta del 7 febbraio 2008 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO quindi di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Michele Nasti, con studio in Trieste, Via Dante n. 5, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Soncini - Società Cooperativa" con sede in Trieste, costituita addì 26.06.2003, per rogito notaio dott. Giulio Flora di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545 terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Michele Nasti, con studio in Trieste, Via Dante n. 5, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_30_1_DGR_1292_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2008, n. 1292

Art. 2545 terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "S.O.S. Ambiente Piccola soc. coop. a r.l." con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 17.07.2007 alla cooperativa "S.O.S. Ambiente Piccola soc. coop. a r.l." con sede in Trieste, dal quale emergono gravi irregolarità, che richiedono l'assunzione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, in assenza di idonea soluzione;

VISTA la successiva nota dell'Ufficio sub prot. n. 25227/PROD/COOP dd.19.10.2007, ricevuta dall'amministratore unico addì 27.10.2007, con cui si è diffidato il medesimo a porre rimedio alle irregolarità acclarate dal verbale di revisione entro il termine perentorio di sessanta giorni dal ricevimento della stessa, a pena dell'assunzione del succitato provvedimento sanzionatorio;
ATTESO che il legale rappresentante dell'ente non ha ottemperato a quanto intimato;
RAVVISATA la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 7 febbraio 2008 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO quindi di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Marco Rocco, con studio in Trieste, Via Rismondo n. 3, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "S.O.S. Ambiente Piccola soc. coop. a r.l." con sede in Trieste, costituita addì 13.05.1999, per rogito notaio dott. Luciano Pastor di Trieste è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545 terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Marco Rocco, con studio in Trieste, Via Rismondo n. 3, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_30_1_DGR_1293_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2008, n. 1293
Art. 2545 terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Beautyland società cooperativa" con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 01.08.2007 alla cooperativa "Beautyland Società Cooperativa" con sede in Trieste, dal quale risulta che la cooperativa stessa si trova in stato d'insolvenza, stante il patrimonio netto negativo risultante dal bilancio di esercizio al 31.12.2006;
VISTA la successiva nota dell'Ufficio sub prot. n. 23778/PROD/COOP dd.03.10.2007, ricevuta dal legale rappresentante addì 07.11.2007, con cui si è diffidato il medesimo a procedere alla effettiva ricapitalizzazione dell'ente entro il termine perentorio di quindici giorni dal ricevimento della stessa, a pena dell'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'articolo 2545 terdecies c.c.;
ATTESO che il presidente del consiglio di amministrazione non ha ottemperato a quanto intimato;
RAVVISATA la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;

PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 7 febbraio 2008 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO quindi di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Marco Rocco, con studio in Trieste, Via Rismondo n. 3, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Beautyland Società Cooperativa" con sede in Trieste, costituita addì 17.06.2005 per rogito notaio dott. Alberto Giglio di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Marco Rocco, con studio in Trieste, Via Rismondo n. 3, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_30_1_DGR_1294_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2008, n. 1294
Art. 2545 terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della "Cooperativa Facchinaggio La Fenice Società Cooperativa" con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 17.12.2007 alla "Cooperativa Facchinaggio La Fenice Società Cooperativa" con sede in Trieste, dal quale risulta che la cooperativa stessa si trova in stato d'insolvenza;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere favorevole espresso in merito, nella seduta del 7 febbraio 2008 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7. 1997, n. 23;
RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Michele Nasti, con studio in Trieste, Via Dante n. 5, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La “Cooperativa Facchinaggio La Fenice Società Cooperativa” con sede in Trieste, costituita addì 20.07.1988, per rogito notaio dott. Livio Vecchioni di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Michele Nasti, con studio in Trieste, Via Dante n. 5, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell’atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_30_1_DGR_1295_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2008, n. 1295

Art. 2545 terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa “Nuovo Gruppo La Previdens - soc. coop. a r.l.” con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 07.12.2007 alla cooperativa “Nuovo Gruppo La Previdens - soc. coop. a r.l.” con sede in Trieste, dal quale risulta che la cooperativa stessa si trova in stato d’insolvenza;
RAVVISATA la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell’articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 7 febbraio 2008 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell’articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall’articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO quindi di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa il dott. Marco Rocco, con studio in Trieste, Via Rismondo n. 3, iscritto all’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l’articolo 34 della legge regionale. 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle attività produttive;
all’unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa “Nuovo Gruppo La Previdens - soc. coop. a r.l.” con sede in Trieste, costituita addì 16.11.1990, per rogito notaio dott.ssa Alessandra Malacrea di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Marco Rocco, con studio in Trieste, Via Rismondo n. 3, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell’atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_30_1_DGR_1296_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2008, n. 1296
Art. 2545 terdecies CC e LR 27/2007, art 23 - Liquidazione coatta amministrativa della “Cooperativa sociale Furclap soc. coop. a r.l.” con sede in Clauzetto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 30.10.2007 alla “Cooperativa Sociale Furclap soc. coop. a r.l.” con sede in Clauzetto, dal quale risulta che la cooperativa stessa si trova in stato d’insolvenza;
RAVVISATA la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell’articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 7 febbraio 2008 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell’articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall’articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO quindi di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa l’avv. Francesco Ribetti, con studio in Pordenone, Vicolo delle Acque n. 2, iscritto all’Ordine degli Avvocati della Provincia di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l’articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell’Assessore regionale alle attività produttive;
all’unanimità,

DELIBERA

- La “Cooperativa Sociale Furclap soc. coop. a r.l.” con sede in Clauzetto, costituita addì 09.07.1997, per rogito notaio dott. Giorgio Bevilacqua di Pordenone, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- L’avv. Francesco Ribetti, con studio in Pordenone, Vicolo delle Acque n. 2, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell’atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_30_1_DGR_1297_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2008, n. 1297
Art. 2545 terdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa “Adriatica Servizi soc.

coop. a r.l." con sede in Latisana.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1564 del 29.06.2007 con la quale la cooperativa "Adriatica Servizi soc. coop. a r.l." con sede in Latisana, veniva posta in gestione commissariale ex articolo 2545-sexiesdecies c.c. e la dott.ssa Giulia Muzzolini ne veniva nominato commissario governativo;
VISTA altresì la relazione dd.28.12.2007, sub prot. n. 1561/PROD/COOP dd.21.01.2008, del predetto commissario governativo da cui si rileva che la cooperativa stessa si trova in stato d'insolvenza;
RAVVISATA la necessità, fatta presente anche dallo stesso organo della procedura commissariale, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545 terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 7 febbraio 2008 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO quindi di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa l'avv. Francesco Ribetti, con studio in Udine, Via Cavour n. 7, iscritto all'Ordine degli Avvocati della Provincia di Pordenone;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO altresì l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Adriatica Servizi soc. coop. a r.l." con sede in Latisana, costituita addì 14.03.1997, per rogito notaio dott. Antonio Frattasio di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- L'avv. Francesco Ribetti, con studio in Udine, Via Cavour n. 7, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_30_1_DGR_1298_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2008, n. 1298

Art. 2545 sexiesdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Gestione commissariale della cooperativa "Bassa Società Cooperativa" con sede in Udine.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 18.12.2007 alla cooperativa "Bassa Società Cooperativa" con sede in Udine, dal quale emerge la presenza di gravi irregolarità ed omissioni riguardanti la situazione amministrativa-economico-finanziaria della società, con particolare riferimento alla imprecisa tenuta delle scritture contabili, al malfunzionamento degli organi sociali, all'omessa predisposizione del bilancio relativo all'esercizio 2006, al trascurato versamento degli oneri erariali e previdenziali, alla mancata adozione del regolamento interno;
RAVVISATA quindi la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in gestione

commissariale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2545-sexiesdecies c.c., stante la sussistenza di acclarate gravi irregolarità di funzionamento, non sanabili;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 7 febbraio 2008 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un commissario governativo, con i poteri dell'amministratore unico, per un periodo massimo di sei mesi;
VISTO l'articolo 2545-sexiesdecies del codice civile;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO inoltre l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-sexiesdecies c.c., l'amministratore unico della cooperativa "Bassa Società Cooperativa" con sede in Udine;
- di nominare l'avv. Francesco Ribetti, con studio in Udine, Via Cavour n. 7, commissario governativo, per un periodo massimo di sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri dell'amministratore unico revocato, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate e di ripristinare il normale funzionamento della società e dei suoi organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;
- le spese della gestione commissariale ed il compenso al commissario governativo sono a carico della cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza, in relazione alla complessità della gestione ed alla sua durata.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_30_1_DGR_1299_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2008, n. 1299
Art. 2545 sexiesdecies CC e LR 27/2007, art. 23 - Gestione commissariale della cooperativa "C.S.R. Cooperativa Servizi Generali Società Cooperativa Sociale Onlus" con sede in Udine.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 11.10.2007 alla cooperativa "C.S.R. Cooperativa Servizi Generali Società Cooperativa Sociale Onlus" con sede in Udine, dal quale risulta una delicata situazione amministrativa-finanziaria-patrimoniale, in presenza di gravi irregolarità;
VISTA la successiva nota dell'Ufficio sub prot. n. 28127/PROD/COOP dd.23.11.2007, ricevuta dal legale rappresentante addì 28.11.2007, con cui si è diffidato il medesimo a porre rimedio alle irregolarità riscontrate dal revisore entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento della stessa, a pena dell'assunzione del provvedimento sanzionatorio della gestione commissariale ai sensi dell'articolo 2545-sexiesdecies c.c.;
ATTESO che l'amministratore unico non ha ottemperato a quanto intimato;
RAVVISATA quindi la necessità, fatta peraltro presente anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in gestione commissariale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2545-sexiesdecies c.c., stante la sussistenza di acclarate gravi irregolarità di funzionamento, ormai non sanabili;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 7 febbraio 2008 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della legge regionale 20.11.1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4.7.1997, n. 23;
RITENUTO di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un commissario governativo, con i

poteri dell'amministratore unico, per un periodo massimo di sei mesi;
VISTO l'articolo 2545-sexiesdecies del codice civile;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO inoltre l'articolo 34 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-sexiesdecies c.c., l'amministratore unico della cooperativa "C.S.R. Cooperativa Servizi Generali Società Cooperativa Sociale Onlus" con sede in Udine;
- di nominare l'avv. Francesco Ribetti, con studio in Udine, Via Cavour n. 7, commissario governativo, per un periodo massimo di sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri dell'amministratore unico revocato, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate e di ripristinare il normale funzionamento della società e dei suoi organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;
- le spese della gestione commissariale ed il compenso al commissario governativo sono a carico della cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza, in relazione alla complessità della gestione ed alla sua durata.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_30_1_DGR_1303_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2008, n. 1303
Approvazione graduatoria definitiva del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di n. 5 unità nella categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente amministrativo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi n. 1891/DR del 31 luglio 2007, pubblicato sul Supplemento ordinario n. 20 del 10 agosto 2007 al BUR n. 32 dell'8 agosto 2007, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di n. 5 unità nella categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente amministrativo;
VISTI i decreti del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi n. 2478/DR del 15 ottobre 2007, n. 39/DR del 15 gennaio 2008 e n. 1253/DR del 15 maggio 2008, con i quali è stata nominata e successivamente modificata, nella sua composizione, la Commissione giudicatrice del concorso pubblico di cui trattasi;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane della Direzione centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi dell'11 ottobre 2007, n. 2463/ORU, con il quale sono stati approvati gli elenchi dei candidati ammessi ed esclusi dalla partecipazione al concorso pubblico di cui trattasi;
PRESO ATTO di quanto previsto dal bando di concorso in materia di modalità di svolgimento delle procedure concorsuali e di adempimenti delle Commissioni giudicatrici;
VISTO il "Regolamento di accesso all'impiego regionale in attuazione dell'art. 22 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18", approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0143/Pres. del 23 maggio 2007 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 30 maggio 2007;
VISTA la L.R. 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo

14, che disciplina l'accesso alla categoria dirigenziale;
ATTESO che il Presidente della Commissione giudicatrice ha trasmesso al responsabile del procedimento i verbali delle operazioni effettuate e che il suddetto responsabile del procedimento con la sottoscrizione della proposta di deliberazione ne ha accertato la regolarità e legittimità;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, nonché dell'articolo 2 del bando di concorso, il 50 per cento dei posti messi a concorso è riservato al personale regionale che abbia maturato presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia l'anzianità effettiva di ruolo di almeno cinque anni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea, oltre ad essere in possesso degli ulteriori requisiti previsti per la partecipazione al concorso pubblico in parola;
VISTI i titoli di riserva dichiarati dai candidati utilmente collocati in graduatoria;
VISTO l'articolo 23, comma 5, del sopra citato Regolamento di accesso all'impiego regionale, secondo il quale i candidati con diritto a riserva, collocatisi come vincitori nella graduatoria di merito, non occupano i posti previsti dalla riserva medesima;
PRESO ATTO che, sui cinque candidati vincitori, tutti dipendenti dell'Amministrazione regionale con diritto alla riserva di cui trattasi, la riserva medesima non opera in virtù della norma suddetta;
ATTESO che la riserva di cui all'articolo 1, comma 2, del bando di concorso opera anche sull'eventuale assunzione degli idonei e che il numero dei posti da riservare deve essere calcolato sul numero complessivo delle posizioni dirigenziali cui l'Amministrazione intende dare copertura, incluse quelle messe a concorso, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del bando medesimo;
RITENUTO che il candidato vincitore rinunciatario o dichiarato decaduto vada sostituito con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria, tenendo conto del diritto a riserva in favore del personale regionale;
RITENUTO di individuare, fin d'ora, tutti gli aventi titolo alla riserva di cui all'articolo 1, comma 2, del bando di concorso, da applicare in caso di sostituzione di candidato vincitore rinunciatario o dichiarato decaduto oppure di recupero di candidati idonei;
RITENUTO, altresì, in caso di scorrimento della graduatoria, qualora il candidato idoneo collocato in posizione utile e avente diritto ad usufruire della riserva di posti di cui all'articolo 1, comma 2, del bando di concorso, rinunci all'assunzione ovvero decada dalla medesima, di procedere all'assunzione del successivo candidato idoneo avente diritto ad usufruire della medesima riserva di posti;
RITENUTO di approvare la graduatoria definitiva del concorso pubblico di cui trattasi e di dichiarare i candidati vincitori e gli idonei;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la graduatoria definitiva del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di n. 5 unità nella categoria dirigenziale, profilo professionale dirigente amministrativo, di cui all'allegato A), che fa parte integrante del presente provvedimento;
2. di dichiarare vincitori del concorso di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, i candidati di cui all'allegato B), che fa parte integrante del presente provvedimento;
3. di dichiarare idonei i candidati di cui all'allegato C), che fa parte integrante del presente provvedimento;
4. di individuare, fin d'ora, tutti gli aventi titolo alla riserva di cui all'articolo 1, comma 2, del bando di concorso, da applicare in caso di sostituzione di candidato vincitore rinunciatario o dichiarato decaduto oppure di recupero di candidati idonei.
La Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi è autorizzata a sostituire l'eventuale candidato vincitore rinunciatario o dichiarato decaduto con il primo degli idonei utilmente collocati in graduatoria, tenendo conto del diritto a riserva a favore del personale regionale.
Verrà altresì salvaguardato il diritto a riserva a favore del personale regionale in caso di recupero di idonei per la copertura di ulteriori posizioni dirigenziali resesi vacanti. In caso di scorrimento della graduatoria, qualora il candidato idoneo collocato in posizione utile e avente diritto ad usufruire della riserva di posti di cui all'articolo 1, comma 2, del bando di concorso, rinunci all'assunzione ovvero decada dalla medesima, si procederà all'assunzione del successivo candidato idoneo avente diritto ad usufruire della medesima riserva di posti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_30_1_DGR_1303_2_ALL1

Allegato A

GRADUATORIA DEFINITIVA DEL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A 5 P. DI CAT. DIRIGENZIALE, P.P. DIRIGENTE AMMINISTRATIVO, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

	COGNOME E NOME	VOTAZIONE COMPLESSIVA	TITOLI DI RISERVA
1	CAMPO SALVATORE	90,30	(Riserva art. 1, c. 2 e art. 11, c. 3 del bando) *
2	BERTUZZI DANIELE	85,05	(Riserva art. 1, c. 2 e art. 11, c. 3 del bando) *
3	CUTRANO SERENA	84,51	(Riserva art. 1, c. 2 e art. 11, c. 3 del bando) *
4	ALESSIO-VERNI' LYDIA	84,15	(Riserva art. 1, c. 2 e art. 11, c. 3 del bando) *
5	COCCOLO PAOLA	84,10	(Riserva art. 1, c. 2 e art. 11, c. 3 del bando) *
6	TONIATI WALTER	83,55	
7	MARTINA PIERPAOLO	83,20	Riserva art. 1, c. 2 e art. 11, c. 3 del bando
8	CLERICUZIO ROBERTA	82,95	Riserva art. 1, c. 2 e art. 11, c. 3 del bando
9	FILIPPO ROBERTO	82,45	Riserva art. 1, c. 2 e art. 11, c. 3 del bando
10	CAMMAROTO ALESSANDRA	81,20	Riserva art. 1, c. 2 e art. 11, c. 3 del bando
11	GASPARI GIANPAOLO	79,39	Riserva art. 1, c. 2 e art. 11, c. 3 del bando
12	CUSCELA CINZIA	79,07	
13	ROSSI GIANFRANCO	78,00	Riserva art. 1, c. 2 e art. 11, c. 3 del bando
14	DELFABRO PAOLO	77,75	Riserva art. 1, c. 2 e art. 11, c. 3 del bando
15	PASQUALE GABRIELLA	77,60	
16	CROPPO BEATRICE	77,40	Riserva art. 1, c. 2 e art. 11, c. 3 del bando
17	TONEGUZZI LORIS	77,15	
18	ANGELINI DIEGO	74,55	Riserva art. 1, c. 2 e art. 11, c. 3 del bando
19	DOMINUTTI GIANLUCA	73,10	Riserva art. 1, c. 2 e art. 11, c. 3 del bando

(*) il titolo di riserva risulta inoperante ai sensi dell'articolo 23, comma 5, del vigente Regolamento di accesso all'impiego regionale

Allegato B

CANDIDATI VINCITORI DEL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A 5 P. DI CAT. DIRIGENZIALE, P.P. DIRIGENTE AMMINISTRATIVO, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

	COGNOME E NOME
1	CAMPO SALVATORE
2	BERTUZZI DANIELE
3	CUTRANO SERENA
4	ALESSIO-VERNI' LYDIA
5	COCCOLO PAOLA

Allegato C

CANDIDATI IDONEI DEL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A 5 P. DI CAT. DIRIGENZIALE, P.P. DIRIGENTE AMMINISTRATIVO, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

	COGNOME E NOME
1	TONIATI WALTER
2	MARTINA PIERPAOLO
3	CLERICUZIO ROBERTA
4	FILIPPO ROBERTO
5	CAMMAROTO ALESSANDRA
6	GASPARI GIANPAOLO
7	CUSCELA CINZIA
8	ROSSI GIANFRANCO
9	DELFABRO PAOLO
10	PASQUALE GABRIELLA
11	CROPPO BEATRICE
12	TONEGUZZI LORIS
13	ANGELINI DIEGO
14	DOMINUTTI GIANLUCA

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_30_1_DGR_1323_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2008, n. 1323
FSE - Programma operativo Obiettivo 2 - 2007/2013. Avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano. Sostegno alle spese per il trasporto degli allievi partecipanti alle attività del Piano regionale di formazione professionale di cui all'art. 8 della LR 76/1982. Anno formativo 2007/2008.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
VISTO il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
VISTO il Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione -, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5480 del 7 novembre 2007 ed in particolare l'asse 4 - Capitale umano;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 110 del 18 gennaio 2008 con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2008";
VISTO l'asse 4 - Capitale umano - del citato Programma Operativo;
VISTO il DPReg n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 con il quale è stato approvato il "Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal fondo sociale europeo 2007/2013", di seguito denominato Regolamento ;
RITENUTO di approvare l'allegato avviso, costituente parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di operazioni facenti capo al citato asse prioritario del Programma Operativo e relative al sostegno alle spese sostenute per il trasporto degli allievi aventi titolo partecipanti alle attività formative previste dal Piano regionale di formazione professionale di cui all'articolo 8 della legge regionale 76/82, anno formativo 2007/2008;
CONSIDERATO che l'avviso viene attuato secondo modalità a bando e che le operazioni devono essere presentate alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca entro l'8 agosto 2008;
CONSIDERATO che il quadro delle risorse finanziarie disponibili è il seguente:

Asse	Disponibilità finanziaria
4 - Capitale umano	Euro 500.000,00

CONSIDERATO che i progetti sono presentati, istruiti, valutati ed approvati secondo i criteri e le modalità di cui al citato Regolamento;
CONSIDERATO che eventuali ulteriori modifiche ed integrazioni al testo dell'avviso sono assunte con decreto del Direttore centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al Lavoro, Formazione, Università e Ricerca
all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato l'avviso, parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di operazioni a valere sull'asse 4 - Capitale umano - del Programma Operativo 2007/2013- Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2, con particolare riferimento al sostegno delle spese sostenute per il trasporto degli allievi aventi titolo partecipanti alle attività formative previste dal Piano regionale di formazione professionale di cui all'articolo 8 della legge regionale 76/82, anno formativo 2007/2008.
2. L'avviso e viene attuato secondo modalità a bando e le operazioni devono essere presentate alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca entro l'8 agosto 2008.

3. Il quadro delle risorse finanziarie disponibili è il seguente:

Asse	Disponibilità finanziaria
4 - Capitale umano	Euro 500.000,00

4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_30_1_DGR_1323_2_ALL1

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 - COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE – 2007/2013

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI A VALERE SULL'ASSE 4 – CAPITALE UMANO

PIANO REGIONALE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
ANNO FORMATIVO 2007/2008
AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO A FAVORE DEGLI ALLIEVI

1. CONTESTUALIZZAZIONE, QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO, STRUTTURA

1. Il presente avviso disciplina la presentazione e gestione di operazioni connesse all'attuazione del Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dell'Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013
2. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   a) Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
   b) Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
   c) Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
   d) Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, dell'Obiettivo 2 – Competitività regionale e Occupazione – Fondo Sociale Europeo – 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione (C) n. 5480 del 7 novembre 2007, di seguito denominato Programma;
   e) Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo, di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg 07/Pres/2008 del 9 gennaio 2008.
3. L'avviso si pone in un quadro di coerenza con il Piano strategico 2005/2008 e con il Piano triennale 2007/2009 della Regione, con gli obiettivi e modalità di intervento definite nella normativa regionale del "buon lavoro" – LR n. 18/2005 e con il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni – PPO – Annualità 2008" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 110 del 18 gennaio 2008.
4. In coerenza con la configurazione del Programma e dei dispositivi regionali, il presente avviso disciplina la presentazione di operazioni sulla base della seguente griglia di riferimento:
   a) Obiettivo specifico: I) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza;
   b) Categoria di spesa: 73 – Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità;
   c) Obiettivo operativo: Rafforzare l'efficacia del sistema formativo attraverso azioni di sistema e la sperimentazione di forme individuali di orientamento, tutoraggio e formazione;
   d) Azione: Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro (70)
   e) Risorse finanziarie pubbliche: euro 500.000,00.

2. DESCRIZIONE E CONTENUTI

1. Con la presente azione si mira a favorire la partecipazione alle attività formative.
2. In particolare si prevede il sostegno alle spese di trasporto pubblico sostenute dagli allievi frequentanti i percorsi relativi alle tipologie formative "Qualificazione di base post obbligo scolastico (2)", "Qualificazione di base abbreviata (3)", "Specializzazione post qualifica (4)" relativi al Piano regionale di formazione professionale di cui all'articolo 8 della L.R. 76/82 – anno formativo 2007/2008.
3. Gli allievi destinatari devono essere residenti in comune diverso da quello sede principale dell'attività formativa.
4. Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo dei seguenti mezzi di trasporto:
   a) mezzi pubblici di linea (treno, pullman). Nel caso di stage e quale estensione della previsione di cui all'articolo 72, comma 8, voce Trasporto, lettera b), è ammissibile l'utilizzo dell'aereo alle condizioni di cui alla medesima lettera b);
   b) mezzi noleggiati dal soggetto proponente nel caso in cui sia dimostrata l'inadeguatezza dei mezzi pubblici di linea in rapporto agli orari delle lezioni e/o all'ubicazione della sede del centro di formazione e/o della struttura ospitante in caso di stage. La situazione di inadeguatezza deve essere certificata dal rappresentante legale del soggetto proponente. In considerazione del principio generale che mira a favorire la partecipazione degli allievi alle attività

formative, la presente fattispecie di costo costituisce una estensione della previsione di cui all'articolo 81, comma 1, lettera b), voce Trasporto, lettera e);

c) automezzo privato nel caso in cui, per oggettive situazioni di svantaggio, risulti impossibile per l'allievo utilizzare i mezzi di cui ai precedenti due punti. La situazione di svantaggio deve essere certificata dal rappresentante legale del soggetto proponente.

3. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni devono pervenire all'Autorità di gestione del Programma, presso la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca – di seguito Direzione - , via san Francesco 37, Trieste, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entro le ore 12.00 dell'8 agosto 2008.
2. I suddetti uffici sono aperti, per la presentazione delle operazioni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.30 alle ore 12.00.

4. SOGGETTI ATTUATORI DELLE OPERAZIONI

1. Le domande devono essere presentate dagli organismi titolari dei progetti rientranti nel citato Piano regionale di formazione professionale di cui all'articolo 8 della L.R. 76/82 – anno formativo 2007/2008 in relazione agli allievi aventi titolo.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Ciascun soggetto proponente non può presentare più di una operazione, pena l'esclusione dalla valutazione di tutte le operazioni presentate.
2. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Modulistica. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Modulistica, secondo le indicazioni di cui all'allegato 1 parte integrante del presente avviso. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Il mancato utilizzo del formulario previsto è causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a alessandra.zonta@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato)

   Poichè l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta, tramite posta tradizionale e tramite e-mail, all'Autorità di gestione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
2. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate. La non completa compilazione del formulario è causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione
3. Ciascuna operazione deve essere presentata anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica.

6. ARCHITETTURA FINANZIARIA

1. In fase di preventivo il costo complessivo previsto va imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio, tenendo conto dei costi ammissibili di seguito indicati.
2. In fase di rendicontazione il costo complessivo effettivamente sostenuto nell'ambito del costo complessivo approvato deve essere ricondotto analiticamente all'interno delle seguenti voci di spesa:

a) B2.4 – Attività di sostegno all'utenza, con l'imputazione dei costi sostenuti per le spese di trasporto degli allievi aventi titolo;
b) B2.8 – Altre funzioni tecniche, con riferimento alle seguenti spese:
   1) fideiussione bancaria o assicurativa;
   2) certificazione esterna del rendiconto;
   3) quota per consulenza finanziaria riferibile all'operazione;
c) B4.3 – Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione, per un massimo di 100 ore di impegno per ciascuna operazione.

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE

1. Le operazioni vengono selezionate sulla base del sistema di ammissibilità di cui all'articolo 45 del Regolamento, secondo i seguenti 3 criteri:
   a) utilizzo corretto del formulario predisposto dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.
2. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione di cui al citato articolo 45 è causa di non ammissibilità al finanziamento dell'operazione.
3. Ad avvenuta selezione delle operazioni, l'Autorità di gestione predispone la graduatoria delle operazioni che hanno positivamente superato detta fase elencandole secondo l'ordine di arrivo e con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento ed adotta i relativi atti amministrativi.
4. Oltre alle graduatorie relative alle operazioni approvate, l'Autorità di gestione predispone ed approva i seguenti documenti:
   a) elenchi delle operazioni non approvate per non corrispondenza ai criteri di valutazione;
   b) elenchi delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
5. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
   b) nota formale di approvazione - per le sole operazioni ammesse al finanziamento – dell'Autorità di gestione ai soggetti attuatori;
   c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Graduatorie.

8. FLUSSI FINANZIARI

1. È prevista una anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta verifica del rendiconto.
2. Tutti i trasferimenti finanziari dell'Autorità di gestione a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa.

9. DISPONIBILITA' FINANZIARIA

1. Per l'attuazione delle operazioni di cui al presente avviso sono disponibili risorse pubbliche per un importo pari a euro 500.000,00.
2. Le suddette risorse finanziarie derivano dall'asse 4 – Capitale umano - del Programma.

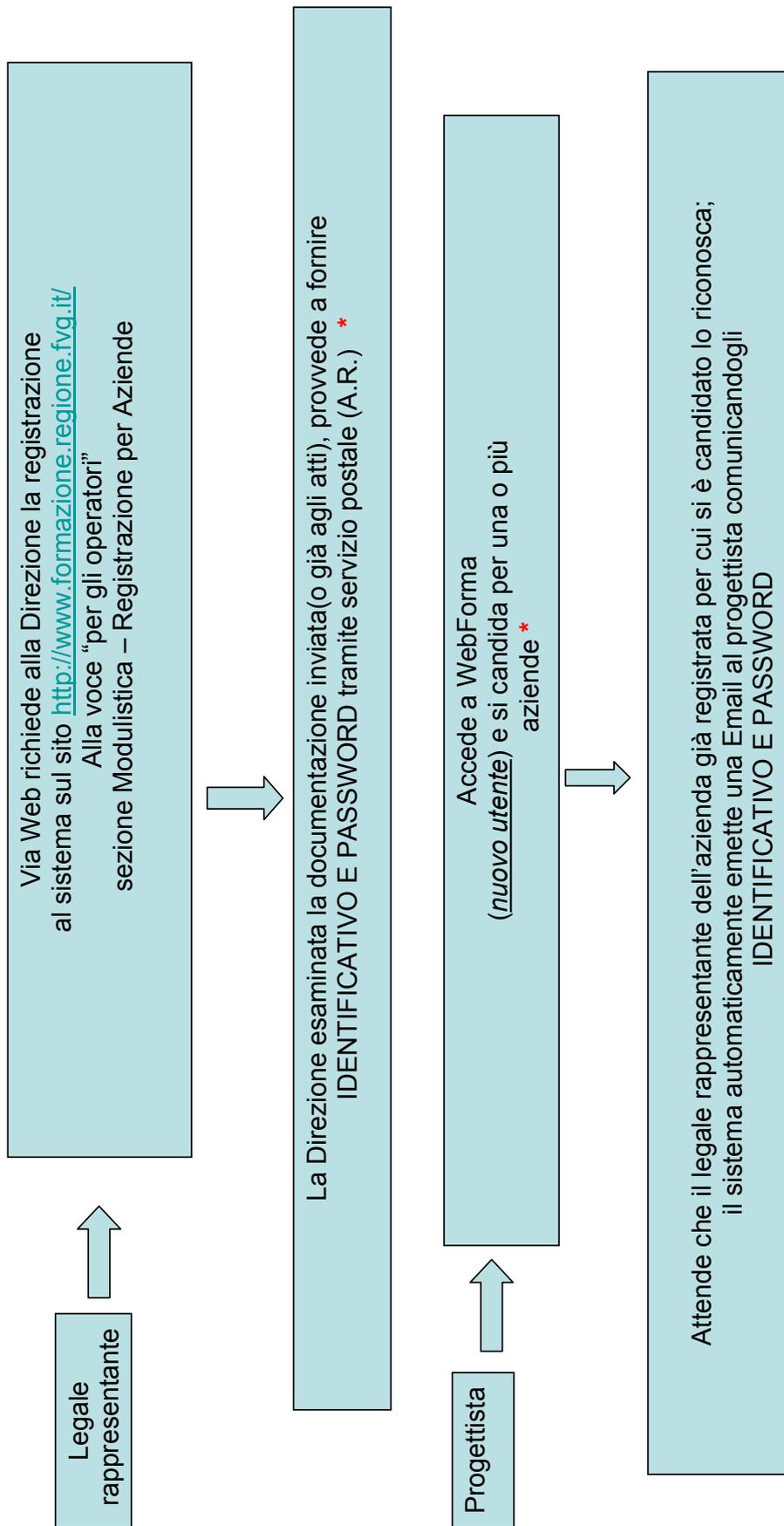
10. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto quietanzato di ciascuna operazione deve essere presentato alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via san Francesco 37, Trieste, entro IL 30 settembre2008. Il rendiconto deve essere certificato ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento.
2. La spesa massima ammissibile per l'attività di certificazione di cui al comma 1 è pari a 60,00 euro.

3. I documenti di spesa devono essere chiaramente attribuibili agli allievi e devono consistere in abbonamenti nominativi o, qualora si tratti di biglietti di trasporto per corsa semplice, devono perlomeno riportare il nome dell'allievo che ha usufruito del trasporto.
4. Il mancato rispetto del suddetto termine di presentazione del rendiconto è causa di decadenza dal contributo.

11. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni dell'Autorità di gestione in tema di rilevazione delle spese sostenute.
2. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.
3. Il soggetto attuatore deve garantire l'inoltro dei dati relativi al monitoraggio nei tempi e nei modi richiesti.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
(dott. Ruggero Cortellino)

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_30_1_DGR_1324_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2008, n. 1324
FSE - Programma operativo Obiettivo 3 - 2000/2006. Avviso per la presentazione di progetti a valere sull'asse D, misura D.1. Azioni a favore dei lavoratori di grandi imprese e PMI.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/99, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/99 relativo al Fondo Sociale Europeo;
VISTO il regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/99 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento n. 1145/2003;
VISTA la decisione della Commissione Europea n. 2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione n. 2076 del 21 settembre 2000 la quale ha approvato il Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia dell'obiettivo 3 per il periodo 2000/2006;
VISTO il Complemento di Programmazione dell'obiettivo 3, adattato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;
VISTO, in particolare, all'interno dell'asse D del Programma Operativo, la misura D.1 - Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese, con priorità alle PMI;
RITENUTO di approvare l'allegato avviso, costituente parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di progetti formativi facenti capo alla citata misura del Programma Operativo e relativi al fabbisogno di Grandi imprese e PMI;
CONSIDERATO che le risorse pubbliche complessivamente disponibili sono pari a euro 5.000.000,00 così articolati:
a) Grandi imprese: euro 1.500.000,00;
b) PMI: euro 3.500.000,00
CONSIDERATO che i progetti devono essere presentati alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, secondo la modalità "a sportello", dal giorno successivo alla pubblicazione della presente deliberazione e del relativo avviso sul Bollettino ufficiale della Regione e fino al 31 ottobre 2008;
CONSIDERATO che lo sportello è operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.00 e che l'ultimo giorno lavorativo mensile rappresenta il termine di ciascuna mensilità;
VISTO il DPReg 0125/Pres./2001 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale è stato approvato il regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3";
CONSIDERATO che i progetti di cui all'avviso allegato sono presentati, istruiti, valutati ed approvati secondo i criteri e le modalità di cui al citato regolamento;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca,
all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato l'avviso, parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di progetti a valere sull'asse D del Programma Operativo, misura D.1 - Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese, con priorità alle PMI -, relativi al fabbisogno di Grandi imprese e PMI.
2. Le risorse complessivamente disponibili sono pari a euro 5.000.000,00 così articolati:
a) Grandi imprese: euro 1.500.000,00;
b) PMI: euro 3.500.000,00.
3. I progetti devono essere presentati alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, secondo la modalità "a sportello", dal giorno successivo alla pubblicazione della presente deliberazione e del relativo avviso sul Bollettino ufficiale della Regione e fino al 31 ottobre 2008.
4. Lo sportello è operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.00; l'ultimo giorno lavorativo

mensile rappresenta il termine di ciascuna mensilità.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_30_1_DGR_1324_2_ALL1

FONDO SOCIALE EUROPEO
OBIETTIVO 3 – 2000/2006
ASSE D – MISURA D1

SEZIONE I

1. CAMPO DI APPLICAZIONE E MISURE FINANZIABILI

1. La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:
   a) del regolamento (CE) n. 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
   b) del regolamento (CE) n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
   c) del regolamento (CE) n. 448/2004 che modifica il regolamento (CE) 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento n. 1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
   d) del Programma Operativo obiettivo 3 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione C(2004)2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione C(2000)2076 del 21 settembre 2000, di seguito denominato Programma;
   e) del Complemento di programmazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia adattato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1945 del 22 luglio 2004, di seguito denominato Complemento;
2. Il presente avviso dà avvio ad una procedura pubblica di selezione di progetti presentati a valere sui seguenti assi e relative misure previsti dal citato Programma e dal connesso di Complemento:

Asse D – Promozione di una forza lavoro competente, qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia	• Misura D.1 – Sviluppo della formazione continua, della flessibilità del MdL e della competitività delle imprese, con priorità alle PMI

5. Il presente avviso si realizza secondo modalità a sportello.
6. Sul fronte più propriamente operativo ed applicativo, i progetti vanno presentati avendo a riferimento il Regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale", di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0125/Pres/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.
7. Il Regolamento è disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it alla sezione Operatore, voce Normativa.
8. Nell'allegato 1, parte integrante del presente avviso, vengono indicate le voci di spesa ammissibili in relazione alle azioni previste dal presente avviso con una serie di precisazioni che ne chiariscono e delimitano l' applicazione.
9. In sede di preventivo il costo complessivo del progetto va riportato nella voce di spesa B2.5 – Erogazione del servizio, imputandovi il prodotto tra il costo ora/corso individuato ed il numero delle ore dell'attività formativa in senso stretto. In sede di rendicontazione il costo del progetto deve essere ripartito nell'ambito delle voci di spesa ammissibili di cui all'allegato 1.
10. Nelle successive schede di misura vengono indicati i numeri minimi di allievi previsti per dare avvio e concludere i progetti formativi – fatte salve le azioni non formative. All'avvio dell'attività formativa in senso stretto è possibile inserire un numero di allievi superiore a quello inizialmente previsto dal progetto nel limite, comunque, delle 25 unità. In ogni caso gli allievi non possono essere in numero superiore a quello per cui le aule o laboratori sono state accreditate. Le medesime disposizioni valgono anche nel caso in cui i progetti rientrino nella tipologia di cui al paragrafo 7, capoverso 2 della presente Sezione I. Non si ammettono uditori.
11. I progetti si realizzano nell'ambito della classificazione delle azioni stabilita dal Programma e dal Complemento e all'interno delle tipologie formative stabilite dal Regolamento.

2. RISPETTO DEI CAMPI TRASVERSALI DI INTERVENTO

1. I progetti di cui al presente avviso devono rispettare i seguenti principi:

Società dell'informazione	Secondo le indicazioni puntualmente riportate nelle specifiche schede tecniche, i progetti formativi possono dover prevedere la realizzazione dei seguenti moduli: a) "Società dell'informazione" in tema di conoscenza, sviluppo, diffusione delle nuove tecnologie ed innovazione. Tale modulo non deve essere inferiore a 2 ore; b) "Borsa lavoro regionale", relativo al funzionamento ed alle finalità di tale strumento e di durata non inferiore a 2 ore; La mancata previsione dei suddetti moduli formativi determina l'esclusione del progetto

	dalla fase valutativa.
Pari opportunità	Al fine di garantire lo sviluppo ed il consolidamento della presenza femminile sul mercato del lavoro, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia si propone di assicurare una adeguata partecipazione di tale target di utenza alle attività cofinanziate. I soggetti attuatori sono pertanto tenuti a favorire processi di selezione che conducano ad una presenza femminile quantificabile in non meno del 60% del totale dei partecipanti. La Regione attua un adeguato monitoraggio su tale versante.
Sviluppo locale	I progetti devono perseguire una stretta connessione con le politiche di sviluppo territoriale, favorendo il consolidarsi o svilupparsi di reti locali.

2. Nel rispetto dei campi trasversali di intervento devono essere inoltre individuate azioni positive che favoriscano la partecipazione delle donne ai progetti formativi. Devono altresì essere tenuti in debito conto i potenziali impatti sull'ambiente derivanti dall'intervento formativo nonché temi riguardanti la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro.

3. PIANO FINANZIARIO

1. Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di euro 5.000.000,00 così ripartita:

Asse	Misura	Tipologia d'impresa	Disponibilità
D	D.1	Grande impresa	Euro 1.500.000,00
D	D.1	PMI	Euro 3.500.000,00
		Totale	Euro 5.000.000,00

4. FORMAZIONE A DISTANZA

1. Le attività formative di cui al presente avviso possono essere realizzate secondo le modalità della formazione a distanza.
2. Le attività di formazione a distanza devono essere supportate da una adeguata infrastruttura tecnologica (hardware, software, rete) e da un servizio di assistenza e tutoraggio on line. Non sono ammesse attività in FAD non supportate da un adeguato sistema di e – learning dotato delle caratteristiche minime di seguito indicate.
3. I requisiti essenziali dell'attività svolta in FAD sono i seguenti:
   a) disponibilità di una piattaforma di erogazione che supporti gli standard riconosciuti a livello internazionale che garantiscano la tracciabilità dei prodotti e - learning. La piattaforma deve inoltre offrire i servizi di community per le attività di collaborazione e cooperazione on line e permettere la comunicazione tra i corsisti, tutor e docenti (ad es. forum, file sharing, ecc…). La piattaforma utilizzata deve essere in grado di fornire report sugli accessi, in cui appaiano per ogni partecipante i tempi di fruizione ed il numero di accessi per giorno;
   b) la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, di seguito Direzione, deve essere posta nelle possibilità di esercitare, in qualsiasi momento, le proprie funzioni di controllo, in particolare attraverso l'esame dei report e la verifica in tempo reale delle connessioni attive. Per il computo dei tempi di autoformazione in FAD fa fede il registro individuale (vedi www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Modulistica) preventivamente vidimato ed accompagnato da autocertificazione dell'allievo;
   c) le parti realizzate in FAD devono essere possibilmente organizzate in brevi unità di apprendimento ed associate a test di valutazione e verifica degli apprendimenti; i risultati dei test devono in ogni caso essere registrati nella piattaforma;
   d) la formazione in FAD deve essere supportata da uno staff che garantisca l'assistenza tecnica e la tutorship on line per fasce orarie prestabilite. Il tutor on line deve garantire le funzioni di facilitazione dell'accesso, promozione della partecipazione e verifica dei risultati;
   e) il soggetto attuatore deve disporre di laboratori adeguati, per hw e connessioni, a supporto del sistema di e – learning al fine di garantire l'accesso anche a quegli utenti che non dispongano in proprio di idonee attrezzature.
4. Ove la specifica scheda tecnica preveda la possibilità di ricorrere alla FAD, il progetto deve espressamente prevedere il ricorso a tale modalità di attuazione.

5. La realizzazione della FAD in contrasto con le previsioni di cui ai punti 3, 4, e 5 del presente paragrafo comporta la decadenza dal contributo relativamente all'attività formativa in questione.
6. La Direzione centrale, nella sua funzione di controllo, provvede a verificare anche presso gli allievi i livelli di efficacia e gradimento della formazione in FAD.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Ciascun progetto deve essere presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Modulistica. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Modulistica – secondo le indicazioni di cui all'allegato 2 parte integrante del presente avviso. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Il mancato utilizzo del formulario previsto è causa di esclusione del progetto dalla valutazione.
2. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a alessandra.zonta@regione.fvg.it e. per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato)

   e richiedere esplicitamente la riattivazione. In risposta ricevono l'autorizzazione ad accedere con le credenziali valide al momento della disattivazione che devono essere variate al momento del primo accesso. La comunicazione avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato. Qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato è necessario fare una richiesta scritta, tramite posta tradizionale, alla Direzione centrale, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità del richiedente ed indicandone il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
3. Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

6. PROCEDURE DI MODIFICA E INTEGRAZIONE AL TESTO DELL'AVVISO

1. Eventuali processi di modifica e integrazione al testo del presente avviso sono assunti con decreto del Direttore centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca.

7. SEDI DI SVOLGIMENTO

1. I progetti formativi a titolarità di enti di formazione accreditati devono realizzarsi presso sedi operative o didattiche accreditate dell'ente di formazione titolare del progetto.
2. I progetti a titolarità dell'impresa devono realizzarsi presso sedi conformi alle previsioni in materia di sicurezza ed igiene degli ambienti di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 recante attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 20017, n. 123 in matira di tutela della salute d ella sicurezza nei luoghi di lavoro – Testo unico in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro. La sussistenza di tali requisiti ed il rispetto delle eventuali norme specifiche in materia di sicurezza ed igiene degli ambienti di lavoro, relative al settore d'intervento del soggetto ospitante devono essere documentati all'interno del progetto formativo, pena l'esclusione del progetto medesimo dalla valutazione.

SEZIONE II

AREA TEMATICA 4 – FORMAZIONE CONTINUA

1. All'interno della presente area tematica si prevede la realizzazione di azioni formative a favore di lavoratori occupati che svolgono la loro attività lavorativa sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia.
2. Le attività formative vengono realizzate attraverso il sostegno finanziario di risorse pubbliche derivanti dall'asse D, misura D.1 del Programma Operativo dell'Obiettivo 3 – 2000/2006.

SCHEDA TECNICA 1 – GENERALITA'

Definizione di impresa

1. Il 6 maggio 2003 la Commissione Europea ha emanato la Raccomandazione n. 1442 relativa alla definizione di PMI, categoria in cui rientrano le microimprese, le piccole e le medie imprese. Tale definizione è entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2005, sostituendo la precedente Raccomandazione n. 280 del 1996.
Secondo tale definizione, recepita nell'allegato al Regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004, si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica.
I requisiti necessari per rientrare nelle categorie di media, piccola e microimpresa possono essere sintetizzati nella tabella che segue.

Categoria d'impresa	Numero di dipendenti	Fatturato	Valore totale dello stato patrimoniale
Media	< 250	< 50 mln euro	< 43 mln euro
Piccola	< 50	< 10 mln euro	< 10 mln euro
Microimpresa	< 10	< 2 mln euro	< 2 mln euro

È Grande impresa quella che supera i limiti indicati per rientrare nelle categorie di microimpresa, piccola e media impresa.
A questi requisiti si deve aggiungere il requisito "giuridico" dell'autonomia.
2. La perdita o l'acquisto dello status di media, piccola o microimpresa – o Grande impresa – avviene solo con il superamento anche di uno soltanto dei parametri, in un senso o nell'altro, per due esercizi consecutivi.
3. Nel calcolo degli occupati effettivi nell'anno (in termini di ULA – unità lavorative nell'anno a tempo pieno; i lavoratori part time o temporanei ovvero quelli in congedo parentale o di maternità o in aspettativa sono calcolati come frazione di ULA) rientrano non solo i dipendenti ma anche i collaboratori, i proprietari gestori ed i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa. Sono esclusi dal computo gli apprendisti, gli stagisti e tirocinanti.
4. I dati sul fatturato e sul totale dello Stato Patrimoniale sono quelli del bilancio, anche se non ancora depositato, dell'ultimo esercizio contabile chiuso.
5. Alla data di presentazione della domanda, le imprese devono risultare attive, non essere sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata, essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale e con il documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Aiuti alla formazione

1. Gli interventi formativi di cui al presente avviso relativi alla misura D.1 rientrano nella disciplina degli Aiuti di Stato. Le attività formative rientrano nella disciplina di esenzione dall'obbligo di notifica di cui al regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Le azioni di formazione ricadenti nel campo di applicabilità di cui al regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 e successive modifiche ed integrazioni si realizzano secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nel seguente quadro:

Tipologia d'impresa	*Formazione specifica*	*Formazione generale*
Microimpresa, piccola e media impresa	35%	70%
Grande impresa	25%	50%

3. Le intensità di cui al quadro precedente sono maggiorate di:

a) 5 punti percentuali qualora le azioni siano destinate ad imprese localizzate in aree che possono beneficiare degli aiuti regionali conformemente all'articolo 87, par. 3, punto C) del Trattato di Roma del 25 marzo 1957, di seguito denominato Trattato;
b) 10 punti percentuali qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati:
   1) durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi giovane di meno di 25 anni che non abbia in precedenza ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente;
   2) qualsiasi persona affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico, che sia tuttavia in grado di entrare nel mercato del lavoro;
   3) qualsiasi lavoratore migrante che si sposta o si è spostato all'interno della Comunità o diviene residente nella Comunità per assumervi un lavoro e necessita di una formazione professionale e/o linguistica;
   4) durante i primi sei mesi dall'assunzione , qualsiasi persona che desideri riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni; in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare;
   5) qualsiasi persona di più di 45 anni priva di un titolo di studio di livello secondario superiore o equivalente;
   6) durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro da oltre 12 mesi consecutivi.
c) Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% indipendentemente dal fatto che il progetto di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purchè vengano soddisfatte le seguenti condizioni:
   1) il partecipante al progetto di formazione non è un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario;
   2) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.
d) E' generale la formazione interaziendale e comunque quella che si conclude con una prova finale di cui all'articolo 49 del Regolamento e con il rilascio di una attestazione certificata dall'Amministrazione regionale.

SCHEDA TECNICA 2 – FORMAZIONE PER LAVORATORI DELLE PMI			
Fonte	**Macro tipologia**	**Tipologia d'azione**	**Azione**
PO FSE OB. 3 – 2000/2006 – ASSE D – MISURA D.1	**Azioni rivolte alle persone (P)**	**Formazione (F)**	**Formazione continua nelle imprese secondo le definizioni comunitarie a sostegno dei processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato (26)**

<u>Descrizione</u>
La presente Scheda tecnica disciplina la realizzazione di attività formative a favore di lavoratori operanti sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia presso microimprese, piccole e medie imprese secondo la modalità "a sportello", con il sostegno finanziario del Programma Operativo dell'Obiettivo 3 – 2000/2006 – asse D, misura D.1.

<u>Disponibilità finanziaria</u>
La disponibilità finanziaria pubblica per la realizzazione dei progetti formativi relativi alla presente Scheda tecnica è pari a euro 3.500.000,00.

<u>Soggetti proponenti e tipologia dei progetti</u>
1. I progetti formativi di carattere monoaziendale, rivolti al fabbisogno di una sola impresa, possono essere presentati dalle imprese interessate ovvero da soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale ai sensi della normativa vigente nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente, su espressa commessa dell'azienda interessata.
2. I progetti formativi di carattere pluriaziendale, rivolti al fabbisogno di più imprese devono essere presentati da soggetti titolari di sedi operative accreditate sul territorio regionale ai sensi della normativa vigente nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente – su espressa commessa delle imprese interessate. I progetti pluriaziendali devono evidenziare le imprese coinvolte; tutti i progetti formativi, monoaziendali ovvero pluriaziendali, devono indicare la collocazione territoriale delle imprese rispetto alle aree di cui all'articolo 87, par. 3, punto C) del Trattato ed alla presenza o meno di utenza appartenente a specifiche fasce di riferimento (si veda la Scheda tecnica 1 della presente area tematica).

3. I progetti formativi relativi esclusivamente a microimprese devono essere di carattere pluriaziendale, pena l'esclusione del progetto dalla valutazione.

Termini di presentazione dei progetti formativi

1. Ciascun soggetto avente titolo può presentare i progetti formativi a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione e fino al 31 ottobre 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, allo sportello che opera presso la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste.
2. Lo sportello è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed opera su base mensile.

Moduli didattici obbligatori

1. I progetti formativi devono prevedere, pena l'esclusione dalla valutazione, i seguenti moduli formativi:
   a) "Società dell'informazione" in tema di conoscenza, sviluppo, diffusione delle nuove tecnologie ed innovazione. Tale modulo deve essere pari ad almeno il 2% della durata complessiva dell'attività in senso stretto e comunque non inferiore a 2 ore;
   b) modulo di 2 ore riguardante una informativa agli allievi circa il funzionamento e le finalità della Borsa lavoro regionale;

Destinatari

1. Le attività formative sono rivolte ad imprenditori e lavoratori di PMI, definite secondo quanto indicato nella Scheda tecnica 1 della presente area tematica, con riferimento a stabilimenti o sedi collocate sul territorio regionale. In particolare si fa riferimento ai lavoratori con contratto di lavoro dipendente (tempo pieno, tempo parziale, tempo indeterminato, tempo determinato) e alle nuove forme contrattuali di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro" quali, ad esempio, le tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato, flessibile, di inserimento e a progetto.
2. Si ricorda che, in via di principio generale, la formazione è principalmente rivolta al lavoratore per il rafforzamento della posizione lavorativa. In questo senso le attività rivolte a lavoratori rientranti nelle tipologie contrattuali di cui al citato decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 devono configurarsi come strumento utile alla stabilizzazione del rapporto di lavoro. È pertanto stabilita la decadenza dal contributo laddove si verifichi l'attivazione di contratti di lavoro, ad esempio a progetto, strumentali alla partecipazione all'attività formativa.
3. Nel caso di lavoratori con contratti che prevedano parti obbligatorie di formazione professionale (ad es. apprendistato, ecc…), è ammissibile esclusivamente la formazione ulteriore ed aggiuntiva rispetto a quello contrattualmente prevista. Qualora sia prevista la partecipazione di lavoratori appartenenti a tali categorie, è richiesta apposita dichiarazione semplice sottoscritta dal legale rappresentante.
4. Assumono carattere prioritario i progetti formativi finalizzati al fabbisogno di lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato e con i contratti di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 con l'obiettivo di favorire i processi di stabilizzazione lavorativa.

Tipologia formativa e classificazione per azione

1. Tutti i progetti formativi rientrano nella tipologia formativa "Aggiornamento" con una attività formativa in senso stretto di durata non superiore a 80 ore.

Modalità e sedi di realizzazione

1. Ciascun progetto deve trovare avvio con almeno 5 allievi e concludersi con almeno 3 allievi; il mancato rispetto di tali limiti è causa di decadenza dal contributo.
2. Con riferimento alla distinzione prevista dall'articolo 41 del Regolamento fra teoria, esercitazioni pratiche e affiancamento, rimane fermo il limite massimo previsto per l'area pratica, pari al 50% dell'attività formativa in senso stretto; si stabilisce altresì che ciascun progetto non può prevedere una attività in affiancamento all'interno del ciclo di produzione superiore al 25% dell'attività formativa in senso stretto.
3. Per quanto concerne le sedi di realizzazione, si rinvia a quanto indicato nella Sezione I, paragrafo 7 del presente avviso.
4. Le attività formative possono essere realizzate, nella misura massima del 40% dell'attività formativa in senso stretto, secondo le modalità della formazione a distanza. Il ricorso a tale modalità deve essere segnalato all'interno del progetto formativo.
5. Nel caso di ricorso alla FAD il soggetto attuatore deve assicurare il rispetto delle indicazioni previste dal paragrafo 4 della Sezione I del presente avviso.

Area Obiettivo 2

1. I progetti devono indicare la collocazione territoriale dell'impresa destinataria del progetto, con riferimento alla sua appartenenza o meno alle aree territoriali rientranti nell'ambito dell'Obiettivo 2 – 2000/2006.

2. Nel caso di progetti di carattere pluriaziendale, non è ammessa la presenza di imprese appartenenti sia alle aree territoriali rientranti nell'Obiettivo 2 – 2000/2006, sia alle aree territoriali non rientranti nel medesimo obiettivo.

Determinazione del tasso pubblico di contribuzione

1. Come indicato nella scheda tecnica 1 della presente area tematica, in base alla disciplina comunitaria in tema di aiuti alla formazione di cui al regolamento (CE) 68/2001, il tasso di contribuzione finanziaria pubblica è legato alla natura dell'impresa – Grande o PMI -, alla sua collocazione territoriale – aree di cui all'articolo 87, par. 3, punto C) del Trattato ed alla presenza o meno di utenza appartenente a specifiche fasce di riferimento.
2. Il tasso di partecipazione pubblica viene determinato rispetto al singolo percorso formativo, in considerazione di quanto previsto dalla normativa comunitaria e con l'applicazione, se del caso, del calcolo pro quota in base alla composizione della classe.

Modalità di attuazione

1. I progetti formativi sono presentati secondo la modalità a sportello, su base mensile.
2. L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese e di operatività dello sportello costituisce il termine ultimo per rientrare nella mensilità.

Costo ora/corso massimo, preventivo delle spese e architettura finanziaria

1. Il costo ora/corso massimo di ciascun progetto formativo non deve essere superiore a 170,00 euro.
2. Il preventivo delle spese di ogni progetto formativo deve essere compilato nel modo seguente:
   a) voce b2.5: imputazione del costo pari al prodotto tra il parametro ora/corso ed il numero delle ore formative del progetto;
   b) voce b2.7: costo del personale in formazione per un ammontare complessivo non superiore al 25% del costo di cui alla voce b2.5. Le somme indicate nella voce b2.7 non devono comunque essere superiori a quote di salario effettivamente corrispondenti alle ore di frequenza dell'attività formativa. Il costo degli allievi partecipanti all'attività formativa deriva dal costo orario del singolo allievo desumibile dalla busta paga (per le modalità di calcolo si veda l'articolo 26 del regolamento). È ammissibile l'imputazione di un costo orario anche per allievi con contratto di lavoro non dipendente semprechè il calcolo del costo orario risulti:
      1) effettivo, vale a dire effettivamente sostenuto e corrispondente a pagamenti effettuati;
      2) comprovabile, vale a dire "provato" attraverso fatture o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
      3) contabilizzato, con adeguata registrazione contabile, conforme alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.
   c) Non sono in ogni caso ammissibili:
      1) i costi relativi alla partecipazione di imprenditori e titolari di impresa che non siano in possesso di busta paga;
      2) qualsivoglia forma di indennità sostitutiva di mancato reddito.
3. Ai fini della determinazione del tasso pubblico di contribuzione, deve essere indicata la collocazione territoriale – a livello di unità produttiva – dell'impresa coinvolta rispetto alla appartenenza o meno alle aree di cui all'articolo 87, par. 3, punto C) del Trattato nonchè l'appartenenza o meno degli allievi alle fasce di soggetti svantaggiati previste dalla normativa comunitaria. Non si ammettono progetti di carattere pluriaziendale destinati a lavoratori di imprese collocate nelle aree di cui all'articolo 87, par. 3, punto C) e non collocate nelle medesime aree territoriali.
4. Ai fini della allocazione finanziaria delle risorse, il progetto deve indicare la appartenenza o meno dell'impresa interessata - a livello di unità produttiva – alle aree territoriali rientranti nell'obiettivo 2 – 2000/2006. Come indicato nel paragrafo "Area Obiettivo 2", non si ammettono progetti di carattere pluriaziendale destinati a lavoratori di imprese collocate in area obiettivo 2 ed in area non obiettivo 2.
5. In fase di rendicontazione il costo esposto in forma aggregata in fase di preventivo a valere sulla voce b2.5 deve essere ripartito, alla luce dei costi effettivamente sostenuti, sulle voci di spesa ammissibili indicate nell'allegato 2 parte integrante del presente avviso.

Modalità di valutazione

1. I progetti formativi vengono valutati mensilmente sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 16 del regolamento, sulla base dei seguenti 5 criteri che determinano l'attribuzione di un massimo di 100 punti così ripartiti:
   a) affidabilità del proponente, fino ad un massimo di 24 punti:
      1.a) efficienza relativa alle eventuali attività pregresse;
      1.b) adeguatezza rispetto all'attività proposta;
   b) coerenza delle motivazioni, fino ad un massimo di 20 punti;
      2.a) motivazioni specifiche e risultati attesi;
      2.b) presenza di accordi sindacali;
   c) qualità ed organizzazione didattica, fino ad un massimo di 40 punti:
      3.a) descrizione delle mansioni degli utenti coinvolti nel progetto formativo;

3.b) descrizione dei moduli;
3.c) organizzazione didattica
3.d) modalità di valutazione;
3.e) modalità di sensibilizzazione;

d) congruenza finanziaria, fino ad un massimo di 11 punti:
4.a) architettura finanziaria;
4.b) affidabilità rendicontale;
4.c) gestione finanziaria

e) giudizio di sintesi relativo alla coerenza e completezza complessiva del progetto, fino ad un massimo di 5 punti.
TOTALE: 100 PUNTI

2. Hanno titolo all'inserimento in graduatoria i soli progetti che hanno conseguito almeno 55 punti.
3. Ad avvenuta valutazione dei progetti, la Direzione centrale predispone la graduatoria dei progetti che hanno conseguito il punteggio minimo previsto, ordinando i progetti per ordine decrescente di punteggio e con l'evidenziazione dei progetti ammessi al finanziamento.
4. Oltre alle graduatorie relative ai progetti formativi approvati, la Direzione centrale predispone ed approva i seguenti documenti:
   a) elenchi dei progetti non approvati per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   b) elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.
5. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
   b) nota formale di approvazione - per i soli progetti formativi ammessi al finanziamento - della Direzione centrale ai soggetti attuatori;
   c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Graduatorie.

Flussi finanziari

1. Si prevede una anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività ed il saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento.
2. Tutti i trasferimenti finanziari della Regione a favore del soggetto attuatore prima della certificazione e/o controllo del rendiconto, devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa.

Termini di avvio e conclusione

1. I progetti, relativamente all'attività in senso stretto, devono trovare avvio entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione a mezzo raccomandata A.R. e concludersi entro il 31 marzo 2009. Il mancato rispetto dei suddetti termini determina la decadenza dal contributo, salvo casi eccezionali, di forza maggiore, documentati e valutati dalla Direzione centrale.
2. Ciascun progetto deve, pena la decadenza dal contributo, concludersi con una prova finale che deve svolgersi secondo le modalità previste dall'articolo 49 del Regolamento.

Rendiconto

1. Il rendiconto deve essere presentato alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, certificato secondo la normativa vigente, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto.
2. Tutte le spese devono risultare effettivamente sostenute entro il 30 aprile 2009. Spese sostenute successivamente a tale data non sono ammissibili.
3. Il costo massimo per la certificazione di ciascun rendiconto è pari a euro 200,00.

Controllo e monitoraggio

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute.
2. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

SCHEDA TECNICA 3 – FORMAZIONE PER LAVORATORI DELLE GRANDI IMPRESE			
Fonte	**Macro tipologia**	**Tipologia d'azione**	**Azione**
PO FSE OB. 3 – 2000/2006 – ASSE D – MISURA D.1	**Azioni rivolte alle persone (P)**	**Formazione (F)**	**Formazione continua nelle imprese secondo le definizioni comunitarie a sostegno dei processi di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato (26G)**

Descrizione
La presente Scheda tecnica disciplina la realizzazione di attività formative a favore di lavoratori operanti sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia presso grandi imprese secondo la modalità a sportello, con il sostegno finanziario del Programma Operativo dell'Obiettivo 3 – 2000/2006 – asse D, misura D.1.

Disponibilità finanziaria
La disponibilità finanziaria pubblica per la realizzazione dei progetti formativi relativi alla presente Scheda tecnica è pari a euro 1.500.000,00.

Soggetti proponenti e tipologia dei progetti
1. I progetti formativi devono essere presentati dalle imprese interessate.
2. Non è ammessa la presentazione di progetti aventi natura pluriaziendale.

Termini di presentazione dei progetti formativi
1. Ciascun soggetto avente titolo può presentare i progetti formativi a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presenta avviso sul Bollettino ufficiale della Regione e fino al 31 ottobre 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, allo sportello che opera presso la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste.
2. Lo sportello è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed opera su base mensile

Moduli didattici obbligatori
1. I progetti formativi devono prevedere, pena l'esclusione dalla valutazione, i seguenti moduli formativi:
   a) "Società dell'informazione" in tema di conoscenza, sviluppo, diffusione delle nuove tecnologie ed innovazione. Tale modulo deve essere pari ad almeno il 2% della durata complessiva dell'attività in senso stretto e comunque non inferiore a 2 ore;
   b) modulo di 2 ore riguardante una informativa agli allievi circa il funzionamento e le finalità della Borsa lavoro regionale.

Destinatari
1. Le attività formative sono rivolte ad imprenditori e lavoratori di Grandi imprese definite secondo quanto indicato nella Scheda tecnica 1 della presente area tematica, con riferimento a stabilimenti o sedi collocate sul territorio regionale. In particolare si fa riferimento ai lavoratori con contratto di lavoro dipendente (tempo pieno, tempo parziale, tempo indeterminato, tempo determinato) e alle nuove forme contrattuali di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro" quali, ad esempio, le tipologie contrattuali a orario ridotto, modulato, flessibile, di inserimento e a progetto.
2. Si ricorda che, in via di principio generale, la formazione è principalmente rivolta al lavoratore per il rafforzamento della posizione lavorativa. In questo senso le attività rivolte a lavoratori rientranti nelle tipologie contrattuali di cui al citato decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 devono configurarsi come strumento utile alla stabilizzazione del rapporto di lavoro. È pertanto stabilita la decadenza dal contributo laddove si verifichi l'attivazione di contratti di lavoro, ad esempio a progetto, strumentali alla partecipazione all'attività formativa.
3. Nel caso di lavoratori con contratti che prevedano parti obbligatorie di formazione professionale (ad es. apprendistato, ecc…), è ammissibile esclusivamente la formazione ulteriore ed aggiuntiva rispetto a quello contrattualmente prevista. Qualora sia prevista la partecipazione di lavoratori appartenenti a tali categorie, è richiesta apposita dichiarazione semplice sottoscritta dal legale rappresentante.

4. Assumono carattere prioritario i progetti formativi finalizzati al fabbisogno di lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato e con i contratti di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 con l'obiettivo di favorire i processi di stabilizzazione lavorativa.

Tipologia formativa e classificazione per azione

1. Tutti i progetti formativi rientrano nella tipologia formativa "Aggiornamento" con una attività formativa in senso stretto di durata non superiore a 80 ore.

Modalità e sedi di realizzazione

1. Ciascun progetto deve trovare avvio con almeno 5 allievi e concludersi con almeno 3 allievi; il mancato rispetto di tali limiti è causa di decadenza dal contributo.
2. Con riferimento alla distinzione prevista dall'articolo 41 del Regolamento fra teoria, esercitazioni pratiche e affiancamento, rimane fermo il limite massimo previsto per l'area pratica, pari al 50% dell'attività formativa in senso stretto; si stabilisce altresì che ciascun progetto non può prevedere una attività in affiancamento all'interno del ciclo di produzione superiore al 25% dell'attività formativa in senso stretto.
3. Per quanto concerne le sedi di realizzazione, si rinvia a quanto indicato nella Sezione I, paragrafo 7 del presente avviso.
4. Le attività formative possono essere realizzate, nella misura massima del 40% dell'attività formativa in senso stretto, secondo le modalità della formazione a distanza. Il ricorso a tale modalità deve essere segnalato all'interno del progetto formativo.
5. Nel caso di ricorso alla FAD il soggetto attuatore deve assicurare il rispetto delle indicazioni previste dal paragrafo 4 della Sezione I del presente avviso.

Area Obiettivo 2

1. I progetti devono indicare la collocazione territoriale dell'impresa destinataria del progetto, con riferimento alla sua appartenenza o meno alle aree territoriali rientranti nell'ambito dell'Obiettivo 2 – 2000/2006.

Determinazione del tasso pubblico di contribuzione

1. Come indicato nella scheda tecnica 1 della presente area tematica, in base alla disciplina comunitaria in tema di aiuti alla formazione di cui al regolamento (CE) 68/2001, il tasso di contribuzione finanziaria pubblica è legato alla natura dell'impresa – Grande o PMI -, alla sua collocazione territoriale – aree di cui all'articolo 87, par. 3, punto C) del Trattato ed alla presenza o meno di utenza appartenente a specifiche fasce di riferimento.
2. Il tasso di partecipazione pubblica viene determinato rispetto al singolo percorso formativo, in considerazione di quanto previsto dalla normativa comunitaria e con l'applicazione, se del caso, del calcolo pro quota in base alla composizione della classe.

Modalità di attuazione

1. I progetti formativi sono presentati secondo la modalità a sportello, su base mensile.
2. L'ultimo giorno lavorativo di ciascun mese e di operatività dello sportello costitutisce il termine ultimo per rientrare nella mensilità.

Costo ora/corso massimo, preventivo delle spese e architettura finanziaria

1. Il costo ora/corso massimo di ciascun progetto formativo non deve essere superiore a 170,00 euro.
2. Il preventivo delle spese di ogni progetto formativo deve essere compilato nel modo seguente:
   a) voce b2.5: imputazione del costo pari al prodotto tra il parametro ora/corso ed il numero delle ore formative del progetto;
   b) voce b2.7: costo del personale in formazione per un ammontare complessivo non superiore al 60% del costo di cui alla voce b2.5. Le somme indicate nella voce b2.7 non devono comunque essere superiori a quote di salario effettivamente corrispondenti alle ore di frequenza dell'attività formativa. Il costo degli allievi partecipanti all'attività formativa deriva dal costo orario del singolo allievo desumibile dalla busta paga (per le modalità di calcolo si veda l'articolo 26 del regolamento). È ammissibile l'imputazione di un costo orario anche per allievi con contratto di lavoro non dipendente semprechè il calcolo del costo orario risulti:
      1) verificabile, vale a dire riconducibile attraverso modalità di calcolo trasparenti ad una determinazione oraria della prestazione lavorativa;
      2) effettivo, vale a dire effettivamente sostenuto e corrispondente a pagamenti effettuati;
      3) comprovabile, vale a dire "provato" attraverso fatture o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
      4) contabilizzato, con adeguata registrazione contabile, conforme alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.
   d) Non sono in ogni caso ammissibili:

1) i costi relativi alla partecipazione di imprenditori e titolari di impresa che non siano in possesso di busta paga;
2) qualsivoglia forma di indennità sostitutiva di mancato reddito.

3. Ai fini della determinazione del tasso pubblico di contribuzione, deve essere indicata la collocazione territoriale – a livello di unità produttiva – dell'impresa coinvolta rispetto alla appartenenza o meno alle aree di cui all'articolo 87, par. 3, punto C) del Trattato nonchè l'appartenenza o meno degli allievi alle fasce di soggetti svantaggiati previste dalla normativa comunitaria.
6. Ai fini della allocazione finanziaria delle risorse, il progetto deve indicare la appartenenza o meno dell'impresa interessata - a livello di unità produttiva – alle aree territoriali rientranti nell'obiettivo 2 – 2000/2006.
7. In fase di rendicontazione il costo esposto in forma aggregata in fase di preventivo a valere sulla voce b2.5 deve essere ripartito, alla luce dei costi effettivamente sostenuti, sulle voci di spesa ammissibili indicate nell'allegato 2 parte integrante del presente avviso.

Modalità di valutazione

1. I progetti formativi vengono valutati mensilmente sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 16 del regolamento, sulla base dei seguenti 5 criteri che determinano l'attribuzione di un massimo di 100 punti così ripartiti:
   a) affidabilità del proponente, fino ad un massimo di 24 punti:
      1.a) efficienza relativa alle eventuali attività pregresse;
      1.b) adeguatezza rispetto all'attività proposta;
   b) coerenza delle motivazioni, fino ad un massimo di 20 punti;
      2.a) motivazioni specifiche e risultati attesi;
      2.b) presenza di accordi sindacali;
   c) qualità ed organizzazione didattica, fino ad un massimo di 40 punti:
      3.a) descrizione delle mansioni degli utenti coinvolti nel progetto formativo;
      3.b) descrizione dei moduli;
      3.c) organizzazione didattica
      3.d) modalità di valutazione;
      3.e) modalità di sensibilizzazione;
   d) congruenza finanziaria, fino ad un massimo di 11 punti:
      4.a) architettura finanziaria;
      4.b) affidabilità rendicontale;
      4.c) gestione finanziaria
   e) giudizio di sintesi relativo alla coerenza e completezza complessiva del progetto, fino ad un massimo di 5 punti.
   TOTALE: 100 PUNTI
2. Hanno titolo all'inserimento in graduatoria i soli progetti che hanno conseguito almeno 55 punti.
3. Ad avvenuta valutazione dei progetti, la Direzione centrale predispone la graduatoria dei progetti che hanno conseguito il punteggio minimo previsto, ordinando i progetti per ordine decrescente di punteggio e con l'evidenziazione dei progetti ammessi al finanziamento.
4. Oltre alle graduatorie relative ai progetti formativi approvati, la Direzione centrale predispone ed approva i seguenti documenti:
   a) elenchi dei progetti non approvati per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   b) elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.
5. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
   b) nota formale di approvazione - per i soli progetti formativi ammessi al finanziamento - della Direzione centrale ai soggetti attuatori;
   c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Graduatorie.

Flussi finanziari

1. Si prevede una anticipazione dell'85% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività ed il saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento.
2. Tutti i trasferimenti finanziari della Regione a favore del soggetto attuatore prima della certificazione e/o controllo del rendiconto, devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa.

Termini di avvio e conclusione

1. I progetti, relativamente all'attività in senso stretto, devono trovare avvio entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione a mezzo raccomandata A.R. e concludersi entro il 31 marzo 2009. Il mancato rispetto dei

suddetti termini determina la decadenza dal contributo, salvo casi eccezionali, di forza maggiore, documentati e valutati dalla Direzione centrale.

2. Ciascun progetto deve, pena la decadenza dal contributo, concludersi con una prova finale che deve svolgersi secondo le modalità previste dall'articolo 49 del Regolamento.

Rendiconto

1. Il rendiconto deve essere presentato alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, certificato secondo la normativa vigente, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto.
2. Tutte le spese devono risultare effettivamente sostenute entro il 30 aprile 2009. Spese sostenute successivamente a tale data non sono ammissibili.
3. Il costo massimo per la certificazione di ciascun rendiconto è pari a euro 200,00.

Controllo e monitoraggio

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute.
2. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

L'Autorita' di Gestione
(dott. Ruggero Cortellino)

ALLEGATO 1

VOCI DI SPESA AMMISSIBILI A RENDICONTO

Voce di spesa / Misura/azione	D1 – Azione 26	D1 – Azione 26G	Note
B1.2 – Progettazione esecutiva	X	X	In relazione a tutte le azioni in cui la voce di spesa è prevista si ammette una spesa massima non superiore al 5% del costo approvato del progetto. Nel caso di più edizioni del medesimo progetto la spesa è ammissibile con solo riferimento alla prima edizione del progetto formativo.
B1.3 – Trasferte personale dipendente	X	X	Ci si riferisce al personale dipendente impegnato in funzioni di progettazione, pubblicizzazione e promozione, selezione e orientamento dei partecipanti, elaborazione materiale didattico.
B1.6 – Elaborazione materiale didattico e FAD	X	X	
B2.1 – Docenza	X	X	Non sono ammissibili in questa voce di spesa le ore di impegno dei docenti nelle prove finali
B2.2 – Tutoring	X	X	È ammissibile un numero complessivo e massimo di ore nella funzione non superiore alla durata dell'attività formativa in senso stretto al netto della partecipazione degli addetti alla funzione medesima alle prove finali. I costi dei tutor relativi alla loro partecipazione alle prove finali non rientrano in questa voce di spesa.
B2.7 – Retribuzione e oneri personale in formazione	X	X	a) In relazione all'azione 26, per la parte relativa alla partecipazione di lavoratori di PMI, è ammissibile una spesa non superiore al 25% della spesa complessivamente sostenuta a valere sulle restanti voci b) In relazione all'azione 26G è ammissibile una spesa non superiore al 60% della spesa complessivamente sostenuta a valere sulle restanti voci
B2.9 – Vitto, alloggio, trasporto partecipanti	X	X	Sono ammissibili spese connesse allo svolgimento di visite di studio guidate. Non si ammette l'utilizzo del mezzo proprio.
B2.10 – Trasferte personale dipendente	X	X	Ci si riferisce al personale dipendente impegnato in funzioni di docenza, tutoraggio e prove finali.
B2.11 – Assicurazioni	X	X	
B2.12 – Esami finali	X	X	
B2.13 – Utilizzo locali e attrezzature	X	X	Con specifico riferimento all'utilizzo di locali, sono ammissibili le sole spese riferibili a locali esterni all'azienda beneficiaria del progetto formativo.
B2.14 – Materiale didattico e di consumo	X	X	
B2.15 – Altre spese	X	X	sono ammissibili le spese connesse a: a) fideiussione bancaria o assicurativa; b) certificazione esterna del rendiconto. Limitatamente a progetti a titolarità di enti di formazione, è ammissibile la quota per consulenza finanziaria riferibile al progetto
B4.1 – Direzione	X	X	È ammissibile un numero complessivo e massimo di ore nella funzione non superiore al 25% della durata dell'attività formativa in senso stretto al netto della partecipazione degli addetti alla funzione medesima alle prove finali. La voce di spesa non è ammissibile nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo
B4.2 – Coordinamento	X	X	È ammissibile un numero complessivo e massimo di ore nella funzione non superiore al 50% della durata dell'attività formativa in senso stretto al netto della partecipazione degli addetti alla funzione medesima alle

			prove finali
B4.3 – Trasferte personale dipendente	X	X	Ci si riferisce al personale dipendente impegnato in funzioni di direzione e coordinamento.
C2 – Segreteria/amministrazione	X	X	È ammissibile un numero complessivo e massimo di ore nella funzione non superiore al doppio della durata dell'attività formativa in senso stretto. La voce di spesa non è ammissibile nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo
C3 – Personale ausiliario	X	X	È ammissibile un numero complessivo e massimo di ore nella funzione non superiore al 10% della durata dell'attività formativa in senso stretto. La voce di spesa non è ammissibile nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo.
C4 – Trasferte personale dipendente	X	X	Ci si riferisce al personale dipendente impegnato in funzioni di segreteria/amministrazione e servizi ausiliari.
C5 – Illuminazione e forza motrice	X	X	La voce di spesa non è ammissibile nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo
C6 – Riscaldamento e condizionamento	X	X	La voce di spesa non è ammissibile nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo
C7 – Telefono	X	X	La voce di spesa non è ammissibile nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo
C8 – Spese postali	X	X	La voce di spesa non è ammissibile nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo
C9 – Assicurazioni	X	X	La voce di spesa non è ammissibile nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo
C10 – Cancelleria e stampati	X	X	La voce di spesa non è ammissibile nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_30_1_DGR_1327_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2008, n. 1327

DL 148/1993, convertito in L 236/1993 art. 9, comma 3 e comma 7, L 53/2000, art. 6, comma 4. Fondo sociale europeo - Obiettivo 2. Proroga dei termini di cantierabilità delle attività formative finanziate in relazione al periodo estivo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il DPReg n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 con il quale è stato approvato il "Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal fondo sociale europeo 2007/2013", di seguito denominato Regolamento;
VISTO l'articolo 19, comma 3 del Regolamento il quale prevede che la Regione, in sede di avviso, definisce i termini per l'avvio delle operazioni;
CONSIDERATO che, ai sensi del menzionato articolo 19, comma 3 del Regolamento, le operazioni finanziate devono trovare avvio, con riferimento all'attività formativa in senso stretto, entro i termini previsti nella lettera raccomandata con la quale la Regione - Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca - comunica l'approvazione ed ammissione al finanziamento dell'operazione;
CONSIDERATO che il periodo estivo comporta oggettive e diffuse difficoltà a rispettare i previsti termini di cantierabilità, con il conseguente rischio della mancata realizzazione di un notevole numero di progetti e l'oggettivo danno nei riguardi degli allievi destinatari degli iniziative formative;
RITENUTO, in continuità con analoga procedura percorsa nelle passate annualità, di prorogare al 30 settembre 2008 la data ultima per l'avvio delle operazioni il cui naturale termine di cantierabilità sarebbe ricaduto nel periodo compreso tra il 7 luglio ed il 15 settembre 2008;
CONSIDERATO che la suddetta proroga si applica alle operazioni finanziate attraverso le risorse del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - 2007/2013, della legge 236/93, articolo 9, commi 3 e 7, della legge 53/2000, articolo 6, comma 4, del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000/2006;
CONSIDERATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, il termine ultimo per l'avvio delle operazioni il cui naturale termine di cantierabilità sarebbe ricaduto nel periodo compreso tra il 7 luglio ed il 15 settembre 2008 è prorogato alla data del 30 settembre 2008.
2. La suddetta proroga si applica alle operazioni finanziate attraverso le risorse del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - 2007/2013, della legge 236/93, articolo 9, commi 3 e 7, della legge 53/2000, articolo 6, comma 4, del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 3 - 2000/2006.
3. Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_30_1_DGR_1328_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2008, n. 1328

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2. Rifinanziamento per la attuazione di Work experience approvate a valere sull'avviso di cui alla DGR 299/2008 e riapertura dei termini per la presentazione di Work experience a valere sul medesimo avviso.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali

sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
VISTO il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
VISTO il Programma Operativo 2007/2013 del Friuli Venezia Giulia - Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione -, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5480 del 7 novembre 2007 ed in particolare l'asse 4 - Capitale umano;
VISTO il DPReg n. 07/Pres. del 9 gennaio 2008 con il quale è stato apporvato il "Regolamento per l'attuazione di attività cofinanziate dal fondo sociale europeo 2007/2013", di seguito denominato Regolamento ;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 110 del 18 gennaio 2008 con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2008";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 299 del 8 febbraio 2008 con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sugli assi prioritari 1 - Adattabilità, 2 - Occupabilità, 3 - Inclusione sociale, 4 - Capitale umano, per l'annualità 2008;
VISTI i decreti n. 137/LAVFOR del 25 febbraio 2008, n. 246/LAVFOR del 6 marzo 2008, n. 268/LAVFOR del 11 marzo 2008 e 317/LAVFOR del 17 marzo 2008 che hanno apportato modifiche e integrazioni al citato avviso ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 14 della Parte I - Generalità - del medesimo avviso;
CONSIDERATO che nella Parte II - Documento tecnico - dell'avviso, con riferimento all'asse 2 - Occupabilità - è prevista la linea di intervento 3 - Work experience;
CONSIDERATO che l'avviso individua le seguenti tre tipologie di Work experience realizzabili e che, in relazione a ciascuna tipologia, le risorse finanziarie disponibili sono le seguenti:

Tipologia Work experience	Risorse finanziarie
Preinserimento qualificati e diplomati	Euro 1.500.000,00
Preinserimento laureati	Euro 1.500.000,00
Riconversione competenze per disoccupati, donne che rientrano nel mdl, over 40	Euro 1.500.000,00
TOTALE	Euro 4.500.000,00

VISTE le operazioni di Work experience presentate entro i termini previsti dall'avviso;
VISTO il decreto n. 1062/LAVFOR del 27 giugno 2008 con la quale è stata approvata la graduatoria delle operazioni ammesse al finanziamento a seguito della fase di selezione realizzata dalla Direzione centrale lavoro, Formazione, Università e Ricerca;
CONSIDERATO che le menzionate graduatorie determinano il seguente utilizzo delle risorse finanziarie disponibili:

Tipologia Work experience	Risorse finanziarie utilizzate
Preinserimento qualificati e diplomati	Euro 1.494.774,30
Preinserimento laureati	Euro 1.499.170,98
Riconversione competenze per disoccupati, donne che rientrano nel mdl, over 40	Euro 1.496.537,18
TOTALE	Euro 4.490.482,46

CONSIDERATO che le Work experience, nel sostanziarsi in un periodo formativo di esperienza diretta sul luogo di lavoro, rappresentano un efficace strumento per il sostegno all'inserimento lavorativo;
CONSIDERATO che il menzionato decreto n. 1062/LAVFOR/2008 ha altresì approvato una serie di Work experience che non sono state ammesse al finanziamento per la mancanza di risorse finanziarie disponibili;
CONSIDERATO che, a fronte delle risorse finanziarie disponibili e delle risorse finanziarie utilizzate, l'ulteriore fabbisogno per il finanziamento delle operazioni di Work experience approvate ma non finanziate dal decreto n. 1062/LAVFOR/2008 ammonta a euro 1.010.127,54;
VISTO il capoverso 2 del paragrafo 13 - Piano finanziario - della Parte I - Generalità - dell'avviso;
RITENUTO di approvare l'ulteriore disponibilità finanziaria di euro 1.010.127,54 a valere sull'avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 299/2008 e nell'ambito dell'asse 2 -Occupabilità - del Programma Operativo per il finanziamento delle operazioni di Work experience già approvate con il menzionato decreto n. 1062/LAVFOR/2008;
CONSIDERATO che l'avviso in questione ha previsto la possibilità, da parte degli enti di formazione

aventi titolo, di presentare un numero massimo di operazioni di Work experience collegato alla dimensione del volume annuo di attività da ciascun ente realizzabile nell'ambito di quanto previsto dalle procedure di accreditamento degli organismi di formazione;
CONSIDERATO il rilevante contributo delle Work experience ai percorsi di inserimento lavorativo dei disoccupati;
RITENUTO di riaprire i termini per la presentazione di operazioni di Work experience da parte degli organismi di formazione aventi titolo che, a seguito della procedura di selezione delle operazioni presentate a valere sull'avviso di cui alla DGR 299/2008, non hanno raggiunto il tetto massimo di operazioni finanziabili previste dall'avviso medesimo o da parte di organismi di formazione aventi titolo che non hanno presentato operazioni di Work experience sul medesimo avviso;
CONSIDERATO che la procedura di riapertura dei termini si realizza secondo quanto indicato nel documento costituente allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;
CONSIDERATO che, al fine di finanziare le operazioni di Work experience presentate nell'ambito della suddetta riapertura dei termini, sono disponibili euro 4.400.000,00 a valere sull'asse 2 - Occupabilità - del Programma Operativo;
CONSIDERATO che le operazioni devono essere presentate alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, dal giorno successivo alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della regione ed entro le ore 12.00 del 18 settembre 2008;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo del documento parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvato il finanziamento di euro 1.010.127,54 per l'attuazione delle operazioni di Work experience approvate ma non ammesse al finanziamento per mancanza di risorse finanziarie disponibili di cui al decreto n. 1062/LAVFOR del 27 giugno 2008.
2. E' approvata la riapertura dei termini per la presentazione di operazioni di Work experience di cui all'avviso approvato dalla Giunta regionale n. 299 /2008.
3. Al fine di finanziare le operazioni di Work experience presentate nell'ambito della suddetta riapertura dei termini, sono disponibili euro 4.400.000,00 a valere sull'asse 2 - Occupabilità - del Programma Operativo;
4. Le operazioni devono essere presentate alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, dal giorno successivo alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della regione ed entro le ore 12.00 del 18 settembre 2008.
5. Il presente provvedimento, comprensivo del documento parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_30_1_DGR_1328_1_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 1328 DEL 3 LUGLIO 2008

direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca

FONDO SOCIALE EUROPEO PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO 2 - COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE – 2007/2013

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI A VALERE SUGLI ASSI PRIORITARI 1 – ADATTABILITA', 2 – OCCUPABILITA', 3 – INCLUSIONE SOCIALE, 4 – CAPITALE UMANO

ANNUALITA' 2008

Riapertura dei termini per la presentazione di operazioni a valere sull'asse 2 – Occupabilità – Linea di intervento 3 – Work experience

1. **Descrizione**

L'avviso approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 299/2008 ha previsto, fra l'altro, la possibilità, da parte degli operatori aventi titolo, di presentare operazioni a valere sull'asse 2 – Occupabilità – del Programma Operativo, nell'ambito della tipologia formativa "Work experience".
Le analisi svolte negli ultimi anni da parte della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, di seguito Direzione, in relazione agli impatti occupazionali delle attività formative finanziate hanno evidenziato nella work experience uno degli strumenti formativi più efficace quanto a ricaduta occupazionale.
La Direzione ha provveduto alla selezione delle work experience presentate a valere sul citato avviso e, con la deliberazione di cui il presente documento costituisce parte integrante, ha altresì assicurato un finanziamento aggiuntivo volto ad assicurare la finanziabilità di quelle work experience approvate ma escluse dal finanziamento per l'esaurimento delle risorse messe a disposizione dall'avviso (vedi decreto n. 1062 del 27 giugno 2008).
Si ravvisa comunque l'opportunità di valorizzare ulteriormente lo strumento work experience prevedendo la riapertura dei termini per la presentazione delle relative operazioni secondo modalità descritte nel presente documento.

2. **Procedura per la riapertura dei termini di presentazione delle work experience**

L'avviso di cui alla DGR 299/2008 ha previsto la possibilità di presentazione, da parte degli organismi formativi aventi titolo, di work experience rispetto ad una loro articolazione in tre tipologie: "Preinserimento qualificati e diplomati", Preinserimento laureati", Riconversione competenze per disoccupati, donne che rientrano nel m.d.l. , over 40".

Rispetto a ciascuna di tali tipologie, l'avviso ha previsto un quantitativo massimo di operazioni presentabili da ciascun ente formativo, sulla base del rispettivo volume annuo massimo di attività derivante dalla procedura di accreditamento dell'ente stesso.

La riapertura dei termini per la presentazione di operazioni di work experience di cui al presente provvedimento si rivolge pertanto:

a) agli organismi di formazione che hanno già presentato operazioni entro il termine già previsto dall'avviso in questione. Ad essi viene data la possibilità di presentare operazioni corrispondenti alla differenza tra le operazioni ammesse al finanziamento ed il contingente massimo previsto dall'avviso; per "operazioni ammesse al finanziamento" si intendono quelle ammesse al finanziamento con il citato decreto n. 1062/LAVFOR del 27 giugno 2008 e quelle, approvate con il medesimo decreto, che saranno oggetto di finanziamento a seguito di quanto previsto dalla deliberazione di cui il presente provvedimento è parte integrante. Quindi il quadro complessivo delle operazioni presentabili a seguito della presente riapertura dei termini dai suddetti organismi di formazione è il seguente:

Ente di formazione	N° massimo operazioni presentabili su Preinserimento laureati	N° massimo operazioni presentabili su Preinserimento qualificati e diplomati	N° massimo operazioni presentabili su Riconversioni competenze per disoccupati da più di un anno, donne che rientrano nel mdl, over 40
Cefap	-	2	-
ForSer	-	3	4
Enaip FVG	1	1	5
Ial FVG	50	50	50
Indar	-	-	1
Ires FVG	2	1	10

Opera Sacra Famiglia	17	12	24
Area di Ricerca di Trieste	5	11	13
Civiform	7	8	4
Az. Speciale CCIAA UD Ricerca e formazione	-	1	-
Arsap	1	1	-
Cramars	1	1	6
Cnos Fap Bearzi	15	7	23
Villaggio Fanciullo Trieste	3	3	10
Associazione piccole e medie industrie Udine	-	2	4
Comitato regionale Enfap FVG	2	-	3
Officina Pittini per la formazione	2	-	4
Asseform	12	8	13
Concentro	2	-	5
Archè	1	3	5
Consorzio Friuli Formazione	1	1	-
Comunità Piergiorgio	2	1	5
Ifor	1	-	-
Euform	3	3	5
Ciofs	7	-	1
Enenkel	5	5	5
Edilmaster	8	2	8
TOTALE	148	126	208
TOTALE GENERALE		482	

b) ai soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, aventi tra i loro fini la formazione professionali. Tali soggetti, ai fini della possibilità di realizzare l'operazione finanziata, devono risultare titolari di sedi operative accreditate sul territorio regionale ai sensi del regolamento vigente nell'ambito della macrotipologia C – Formazione continua e permanente o CS – formazione continua e permanente per ambiti speciali (nel caso si tratti di utenza svantaggiata – disabili, extracomunitari, nomadi, tossicodipendenti, ex tossicodipendenti, detenuti, ex detenuti, altri soggetti svantaggiati) alla data di avvio dell'attività formativa in senso stretto. Si ricorda che, in relazione a tale tipologia di soggetti, il numero massimo di operazioni finanziabili è il seguente:

Volume annuo massimo di attività	Numero massimo WE presentabili su Preinserimento laureati	Numero massimo WE presentabili su Preinserimento qualificati o diplomati	Numero massimo WE presentabili su Riconversione competenze per disoccupati da più di un anno, donne che rientrano nel m.d.l., over40	Totale
Fino a 2500 ore	5	5	5	15
Da 2501 a 10000 ore	8	8	8	24
Da 10001 a 20000 ore	13	13	13	39
Da 20001 a 50000	25	25	25	75

Oltre 50000 ore	50	50	50	150

Con riferimento a:
- Tipologia di WE;
- Articolazione delle WE;
- Strumentalità delle WE rispetto alla collocazione lavorativa degli allievi;
- Costi;
- Quantificazione dei progetti presentabili da ciascun soggetto proponente;
- Modalità di valutazione e approvazione;
- Selezione degli allievi, con esclusione dei termini di conclusione delle fasi di selezione degli allievi, avvio delle attività formative in senso stretto e conclusione delle stesse;
- Sedi di realizzazione;
- Flussi finanziari;
- Controllo e monitoraggio,

valgono le disposizioni contenute nell'avviso di cui alla deliberazione n. 299/2008

La riapertura dei termini per la presentazione di work experience di cui al presente documento si realizza secondo la modalità a bando.
Le operazioni devono essere presentate alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via san Francesco 37, Trieste, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente documento sul Bollettino ufficiale della Regione ed entro le ore 12.00 del 18 settembre 2008.
Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Modulistica. Per indicazioni più specifiche relativamente alle modalità di presentazione si rimanda al paragrafo 3 della Parte I del presente avviso.
Ciascuna operazione deve essere presentata anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
Ciascuna operazione deve indicare la struttura ospitante mentre non deve essere riportato il nominativo dell'allievo. Il mancato rispetto di tali previsioni è causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.

Le risorse finanziarie disponibili a valere sull'asse 2 – Occupabilità del POR sono le seguenti:

Tipologia work experience	**Risorse finanziarie**
Preinserimento laureati	Euro 1.500.000,00
Preinserimento qualificati o diplomati	Euro 1.200.000,00
Riconversione competenze per disoccupati da più di un anno, donne che rientrano nel m.d.l., over40	Euro 1.700.000,00
TOTALE	Euro 4.400.000,00

Ad avvenuta comunicazione, da parte della Direzione, dell'ammissione al finanziamento dell'operazione, il soggetto attuatore:
a) deve avviare la fase di selezione degli allievi che deve essere conclusa entro il 31 dicembre 2008;
b) deve avviare le operazioni – attività formativa in senso stretto – entro il 1° febbraio 2009;
c) deve concludere le operazioni –attività formativa in senso stretto – entro il 31 luglio 2009.

Il mancato rispetto dei suddetti termini è causa di decadenza dal contributo.

Il rendiconto quietanzato di ciascuna operazione deve essere presentato alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via san Francesco 37, Trieste, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività

formativa in senso stretto, e comunque non oltre il 29 settembre 2009. Il rendiconto deve essere certificato ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento.
Il mancato rispetto del suddetti termini è causa di decadenza dal contributo.

L'Autorità di gestione
(dott. Ruggero Cortellino)

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_30_1_DGR_1335_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2008, n. 1335

Obiettivo 2 - Documento unico di programmazione 2000-2006 azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali" - Ammissione a finanziamento e autorizzazione alla spesa del progetto a titolarità regionale per il "Completamento degli interventi di miglioramento delle infrastrutture di collegamento del centro visite della riserva naturale regionale della foce dell'Isonzo-Isola della Cona", Comune di Staranzano (GO).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30.09.1996, n. 42 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di parchi e riserve naturali regionali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio di data 21.06.1999,recante disposizioni generali sui fondi strutturali e i Regolamenti n. 1261/1999 e n. 1783/1999 relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2, approvato e successivamente modificato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23.11.2001, e C (2004) 4591 di data 19.11.2004;

VISTA la legge regionale 27.11.2001, n. 26 "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";

VISTA Legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale, in particolare l'art. 19;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2000/2006, adottato con propria delibera n. 846/2002, successivamente modificato e integrato con delibera n. 1709/2006;

ATTESO che il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, è stato individuato trai soggetti responsabili dell'attuazione della misura 3.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse e del patrimonio naturale e ambientale, azione3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali;

ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP Obiettivo 2000/2006, individua, in attuazione dell'azione 3.1.1, alcuni progetti a titolarità e a regia regionale e specifica che ulteriori iniziative potranno essere individuate nel quadro dell'attività programmatoria della Regione tramite atti amministrativi di programmazione;

ATTESO che il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, con note prot. n. RAF/13/13.7/68463 di data 4.7.2006 e prot. n. RAF/13/13.7/72726 di data18.7.2006, ha manifestato l'esigenza di dare avvio a ulteriori iniziative, a titolarità e a regia regionale, finalizzate a rendere perfettamente funzionali e funzionanti gli interventi di seguito indicati, già cofinanziati a valere sull'azione 3.1.1 del programma DOCUP Obiettivo 2 2000/2006, denominati "Interventi di miglioramento delle infrastrutture di collegamento del centro visite della Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo -isola della Cona", Comuni di Staranzano e San Canzian d'Isonzo,beneficiario finale Servizio tutela ambienti naturali e fauna, di cui alla DGR n. 3353/2003;

RITENUTO, sulla base delle esigenze manifestate dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna, della Direzione centrale risorse agricole, naturali,forestali e montagna, di individuare le seguenti iniziative, a titolarità e a regia regionale, da avviare in attuazione del programma DOCUP Obiettivo 2000/2006: Progetti a Titolarità regionale Aree in sostegno transitorio "Completamento degli interventi di miglioramento delle infrastrutture di collegamento del centro visite della Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo - Isola della Cona", Comune di Staranzano (GO);

ATTESO che i suddetti interventi rispondono ai criteri e agli obiettivi dall'azione 3.1.1, del DOCUP Obiettivo 2 2000/2006, e vengono realizzati nei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), di cui alla direttiva n. 92/43/CEE, nelle aree naturali protette, istituite ai sensi della legge regionale n. 42/1996 e nelle aree funzionali alla fruizione delle suddette aree naturali;

ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP Obiettivo 2000/2006, relativamente all'azione 3.1.1, individua, tra l'altro, i beneficiari finali anche nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la propria deliberazione 6.10.2006, n. 2357 "DOCUP Obiettivo 2000/2006 - Misure di acce-

razione dell'attuazione del programma -Assegnazione e riprogrammazione delle risorse derivanti dal Piano aggiuntivo regionale (PAR) di cui all'art 23, della L.R. 7/1999 a copertura di ulteriori fabbisogni espressi dal territorio" con la quale vengono destinati al Servizio tutela ambienti naturali e fauna, della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, ulteriori risorse finanziarie del Piano aggiuntivo regionale 2006, (PAR), per € 1.110.000,00 (unmilionecentodiecimila/00), di cui € 853.000,00 (ottocentocinquantatremila/00) in aree obiettivo 2 ed € 257.000,00 (duecentocinquantasettemila/00) in aree a sostegno transitorio, per il finanziamento di ulteriori progetti ammissibili;
ATTESO che la succitata somma di € 1.110.000,00 (unmilionecentodiecimila/00), sommata alle risorse che risultano non ancora utilizzate nell'ambito dell'azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", sottoazione di competenza del Servizio tutela ambienti naturali e fauna, consentono la copertura del complessivo fabbisogno necessario per il finanziamento delle iniziative, sia a titolarità che a regia regionale, da eseguirsi all'interno delle aree obiettivo 2 e delle aree in sostegno transitorio;
RITENUTO di dare avvio alle iniziative da realizzarsi all'interno delle aree Obiettivo 2 e delle aree in sostegno transitorio;
VISTA la propria deliberazione n. 2787 dd. 17.11.2006 di individuazione, in attuazione dell'azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", del programma DOCUP Obiettivo 2, del progetto "Completamento degli interventi di miglioramento delle infrastrutture di collegamento del centro visite della Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo - Isola della Cona", Comune di Staranzano (GO) a titolarità regionale da realizzarsi in aree in sostegno transitorio, per un importo complessivo pari a € 116.000,00 (centosedicimila/00)
VISTO il progetto definitivo-esecutivo "Completamento degli interventi di miglioramento delle infrastrutture di collegamento del centro visite della Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo - Isola della Cona", Comune di Staranzano (GO), redatto in data 28.09.2007 dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna, della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
CONSIDERATO che le opere incluse in detto progetto sono a completamento di opere già assentite con Conferenza dei lavori pubblici nelle sedute del 9.2.2004 e 15.2.2005, ma non realizzate per motivi finanziari;
VISTO che per l'attuazione del summenzionato progetto la spesa di € 116.000,00 (centosedicimila/00), IVA compresa è articolata nel seguente quadro economico

Importo per lavori	€	95.434,62
Somme a disposizione della stazione appaltante	€	1.478,46
IVA su lavori	€	19.086,92
Sommano	€	116.000,00;

ATTESO che gli interventi previsti nell'iniziativa di cui sopra saranno realizzati in comune di Staranzano ricadente all'interno delle Aree Obiettivo 2 come definite dal DOCUP Ob 2;
CONSTATATO che l'art. 67 del regolamento di attuazione della L.R. 14/2002 in materia di lavori pubblici approvato con D.P.Reg 5 giugno 2003 n. 0165/Pres prevede tra le tipologie dei lavori da eseguirsi in economia anche gli interventi per la fruizione di ambienti naturali
RILEVATO che per l'esecuzione dei lavori in oggetto non viene superato l'importo di 200.000 €, limite massimo per il ricorso alla procedura di cui sopra;
VISTA la L.R. 27 novembre 2001, n. 26 "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di stato";
RITENUTO di approvare e ammettere a finanziamento, a valere sull'azione 3.1.1 del programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2 a valere sulle risorse finanziarie del Piano aggiuntivo regionale 2006, (PAR), il progetto a titolarità regionale "Completamento degli interventi di miglioramento delle infrastrutture di collegamento del centro visite della Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo - Isola della Cona", Comune di Staranzano (GO).
VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare e ammettere a finanziamento, in attuazione dell'azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", del programma DOCUP Obiettivo 2, il progetto a titolarità regionale "Completamento degli interventi di miglioramento delle infrastrutture di collegamento del centro visite della Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo - Isola della Cona", Comune di Staranzano (GO) per l'importo complessivo di € 116.000,00 (centosedicimila/00) IVA compresa da realizzarsi nelle aree Obiettivo 2;

2. di autorizzare la spesa di € 116.000,00 (centosedicimila/00) IVA compresa, per la realizzazione del progetto di cui sopra e di porla a carico del Fondo Speciale per il DOCUP Obiettivo 2, gestione fuori bilancio, a valere sulle risorse finanziarie del Piano aggiuntivo regionale 2006, (PAR) come disposto con propria deliberazione n. 2787 dd. 17.11.2006;
3. di specificare che i lavori previsti in progetto saranno eseguiti in economia nelle forme previste dall'art. 67 del regolamento di attuazione della L.R. 14/2002, garantendo il rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza;
4. di autorizzare il Direttore del Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna a stipulare i contratti necessari alla realizzazione del summenzionato progetto;
5. di dare atto che la presente delibera verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_30_1_DGR_1337_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 3 luglio 2008, n. 1337
Obiettivo 2 - Documento unico di programmazione 2000-2006 azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali" - Ammissione a finanziamento e autorizzazione alla spesa del progetto a titolarità regionale di "Interventi di completamento delle opere di ristrutturazione e degli allestimenti espositivi degli edifici di proprietà regionale denominati Mulino Braida e annessi", in Comune di Talmassons.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30.09.1996, n. 42 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di parchi e riserve naturali regionali;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio di data 21.06.1999,recante disposizioni generali sui fondi strutturali e i Regolamenti n. 1261/1999 e n. 1783/1999 relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale;
VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2, approvato e successivamente modificato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23.11.2001, e C (2004) 4591di data 19.11.2004;
VISTA la legge regionale 27.11.2001, n. 26 "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";
VISTA Legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale, in particolare l'art. 19;
VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2000/2006, adottato con propria delibera n. 846/2002, successivamente modificato e integrato con delibera n. 1709/2006;
ATTESO che il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, è stato individuato tra i soggetti responsabili dell'attuazione della misura 3.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse e del patrimonio naturale e ambientale, azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali;
ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP Obiettivo 2000/2006, individua, in attuazione dell'azione 3.1.1, alcuni progetti a titolarità e a regia regionale e specifica che, ulteriori iniziative potranno essere individuate nel quadro dell'attività programmatoria della Regione,tramite atti amministrativi di programmazione;
ATTESO che il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, con note prot. n. RAF/13/13.7/68463 di data 4.7.2006 e prot. n. RAF/13/13.7/72726 di data 18.7.2006, ha manifestato l'esigenza di dare avvio a ulteriori iniziative, a titolarità e a regia regionale, finalizzate a rendere perfettamente funzionali e funzionanti gli interventi di seguito indicati, già cofinanziati a valere sull'azione 3.1.1 del programma DOCUP Obiettivo 2 2000/2006, nonché ad avviare iniziative finalizzate alla costituzione della Rete delle aree naturali del

Friuli Venezia Giulia;- "Opere di ristrutturazione degli edifici di proprietà regionale denominati Mulino Braida", in Comune di Talmassons, località Flambro, beneficiario finale Servizio tutela ambienti naturali e fauna, DGR n.3370/2002;- "Opere di ristrutturazione degli edifici di proprietà regionale funzionali al Mulino Braida", in località Flambro", Comune di Talmassons,beneficiario finale Servizio tutela ambienti naturali e fauna, DGR n. 3059/2003;
RITENUTO, sulla base delle esigenze manifestate dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna, della Direzione centrale risorse agricole, naturali,forestali e montagna, di individuare le seguenti iniziative, a titolarità e a regia regionale, da avviare in attuazione del programma DOCUP Obiettivo 2000/2006; Progetti a Titolarità regionale Aree in sostegno transitorio "Interventi di completamento delle opere di ristrutturazione e degli allestimenti espositivi degli edifici di proprietà regionale denominati Mulino Braida e annessi", in Comune di Talmassons, località Flambro;
ATTESO che i suddetti interventi rispondono ai criteri e agli obiettivi dall'azione 3.1.1, del DOCUP Obiettivo 2 2000/2006, e vengono realizzati nei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), di cui alla direttiva n. 92/43/CEE,nelle aree naturali protette, istituite ai sensi della legge regionale n. 42/1996 e nelle aree funzionali alla fruizione delle suddette aree naturali;
VISTA la propria deliberazione 6.10.2006, n. 2357 "DOCUP Obiettivo 2000/2006 - Misure di accelerazione dell'attuazione del programma -Assegnazione e riprogrammazione delle risorse derivanti dal Piano aggiuntivo regionale (PAR) di cui all'art 23, della L.R. 7/1999 a copertura di ulteriori fabbisogni espressi dal territorio" con la quale vengono destinati al Servizio tutela ambienti naturali e fauna, della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, ulteriori risorse finanziarie del Piano aggiuntivo regionale 2006, (PAR), per € 1.110.000,00 (unmilionecentodiecimila/00), di cui € 853.000,00 (ottocentocinquantatremila/00) in aree obiettivo 2 ed € 257.000,00 (duecentocinquantasettemila/00) in aree a sostegno transitorio, per il finanziamento di ulteriori progetti ammissibili;
ATTESO che la succitata somma di € 1.110.000,00 (unmilionecentodiecimila/00), sommata alle risorse che risultano non ancora utilizzate nell'ambito dell'azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", sotto azione di competenza del Servizio tutela ambienti naturali e fauna, consentono la copertura del complessivo fabbisogno necessario per il finanziamento delle iniziative, sia a titolarità che a regia regionale, da eseguirsi all'interno delle aree obiettivo 2 e delle aree in sostegno transitorio;
RITENUTO di dare avvio alle iniziative da realizzarsi all'interno delle aree Obiettivo 2 e delle aree in sostegno transitorio;
VISTA la propria deliberazione n. 2787 dd. 17.11.2006 di individuazione, in attuazione dell'azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", del programma DOCUP Obiettivo 2, del progetto "Interventi di completamento delle opere di ristrutturazione e degli allestimenti espositivi degli edifici di proprietà regionale denominati Mulino Braida e annessi", in Comune di Talmassons a titolarità regionale da realizzarsi in aree in sostegno transitorio, per un importo complessivo pari a € 257.000,00 (duecentocinquantasettemila/00)
VISTO il progetto definitivo-esecutivo "Interventi di completamento delle opere di ristrutturazione e degli allestimenti espositivi degli edifici di proprietà regionale denominati Mulino Braida e annessi", in Comune di Talmassons, località Flambro, redatto in data 18.12.2007 dal Servizio tutela ambienti naturali e fauna, della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
CONSIDERATO che le opere incluse in detto progetto sono a completamento di opere già assentite con Conferenza dei lavori pubblici nelle sedute del 15.12.2003 e 22.2.2005, trattandosi di opere previste nei progetti precedenti ma non completati per motivi finanziari;
VISTO che per l'attuazione del summenzionato progetto la spesa di € 257.000,00 (duecentocinquantasettemila/00), IVA compresa è articolata nel seguente quadro economico

Importo per lavori	€	153.136,95
Somme a disposizione della stazione appaltante	€	63.052,30
IVA	€	40.810,75
Sommano	€	257.000,00;

ATTESO che gli interventi previsti nell'iniziativa di cui sopra saranno realizzati in comune di Talmassons ricadente all'interno delle Aree a Sostegno Transitorio come definite dal DOCUP Ob 2;
VISTO il decreto del Direttore centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 436, di data 11.3.2008, con il quale viene nominato "Responsabile unico del procedimento", ai sensi della Legge regionale 31.5.2002, n. 14, nonché "Committente" e "Responsabile dei lavori", in conformità al Decreto legislativo 14.8.1996 n.494 in materia di sicurezza, il Direttore del Servizio tutela ambienti naturali e fauna dott. Rolando Della Vedova;
CONSTATATO che l'art. 67 del regolamento di attuazione della L.R. 14/2002 in materia di lavori pubblici approvato con D.P.Reg 5 giugno 2003 n.0165/Pres prevede tra le tipologie dei lavori da eseguirsi in economia anche gli interventi per la fruizione di ambienti naturali
RILEVATO che per l'esecuzione dei lavori in oggetto non viene superato l'importo di 200.000 €, limite

massimo per il ricorso alla procedura di cui sopra;
CONSIDERATO anche che nel quadro economico dell'intervento sono ricomprese, tra le somme a disposizione, anche forniture di beni e servizi eseguibili in economia in forza del Regolamento per l'acquisizione di beni e di servizi in economia della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna approvato con D.P.Reg 20 ottobre 2004 n. 0343/Pres in quanto inferiori a 130.000 €;
VISTA la L.R. 27 novembre 2001, n. 26;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e ss. mod.;
RITENUTO di approvare e ammettere a finanziamento, a valere sull'azione 3.1.1 del programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2 a valere sulle risorse finanziarie del Piano aggiuntivo regionale 2006, (PAR), il progetto a titolarità regionale di "Interventi di completamento delle opere di ristrutturazione e degli allestimenti espositivi degli edifici di proprietà regionale denominati Mulino Braida e annessi", in Comune di Talmassons;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare e ammettere a finanziamento, in attuazione dell'azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", del programma DOCUP Obiettivo 2, il progetto a titolarità regionale di "Interventi di completamento delle opere di ristrutturazione e degli allestimenti espositivi degli edifici di proprietà regionale denominati Mulino Braida e annessi", in Comune di Talmassons per l'importo complessivo di € 257.000,00 (duecentocinquantasettemila/00) da realizzarsi nelle aree in sostegno transitorio;
2. di autorizzare la spesa di € 257.000,00 (duecentocinquantasettemila/00) IVA compresa, per la realizzazione del progetto di cui sopra e di porla a carico del Fondo Speciale per il DOCUP Obiettivo 2, gestione fuori bilancio, a valere sulle risorse finanziarie del Piano aggiuntivo regionale 2006, (PAR) come disposto con propria deliberazione n. 2787 dd. 17.11.2006
3. di specificare che i lavori previsti in progetto saranno eseguiti in economia nelle forme previste dall'art. 67 del regolamento di attuazione della L.R. 14/2002, garantendo il rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza;
4. di specificare che le forniture di beni e servizi saranno eseguite in economia ai sensi del Regolamento per l'acquisizione di beni e di servizi in economia della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna approvato con D.P.Reg 20 ottobre 2004 n. 0343/Pres;
5. di autorizzare il Direttore del Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna a stipulare i contratti necessari alla realizzazione del summenzionato progetto;
6. di dare atto che la presente delibera verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

08_30_1_ADC_ATT PROD CANC SOC AURA_1

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza sostegno e promozione comparto cooperativo
Cancellazione dall'Albo regionale delle cooperative sociali della società cooperativa "Aura Cooperativa sociale Società cooperativa in liquidazione" di Gorizia.

Con decreto del 24 giugno 2008 la società cooperativa "AURA Cooperativa Sociale Società Cooperativa in Liquidazione", con sede in Gorizia, è stata cancellata dall'Albo regionale delle cooperative sociali, sezione A (Cooperative che gestiscono servizi socio - sanitari, socio - assistenziali ed educativi).

08_30_1_ADC_ATT PROD CANC SOC AURA_2

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza sostegno e promozione comparto cooperativo
Elenco di società cooperative cancellate dal Registro regionale

delle cooperative con decreto assessorile del 18 giugno 2008.

Sezione cooperazione sociale:
1.“AURA Cooperativa Sociale Società Cooperativa in Liquidazione.”, con sede in Gorizia

---

08_30_1_ADC_PIAN TERR BERTIOLO VAR 2 PIP _1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Bertiolo. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano per insediamenti produttivi “Napoleonica”.

Con deliberazione consiliare n. 18 del 22 maggio 2008, il Comune di Bertiolo ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 2 al Piano per insediamenti produttivi “Napoleonica”, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dell’art. 45, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell’art. 63, comma 1 della L.R. 5/2007.

08_30_1_ADC_PIAN TERR CLAUZETTO VAR 1 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Clauzetto. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 7 del 29 febbraio 2008 il Comune di Clauzetto ha preso atto, in ordine alla variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all’art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell’art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell’art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_30_1_ADC_PIAN TERR CLAUZETTO VAR 2 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia ,mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Clauzetto. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 8 del 29 febbraio 2008 il Comune di Clauzetto ha preso atto, in ordine alla variante n. 2 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all’art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell’art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell’art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_30_1_ADC_PIAN TERR MUZZANA DEL TURGNANO VAR 6 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Muzzana del Turgnano. Avviso di approvazione della

variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 5 del 19 marzo 2008 il Comune di Muzzana del Turgnano ha preso atto, in ordine alla variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 1 della L.R. 5/2007.

08_30_1_ADC_PIAN TERR_SAN MARTINO TAGLIAMENTO VAR 13 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di San Martino al Tagliamento. Avviso di approvazione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 41 del 28 novembre 2007 il comune di San Martino al Tagliamento ha preso atto, in ordine alla variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

Parte Terza Concorsi e avvisi

08_30_3_GAR_COM LIGNANO SABBIADORO_GARA MENSA E SCUOLABUS_006

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Gara per l'appalto del servizio mensa scolastico e del servizio di accompagnamento sullo scuolabus per la Scuola dell'Infanzia Statale e per i Centri Estivi del Comune di Lignano Sabbiadoro. Periodo dal 1.09.2008 al 31.08.2011.

La Città di Lignano Sabbiadoro, Viale Europa, 26 (UD) C.F. 83000710307 P.IVA 00163880305 - indice una gara per l'appalto (CIG: 0182428059) del servizio mensa scolastico e del servizio di accompagnamento sullo scuolabus per la Scuola dell'Infanzia Statale e per i Centri Estivi del Comune di Lignano Sabbiadoro periodo dal 01.09.2008 al 31.08.2011. Valore globale dell'appalto € 346.560,00 al netto dell'IVA. L'appalto sarà affidato mediante procedura aperta e con le modalità di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006. Le offerte dovranno pervenire al protocollo del Comune entro le ore 10:00 del giorno 19.08.2008 termine perentorio. L'apertura dell'asta, in forma pubblica, si terrà presso la sede del Comune di Lignano Sabbiadoro, Viale Europa n. 26 in data 19.08.2008 alle ore 10:30. Copia integrale del bando di gara e dei relativi allegati saranno affissi all'Albo Pretorio del Comune e reperibili sul sito della Città di Lignano Sabbiadoro : www.lignano.org Per ogni altra informazione e per richiedere copia della documentazione di gara rivolgersi all'Ufficio Politiche Giovanili (tel. 0431/409144, fax 0431/73288 e-mail: politiche.giovanili@lignano.org).
Lignano Sabbiadoro, 1 luglio 2008

IL CAPO SETTORE SVILUPPO SOCIO - TURISTICO:
dott.ssa Grazia Portale

08_30_3_GAR_COM SAN GIORGIO RICHINVELDA_ALIENAZIONE TERRENO COM

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)
Avviso d'asta per alienazione di terreno comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO - URBANISTICA

Premesso:
Con deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 27.06.2008, esecutiva ai sensi di legge, è stato deliberato di procedere all'alienazione, mediante indizione di asta pubblica, del terreno di proprietà comunale, sito nel capoluogo in Via Richinvelda;

AVVISA

Che il giorno 8 agosto 2008, alle ore 10, sarà tenuta un'asta pubblica mediante offerte segrete da presentarsi, entro le ore 12.00 del giorno 7 agosto 2008, con plico raccomandato e sigillato con ceralacca, per la vendita dell'immobile di proprietà comunale, individuato come segue:
Ubicazione: San Giorgio della Richinvelda(PN) - Via Richinvelda.
Individuazione catastale: Fg. 22 - mappale 389 - Seminativo Arborato mq. 2.450 - R.D. €. 21,51 - R.A. €.13,92.
Valore a base d'asta: € 29.400,00 (ventinovemilaquattrocento/00).
CONDIZIONI
1. L'immobile, libero da ipoteca, viene venduto a corpo nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con

tutte le pertinenze e servitù attive e passive anche non apparenti, così come censiti all'Agenzia del Territorio di Pordenone, e sarà cura dei concorrenti fare le necessarie verifiche in congruo anticipo;
2. I proprietari dei terreni agricoli contermini che dimostreranno di essere coltivatori diretti potranno avvalersi del diritto di prelazione;
3. L'asta sarà eseguita con il metodo dell'offerta segreta da confrontarsi con il prezzo base di cui sopra (R.D. 23 maggio 1924, n. 827 art. 73, lett. C);
4. Il terreno sarà aggiudicato provvisoriamente a colui che presenterà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione. Il prezzo dovrà essere superiore o almeno pari a quello base fissato dal presente bando. Non sono ammesse offerte in ribasso. I proprietari dei fondi contermini, se coltivatori diretti, potranno esercitare il diritto di prelazione nel termine di trenta giorni dalla notifica del verbale di aggiudicazione provvisoria;
5. L'aggiudicazione sarà definita anche in presenza di una sola offerta valida. In caso di offerte uguali da parte di due o più concorrenti, si procederà ai sensi del Regolamento 23.05.1924 n. 827;
6. L'offerta redatta in carta legale debitamente sottoscritta dovrà contenere, oltre al prezzo in lettere e in cifre riferito all'immobile, anche il nominativo dell'acquirente, i dati anagrafici, la residenza e il codice fiscale;
7. Sono ammesse offerte per procura ma non per persona da nominare. All'offerta dovrà essere allegata l'eventuale procura ove il concorrente intenda farsi rappresentare;
8. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla vendita degli immobili a soggetti o società sottoposti a provvedimenti antimafia;
9. Le offerte dovranno pervenire, a mezzo il servizio postale di Stato in Raccomandata con A.R., tramite corriere o a mano, da depositare all'ufficio protocollo di questa Amministrazione entro le ore 12,00 del giorno 7 agosto 2008, in busta ben chiusa con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, pena l'esclusione;
10. All'offerta dovrà essere allegato, all'interno della stessa busta, un assegno circolare non trasferibile intestato al Comune di San Giorgio della Richinvelda, dell'importo pari al 10 % dell'offerta presentata, a titolo di caparra e anticipo di pagamento, pena l'esclusione. Tale somma sarà restituita in caso di non aggiudicazione dell'immobile a stretto giro di posta;
11. La busta, contenete l'offerta, e indirizzata al Comune di San Giorgio della Richinvelda Via Richinvelda, 15 33095 San Giorgio della Richinvelda dovrà riportare la denominazione della Ditta concorrente con relativo indirizzo e come oggetto:"Contiene offerta per l'acquisto del terreno (Foglio 22 mappale 389)";
12. In caso di aggiudicazione l'offerente dovrà stipulare il contratto, a rogito del segretario Comunale, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione stessa, salvo motivata proroga. L'aggiudicatario dovrà all'atto della stipula del contratto di compravendita, versare il prezzo di aggiudicazione a saldo, dedotta la caparra già anticipata;
13. Le spese di asta tutte, nonché quelle relative al verbale di gara ed al successivo contratto notarile (bolli, imposta di registro, ipotecaria, catastale ecc.) saranno a carico dell'aggiudicatario;
14. I documenti relativi all'immobile sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico Servizio Urbanistica, al quale potrà anche essere richiesta una visita dell'immobile (Responsabile del Servizio geom. Dal Bello Walter).
San Giorgio della Richinvelda, 10 luglio 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Walter Dal Bello

08_30_3_GAR_COMUNITA' MC_BANDO AIUTI IMPRESE COMMERCIALI_019

Comunità montana della Carnia - Tolmezzo (UD)
Bando per la presentazione delle domande di concessione di aiuti alle imprese commerciali, ai sensi dell'articolo 23, della LR 33/2002, approvato con delibera di Giunta della Comunità montana della Carnia del 01.07.08.

Fonti: L.R. 33/2002 art. 23;
Regolamento adottato con delibera del Consiglio della Comunità Montana della Carnia n. 44 del 24.05.2004 ed emendato con delibera del Consiglio della Comunità Montana della Carnia n. 13 del 08.06.2007

Art. 1 oggetto

Gli aiuti alle imprese commerciali di cui all'art. 23 della l.r. 33/2002 sono l'oggetto del presente bando.
Gli aiuti di cui all'art. 23 comma 2 (per spese di esercizio delle imprese commerciali) sono disciplinati

dagli articoli da 2 a 8 del presente bando; gli aiuti di cui all'art. 23 comma 3 (per interventi di installazione, ristrutturazione e ammodernamento di distributori di carburante) sono disciplinati dagli articoli da 9 a 12 del presente bando; gli articoli da 13 a 14 del presente bando si applicano ad entrambe le tipologie di aiuto.

Aiuti di cui all'art. 23 comma 2, per spese di esercizio delle imprese commerciali, anno 2006

Art. 2 area di intervento

I contributi si rivolgono ai beneficiari ubicati stabilmente nelle località abitate con popolazione non superiore a 3.000 abitanti (dati ufficiali ISTAT del censimento 2001), poste nelle zone C, B e A della Comunità Montana della Carnia così come individuate dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 3303 del 31 ottobre 2000, e specificate nella seguente tabella:

COMUNE E RELATIVA ZONA DI CLASSIFICAZIONE		CENTRI ABITATI RICLASSIFICATI IN ZONA "B"	CENTRI ABITATI RICLASSIFICATI IN ZONA "C"
Tolmezzo	A		Cazzaso, Fusea, Illegio, Cazzaso Nuova e Lorenzaso
Amaro	B		
Cavazzo Carnico	B		
Enemonzo	B		Fresis, Maiaso e Tartinis-Colza
Raveo	B		Raveo
Villa Santina	B		
Zuglio	B		Fielis e Sezza
Ampezzo	C		
Arta Terme	C		
Cercivento	C		
Comeglians	C		
Forni Avoltri	C		
Forni di Sopra	C		
Forni di Sotto	C		
Lauco	C		
Ligosullo	C		
Ovaro	C		
Paluzza	C		
Paularo	C		
Prato Carnico	C		
Preone	C		
Ravascletto	C		
Rigolato	C		
Sauris	C		
Socchieve	C		
Sutrio	C		
Treppo Carnico	C		
Verzegnis	C		

Art. 3 requisiti dei beneficiari

I contributi sono concessi alle imprese del settore commerciale (ivi compresi i pubblici esercizi e i soggetti che gestiscono l'attività di distribuzione dei carburanti), iscritte alla C.C.I.A.A. competente territorialmente da almeno un anno, ubicate stabilmente nelle località abitate di cui all'art. 2 e che svolgono attività continuativa[1] nel corso dell'anno. Sono escluse le imprese di commercio all'ingrosso, le farmacie, i rappresentanti di commercio, le imprese di commercio ambulante, le imprese con attività miste dove l'attività commerciale è rappresentata da un volume di ricavi inferiore al 50% del totale, le società di capitale. Sono escluse le imprese che siano in stato di liquidazione o di fallimento, o che abbiano presentato domanda di concordato preventivo.
I beneficiari devono aver conseguito nell'anno 2006 ricavi, come definiti dal comma 1, lettere a) e b) dell'articolo 85 del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22 dicembre 1986, n. 917, inferiori a :

[1] Se l'impresa ha carattere stagionale si intende che non ha il carattere di continuità

- € 50.000,00 per il commercio di generi alimentari posti in zona A;
- € 70.000,00 per il commercio di generi alimentari posti in zona B;
- € 90.000,00 per il commercio di generi alimentari posti in zona C;
- € 35.000,00 per somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, esercitati nella zona A;
- € 40.000,00 per somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, esercitati nella zona B;
- € 50.000,00 per somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, esercitati nella zona C;
- € 25.000,00 per commercio di generi non alimentari esercitati nella zona A;
- € 30.000,00 per commercio di generi non alimentari esercitati nella zona B;
- € 35.000,00 per commercio di generi non alimentari esercitati nella zona C.

Per gli esercizi posti in zone A, B e C i ricavi si assumono ai sensi dell'art. 18 comma 8 del DPR 29 settembre 1973 n. 600 e non dovranno essere superiori a:

- € 15.000,00 nel caso di distributori di carburanti;
- € 5.000,00 nel caso di rivendite di generi di monopolio, valori bollati e similari;
- € 8.000,00 nel caso di rivendite di giornali.

Qualora il richiedente eserciti attività riferite a più tipologie commerciali l'importo complessivo dei ricavi risultante dall'esercizio delle varie attività non deve superare:

- € 60.000,00 in zona A;
- € 90.000,00 in zona B;
- € 155.000,00 in zona C.

Nell'effettuare la sommatoria dei ricavi per distributori di carburante, generi di monopolio, valori bollati e similari e rivendite di giornali, l'aggio andrà moltiplicato per i seguenti coefficienti: carburanti 2,83; giornali 5; monopoli 10.

Qualora il richiedente eserciti l'unica attività commerciale presente in una località abitata ricadente in zona C (con esclusione delle case sparse), anche se riferita ad una sola tipologia commerciale, l'importo dei ricavi non deve superare € 155.000,00. Nel caso di attività riferita a più tipologie commerciali, nell'effettuare la sommatoria dei ricavi per distributori di carburante, generi di monopolio, valori bollati e similari e rivendite di giornali, l'aggio andrà moltiplicato per i seguenti coefficienti: carburanti 2,83; giornali 5; monopoli 10.

Art. 4 spese ammissibili

Le spese ammissibili sono i costi e le spese di esercizio desumibili dalla dichiarazione dei redditi percepiti nell'anno 2006 e riguardano: costo acquisizione materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci, imballi e trasporti, spese per lavoro dipendente e autonomo, riscaldamento, combustibili, gas, carburanti e lubrificanti, luce e forza motrice, manutenzioni ordinarie, assicurazioni, telefono, postali e bollati, pubblicità, spese di rappresentanza, elaborazione dati e tenuta contabilità, cancelleria e stampati, pulizia e lavanderia, vigilanza notturna, beni di consumo e costi per servizi.

Art. 5 entità degli aiuti

La percentuale di aiuto non può superare il 70% della spesa ammissibile e l'aiuto non potrà essere superiore a euro 2.500,00 per impresa salvo quanto stabilito al comma successivo. Qualora l'impresa abbia avviato l'attività nel corso dell'anno 2006, il contributo sarà ridotto in proporzione ai mesi di apertura[2].

L'ammontare del contributo di cui al precedente comma potrà essere aumentato dalla Giunta della Comunità Montana fino all'importo di € 3.000,00 qualora le risorse di cui al successivo art. 7 lo consentano in relazione al numero dei beneficiari, ovvero qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 7 comma 2.

Il contributo sarà accordato nel rispetto del regime di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (CE) N. 1998/2006.

Art. 6 graduatoria

In relazione alla risorse disponibili saranno soddisfatte prima le domande ammissibili relative alle imprese collocate in fascia C, poi quelle in fascia B e quindi in fascia A. All'interno di ciascuna fascia saranno soddisfatte le domande in ordine decrescente di punteggio attribuito, sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

A - TIPOLOGIA COMMERCIALE (SE L'IMPRESA ESERCITA VARIE ATTIVITÀ RIENTRANTI IN PIÙ TIPOLOGIE COMMERCIALI SI APPLICHERÀ IL PUNTEGGIO DELLA TIPOLOGIA COMMERCIALE DICHIARATA PREVALENTE[3])

Generi alimentari	punti 6
Distributori di carburanti	punti 4
Somministrazione di alimenti e/o bevande	punti 4
Generi non alimentari	punti 2

[2] Il mese si computa per intero qualora l'avvio dell'attività sia avvenuta nei primi quindici giorni del mese.

[3] La prevalenza è determinata dal volume dei ricavi ottenuti

B - NUMERO DI ABITANTI RESIDENTI NELLA LOCALITÀ SEDE DELL'ATTIVITÀ

da	0	a	499	abitanti	punti 15
da	500	a	999	abitanti	punti 10
da	1000	a	1999	abitanti	punti 7
da	2000	a	3000	abitanti	punti 3

C - volume di ricavi (se l'impresa commerciale esercita varie attività rientranti in più tipologie commerciali si applicherà il punteggio della tipologia commerciale dichiarata prevalente[3]; qualora il volume dei ricavi di detta tipologia superi i valori massimi sottoriportati, verrà assegnato il punteggio relativo al corrispondente valore massimo di ricavo)

TIPOLOGIA	Fasce A e B		Fascia C	
	VOLUME RICAVI	Punti	VOLUME RICAVI	Punti
Generi alimentari	Fino a 25,000,00	7	Fino a 25,000,00	7
	Fino a 40,000,00	6	Fino a 40,000,00	6
	Fino a 70,000,00	3	Fino a 90,000,00	3
Somministrazione al pubblico di alimenti e/o bevande	Fino a 15,000,00	7	Fino a 15,000,00	7
	Fino a 25,000,00	6	Fino a 25,000,00	6
	Fino a 40,000,00	3	Fino a 50,000,00	3
Generi non alimentari[4]	Fino a 10,000,00	7	Fino a 10,000,00	7
	Fino a 15,000,00	6	Fino a 15,000,00	6
	Fino a 30,000,00	3	Fino a 35,000,00	3
	Fino a 40,000,00	2	Fino a 45,000,00	2
	Fino a 50,000,00	1	Fino a 50,000,00	1

A parità di punteggio complessivo viene data preferenza all'impresa commerciale con sede nella località col minor numero di abitanti residenti (dati ufficiali ISTAT del censimento 2001). In caso di ulteriore parità avrà prevalenza l'impresa commerciale con volume di ricavi inferiore.

Art. 7 risorse

La concessione e l'erogazione dei contributi sono effettuate dalla Comunità Montana utilizzando risorse finanziarie pari a € 419.000,00.

Qualora dopo l'applicazione degli articoli da 9 a 12 risultino disponibili risorse finanziarie, la Giunta della Comunità Montana potrà utilizzarle prioritariamente per scorrere la graduatoria di cui all'art. 6 e quindi potrà aumentare l'importo concedibile a ciascun beneficiario della graduatoria secondo le modalità di cui all'art. 5.

Art. 8 monitoraggio e controlli

La Comunità Montana provvede per mezzo di controlli a campione, nel limite minimo del 5 %, alla verifica della veridicità dei dati dichiarati nelle domande e dispone, se necessario, la revoca del contributo applicando le disposizioni di cui alla legge regionale n. 7/2000.

I beneficiari dei contributi di cui all'art. 5, ad un anno dall'erogazione del contributo, sono tenuti a trasmettere una dichiarazione attestante che la propria attività commerciale è ancora attiva senza interruzione. È fatto salvo il caso di interruzioni dovute a cause di forza maggiore o comunque indipendenti dalla propria volontà, che vanno comunicate ed adeguatamente documentate.

Aiuti di cui all'art. 23 comma 3, per interventi di installazione ristrutturazione e ammodernamento di distributori di carburante

Art. 9 beneficiari e area di intervento

I beneficiari dei contributi di cui all'art. 10 sono i titolari delle autorizzazioni di cui all'art. 2, comma 1, della l.r. 8/2002 operanti nell'ambito delle zone B e C come elencate nella tabelle di cui all'art. 2 del presente bando.

---

[3] La prevalenza è determinata dal volume dei ricavi ottenuti

[4] Per la determinazione dei ricavi ai sensi dell'art. 18, comma 8 del D.P.R. 29-09-1973 n. 600 l'aggio andrà moltiplicato per i seguenti coefficenti

carburanti 2,83; giornali 5; monopoli 10.

I beneficiari devono rispondere alle caratteristiche di cui alla Raccomandazione 2003/361 di data 06/05/2003 della Commissione Europea.

Art. 10 spese ammissibili ed entità del contributo

Sono ammissibili le spese relative ai seguenti interventi:
A) installazione di nuovi impianti di distribuzione carburanti, qualora non esistenti;
B) ristrutturazione e ammodernamento dell'unico impianto, ove esistente.
Verranno prese in considerazione esclusivamente le spese per le suddette causali A e B (non è previsto il finanziamento di strutture/attrezzature accessorie quali bar, self service, autolavaggio, ecc.). Le spese ammissibili non devono essere inferiori ad euro 30.000,00; la percentuale di aiuto non può superare il 50% della spesa ritenuta ammissibile fino ad un massimo di finanziamento di euro 50.000,00 (per una spesa massima ammissibile di euro 100.000,00).
Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:
- liquidazione acconto del 70% ad inizio lavori, previa presentazione, a garanzia, di apposita polizza fideiussoria;
- saldo al termine dei lavori.
Alla domanda di contributo devono essere allegati il progetto corredato da preventivo analitico di spesa, una relazione sul progetto di intervento e l'autorizzazione di cui all'art. 2, comma 1, della l.r. 8/2002.

Art. 11 risorse

La concessione e l'erogazione dei contributi di cui all'art. 10 del presente bando sono effettuate dalla Comunità Montana utilizzando risorse finanziarie pari a € 50.000,00.
In aggiunta, la Comunità Montana riserva un ulteriore importo di € 50.000,00 esclusivamente ai Comuni della Carnia che fossero inseriti in graduatoria ai sensi dell'articolo 12.

Art. 12 criteri per la graduatoria

I punteggi sono individuati in modo tale da permettere il finanziamento prioritario dei beneficiari di zona C e, soddisfatti questi, dei beneficiari di zona B; all'interno di ciascuna fascia di svantaggio le domande sono valutate e messe in graduatoria, tenendo conto dei seguenti criteri in ordine prioritario:
a) ha precedenza la ristrutturazione, l'ammodernamento e lo spostamento dell'unico impianto, ove esistente;
b) hanno precedenza gli interventi di installazione di nuovi impianti di distribuzione carburanti nei Comuni privi di impianti a seguito di chiusura avvenuta successivamente al 1 gennaio 1999;
c) hanno precedenza i progetti che prevedono la realizzazione di un nuovo impianto per benzina e gasolio anche con self service e con ulteriori servizi accessori quali il lavaggio auto o servizio bar.
All'interno dei suddetti criteri verrà data priorità nell'ordine:
- alle ditte che presentano una capacità di investimento maggiore rispetto ai limiti di spesa fissati dal presente regolamento:
- alla data di presentazione e registrazione al protocollo della domanda.
Gli interventi di cui al presente articolo sono soggetti al vincolo di destinazione previsto dall'art. 32 della l.r. 7/2000; Il contributo sarà accordato nel rispetto del regime di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (CE) N. 1998/2006.

Norme comuni

Art. 13 modalità e termine per la presentazione delle domande

La domanda di concessione del contributo, bollata in data antecedente a quella di presentazione ai sensi di legge, deve essere redatta utilizzando i modelli appositamente predisposti, disponibili presso gli uffici della Comunità Montana ed inoltre scaricabili dal sito internet www.comunitamontanacarnia.it.
La domanda deve essere sottoscritta in presenza dell'incaricato alla ricezione presso la sede della Comunità Montana, oppure sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.
La domanda, compilata in tutte le sue parti, deve pervenire al protocollo della Comunità entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R., pena l'esclusione dal beneficio.

Art. 14 trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 196/2003, i dati personali richiesti verranno utilizzati ai fini dell'ammissione ai contributi in oggetto. Il loro conferimento è obbligatorio in tale ambito. I dati verranno trattati, anche con modalità informatiche, esclusivamente per tale scopo. Sono previste forme di diffusione al pubblico della graduatoria finale, compresa la pubblicazione sul BUR. Il titolare del trattamento è la Comunità Montana della Carnia. L'interessato può far valere i diritti di cui all'art. 7 del citato d.lgs. 196/2003.

08_30_3_AVV_ASS COM PARCO ICC CLASSIFICAZIONE STRUTTURE_022

Associazione dei Comuni del Parco Intercomunale delle Colline Carniche - Comuni di Villa Santina - Enemonzo - Lauco - Raveo - Comune di Lauco (UD) - Servizio Sviluppo Economico - Gestione Associata

Determinazione del Responsabile dell'Ufficio Comune n. 2/2008. (Estratto). LR 2/2002. Classificazione unità abitative turistiche per il periodo dal 12.06.2008 al 12.06.2013.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

1 Di classificare le sottoelencate unità abitative, ad integrazione della struttura ricettiva turistica denominata "Albergo diffuso Altopiano di Lauco", con sede in Lauco via Capoluogo n. 104:

DENOMINAZIONE UNITÀ ABITATIVA	UBICAZIONE	CLASSE ASSEGNATA
La di Nando	Fraz. Avaglio n. 56/A	3
La di Stick 4	Fraz. Avaglio n. 42	3
Cjase d'Intilia 3	Fraz. Vinaio n. 72	4
Cjase d'Intilia 4	Fraz. Vinaio n. 72	4
La di Giulio	Capoluogo n. 83	4

Di dare atto che la classificazione attribuita ha validità per cinque anni, dal 12 giugno 2008;
Avverso a tale provvedimento può essere presentato ricorso ai sensi dell'art. 60 - comma 1 - della LR. 2/2002.

(omissis)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE:
dott. Raffaello Del Moro

08_30_3_AVV_COM COLLOREDO DI MONTE ALBANO DET 259 ESPROPRI_020

Comune di Colloredo di Monte Albano (UD)

Avviso di deposito indennità d'esproprio per lavori di sistemazione di strade comunali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 26 del D.P.R. 327/22001

RENDE NOTO

Che con determinazione n. 259 del 16.05.2008 è stata liquidata, ai sensi del c. 2 dell'art. 26 del citato D.P.R. l'indennità definitiva per l'espropriazione di aree interessate dai lavori di "Sistemazione strade comunali - 12° lotto".

Colloredo di Monte Albano, 14 luglio 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Mario Persello

08_30_3_AVV_COM FONTANAFREDDA_PAC CORTE VERDE_015

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso di deposito e di adozione del PAC di iniziativa privata, denominato "Corte Verde".

IL COORDINATORE DELL' AREA

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 10.07.2008 di adozione del P.A.C. di iniziativa privata, denominato "CORTE VERDE";
VISTO l'articolo 7 comma 7 del Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, approvato con D.G.R. n. 615 del 14.03.2008;

RENDE NOTO

- che il suddetto Piano sarà depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni effettivi, a partire dal giorno successivo alla presente pubblicazione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi;
- che entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.A.C. e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo stesso possono presentare opposizioni;
- che le osservazioni e le opposizioni potranno essere inoltrate con esposto al Sindaco.

Fontanafredda, 11 luglio 2008

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI:
geom. Roberto Fratter

08_30_3_AVV_COM GORIZIA PRPC VILLAGGIO VOUK_005

Comune di Gorizia
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata per l'attuazione dell'Ambito di trasformazione interno C2 "Villaggio Vouk" tra la via degli Scogli e la via Don Bosco.

LA RESPONSABILE DELLA P.O. SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 19.05.2008, esecutiva il 10.06.2008, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata per l'attuazione dell'Ambito di trasformazione interno C2 "Villaggio Vouk" tra la Via degli Scogli e la Via Don Bosco.
La deliberazione e gli elaborati tecnici costituenti il piano stesso, saranno depositati per 30 (trenta) giorni effettivi, presso l'Ufficio Pianificazione Urbanistica (sede di Via Garibaldi n. 7) a decorrere dal giorno 6 agosto 2008 e sino a tutto il 17 settembre 2008.
Le opposizioni e le eventuali osservazioni degli aventi diritto, redatte in tre copie, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune o tramite raccomandata postale entro la data improrogabile del 17 settembre 2008.

Gorizia, 10 luglio 2008

LA RESPONSABILE DELLA P.O.
SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA:
arch. Maria Antonietta Genovese

08_30_3_AVV_COM LAUCO_VAR 14 PRGC_017

Comune di Lauco (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 14 PRGC, ai sensi dell'art. 63, comma 5, lettera a) della LR n. 5/2007 contestuale all'approvazione del "progetto preliminare dei lavori pubblici di riparazione dei danni subiti alle infrastrutture a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2002".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL PARCO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE CARNICHE

Visto l'art.63 della L.R. 23.02.2007, n.5;
Visto l'art.17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica della L.R. 23.02.2007 n.5;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 24 giugno2008, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante n.14 al P.R.G.C., ai sensi dell'art.63, comma 5, lettera a) della L.R. n.5/2007 contestualmente all'approvazione del "Progetto preliminare dei lavori pubblici di riparazione dei danni subiti alle infrastrutture a seguito degli eventi alluvionali del novembre 2002".
Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione sopra citato, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Lauco, 3 luglio 2008

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO:
geom. Michele Schneider

08_30_3_AVV_COM LESTIZZA VAR 17 PRGC

Comune di Lestizza (UD)
Avviso di deposito e di consultazione adozione variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 24 del 11.06.2008, resa esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata, ai sensi dell'art. 17 - comma 4 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n. 086/Pres., la variante n.17 al Piano regolatore generale comunale;
- che copia degli elaborati progettuali unitamente alla deliberazione di C.C. sono depositati presso gli uffici della Segreteria comunale nell'orario d'apertura al pubblico, per trenta (30) giorni effettivi;
- entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione del piano, in tutti i suoi elementi e presentare le proprie osservazioni;
- nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al PRGC possono presentare opposizioni;
- che con la deliberazione di C.C. n. 24/2008 è stata pure adottata la documentazione per la verifica di assoggettabilità della Valutazione Ambientale Strategica;
- la consultazione del pubblico, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. N. 4/2008 e della L.r. 11/2005, del rapporto ambientale potrà effettuarsi nello stesso periodo di 30 gg. presso gli uffici della Segreteria comunale;
- il proponente è la Parrocchia di San Michele Arcangelo della frazione Sclaunicco;
- l'autorità procedente è l'Amministrazione comunale di Lestizza;
- l'autorità competente, ai sensi dell'art.11 della Legge regionale n.11/2005, è il Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
- dette osservazioni/opposizioni dirette al Comune dovranno essere fatte pervenire o consegnate, su competente carta legale, al protocollo generale entro il trentesimo giorno di deposito, tenendo presente che detto termine è perentorio e pertanto le osservazioni/opposizioni che dovessero pervenire oltre il termine stesso non saranno prese in considerazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Antonello Bassi

08_30_3_AVV_COM MAJANO_VAR 12 PRGC_018

Comune di Majano (UD)

Realizzazione pista ciclabile tra Majano e Pers lungo la SP dei Castelli. Avviso di adozione variante n. 12 al PRGC.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 48 del 01.07.2008 il Comune di Majano ha adottato la variante in oggetto.

La variante è depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO-MANUTENTIVA
E DEI SERVIZI AUSILIARI:
geom. Giancarlo Floran

08_30_3_AVV_COM OVARO VAR 3 PEEP VIDRINA_009

Comune di Ovaro (UD)

Avviso di deposito variante n. 3 al Piano per l'edilizia economica popolare (Peep) di "Vidrina".

IL SINDACO

VISTI gli artt. 45 e 46 della LR. 19.11.1991, n° 52 e smi.;
VISTO il Piano per l'Edilizia Economica Popolare di "Vidrina"

RENDE NOTO

Che con delibera consiliare n° 13 del 26-06-2008, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante n° 3 al Piano per l'Edilizia Economica Popolare di "Vidrina", relativa ad una diversa tipologia d'intervento a carico di uno dei lotti;

Che la suddetta delibera di adozione e tutti gli elaborati verranno depositati nella segreteria comunale dalla data di affissione del presente avviso all'Albo Pretorio e che gli stessi rimarranno a disposizione del pubblico nelle ore d'ufficio, per 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione di analogo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Che entro il medesimo periodo di deposito di 30 (trenta) giorni, chiunque abbia interesse, può presentare "Osservazioni" alla Variante.

Ovaro, 8 luglio 2008

IL SINDACO:
Lino Not

08_30_3_AVV_COM OVARO VAR 53 PRGC_010

Comune di Ovaro (UD)

Avviso di deposito variante n. 53 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

VISTO l'art. 17 del Dpr. 20-03-2008, n° 086/Pres.;
VISTA la Variante n° 53 al PRG. del Comune:

RENDE NOTO

Che con delibera consiliare n° 12 del 26-06-2008, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante n° 53 al Piano regolatore generale del Comune, relativa ad alcune modifiche alla norme di attuazione ed alla zonizzazione nelle frazioni di Ovasta e Luint;

Che la suddetta delibera di adozione e tutti gli elaborati verranno depositati nella segreteria comunale

dalla data di affissione del presente avviso all'Albo Pretorio e che gli stessi rimarranno a disposizione del pubblico nelle ore d'ufficio, per 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione di analogo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione;
Che entro il medesimo periodo di deposito di 30 (trenta) giorni, chiunque abbia interesse, può presentare "Osservazioni" alla Variante.
Ovaro, 8 luglio 2008

IL SINDACO:
Lino Not

08_30_3_AVV_COM PORDENONE_DECR 10_ESPROPRIO_014

Comune di Pordenone - Settore V Lavori Pubblici - U.O.C. Ufficio Amministrativo Lavori Pubblici - Espropri

Decreto di esproprio n. LLPP/ESP/10-2008. Realizzazione nuova scuola materna in viale della Libertà.

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.

(omissis)

DECRETA

1) l'espropriazione, a favore del Comune di Pordenone, degli immobili di seguito descritti, necessari per la realizzazione di una nuova scuola materna in Viale della Libertà, di proprietà dei soggetti di seguito indicati:

a) FG. 21 MAPP. 1268
Superficie da espropriare: mq 2.440
IND. ESP.: € 186.694,00

FG. 21 MAPP. 1269
Superficie da espropriare: mq. 615
IND. ESP.: € 1.116,00

Ditta:
Tolusso Alberigo, nato a Pordenone il 19.02.1935
C.F. TLS LRG 35B19 G888S
Tolusso Francesco, nato a Pordenone il 14.10.1946
C.F. TLS FNC 46R14 G888T
Tolusso Roberto, nato a Pordenone il 05.04.1940
C.F. TLS RRT 40D05 G888G

(omissis)

Pordenone, 10 luglio 2008

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.:
dott.ssa Alessandra Predonzan

08_30_3_AVV_COM PORDENONE_PAC BRU 19 VIA PIAVE_016

Comune di Pordenone

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata in zona omogenea - B - ad attuazione indiretta denominato B/RU n. 19 di via Piave.

L'INCARICATO DI P.O.

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007;
Visti gli artt. 7 e 9 del Regolamento di attuazione della Parte 1^ Urbanistica della L.R. 5/2007;
Visto il "Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" approvato con deliberazione consiliare n. 103 del 22.10.2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 142 del 16.06.08, divenuta esecutiva il 03.07.2008 , è stato adottato il Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) di iniziativa privata in zona omogenea - B - ad attuazione indiretta denominato B/RU n. 19 di via Piave.
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007 e degli gli artt. 7 e 9 del Regolamento di attuazione della Parte 1^ Urbanistica della Legge Regionale stessa, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 14 luglio al 25 agosto 2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 25 agosto 2008, chiunque può formulare osservazioni e opposizioni.
Pordenone, 14 luglio 2008

L'INCARICATO DI P.O.:
geom. Sergio Sist

08_30_3_AVV_COM POZZUOLO DEL FRIULI 44 PRGC_001

Comune di Pozzuolo del Friuli (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 31 del 12.06.2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Adozione variante n. 44 al P.R.G.C. :ricognizione, reiterazione dei vincoli decaduti" è stata adottata la Variante n. 44 al Piano Regolatore Generale;
che copia degli elaborati progettuali unitamente alla citata deliberazione consiliare saranno depositati negli Uffici della Residenza Municipale aperti al pubblico, per 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dal giorno 10.07.2008;
che durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione della Variante n. 44 succitata in tutti i suoi elementi e presentare al Comune osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni;
che dette osservazioni e/o opposizioni dirette al Sindaco dovranno essere fatte pervenire o presentate, su competente carta legale, al protocollo generale entro le ore 12.00 del giorno 20.08.2008, tenendo presente che detto termine è perentorio e pertanto le osservazioni e/o opposizioni che dovessero pervenire oltre il termine stesso non saranno prese in considerazione;
che anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni e/o opposizioni, dovranno essere muniti di competente marca da bollo.
Pozzuolo del Friuli, 7 luglio 2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Luciano Maria Qualesso

08_30_3_AVV_COM PULFERO DECR 1 ESPROPRI_011

Comune di Pulfero (UD)
Esente da diritti catastali e da emolumenti ipotecari, ai sensi dell'art. 1 della Legge 21/11/1967, n. 1149. Decreto n. 01/2008. Realizzazione di fognature nere e dell'impianto di depurazione per le località di Loch - Linder - Pulfero - Brischis. Espropriazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

PREMESSO:
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del Registro Delibere in data 21/04/2004, venne

approvata la Perizia Suppletiva e di Variante n. 2, redatta dal Direttore dei Lavori Ing. Domenico Espro, dipendente del CAFC S.p.A. di Udine, adeguando il quadro economico in funzione della approvazione del Piano Espropriativo e di Asservimento che ha comportato un aumento della spesa complessiva dei lavori;

omissis

- che in data 28/04/2008 sono stato emessi i mandati di pagamento dal n. 399 al 424, e sono stati debitamente quietanzati da tutte le ditte proprietarie, risultando, pertanto, effettuato il pagamento dell'indennità condivisa a titolo definitivo per l'espropriazione degli immobili necessari ai lavori;

RICHIAMATI:
- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- il D.P.R. 08/06/2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27/12/2002, n. 302/2002;
- l'art. 22 all. B del D.P.R. 26/1972, n. 642;
- l'art. 1 della Legge 21/11/1967, n. 1149,

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione dell'impianto di depurazione, di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 2, a favore del COMUNE DI PULFERO c.f. 80010170308- Via Nazionale, 92 - C.A.P. 33046 Pulfero, la ESPROPRIAZIONE degli immobili, derivati dal frazionamento redatto dal geom. Renato Fantini e approvato dall'Agenzia del Territorio in data 19/02/2008 con il n. 77425 ed identificati come di seguito:

COMUNE CENSUARIO DI PULFERO:

- Foglio n. 34 mappale n. 404 (ex 163/a), seminativo,
  Superficie in esproprio: mq. 1.485,00
  Indennità di esproprio corrisposta con mandato n. 399 quietanzato in data 30/04/2008: € 3.341,25
  Ditta intestata:
  BIRTIG Guido, nato a Milano il 17/01/1938,
  c.f. BRT GDU 38A17 F205R.

- Foglio n. 34 mappale n. 409 (ex 270/b), frutteto,
  Superficie in esproprio: mq. 25,00
  Indennità di esproprio corrisposta: € 172,50
- Foglio n. 34 Mappale n. 407 (ex 162/b), frutteto,
  Superficie in esproprio: mq. 425,00
  Indennità di esproprio corrisposta: € 2.932,50
  Indennita' complessiva corrisposta con mandato n. 400, quietanzato in data 09/05/2008: € 3.105,00
  Ditta intestata:
  SPECOGNA Giuseppe, nato a Pulfero il 05/02/1956,
  c.f. SPC GPP 56B05 H089V.

- Foglio n. 34 mappale n. 412 (ex 169/a) seminativo,
  Superficie in esproprio: mq. 945,00
  Indennità di esproprio complessiva corrisposta: € 2.126,25
  Ditta intestata:
  GUBANA Angelo nato a Pulfero il 04/11/1955, proprietario per 3/6,
  c.f. GBN NGL 55S04 H089V,
  Indennità di esproprio corrisposta € 1.063,14 con mandato n. 401, quietanzato in data 22/05/2008;
  GUBANA Anna nata a Pulfero il 19/11/1941, proprietario per 1/6,
  c.f. GBN NNA 41S59 H089Y,
  Indennità di esproprio corrisposta € 354,37 con mandato n. 402, quietanzato in data 19/05/2008;
  GUBANA Carlo nato a Pulfero il 27/04/1940, proprietario per 1/6,
  c.f. GBN CRL 40D27 H089Z,
  Indennità di esproprio corrisposta € 354,37 con mandato n. 403, quietanzato in data 29/05/2008;
  GUBANA Elio nato a Pulfero il 27/12/1942, proprietario per 1/6,
  c.f. GBN LEI 42T27 H089P,
  Indennità di esproprio corrisposta € 354,37 con mandato n. 404, quietanzato in data 22/05/2008;

- Foglio n. 34 mappale n. 410 (ex 170/a) seminativo arborato,
  Superficie in esproprio: mq. 745,00
  Indennità di esproprio corrisposta con mandato n. 405 quietanzato in data 22/05/2008: € 2.514,37

Ditta intestata:
BLANCHINI Roberto nato a Pulfero il 05/04/1942,
c.f. BLN RRT 42D05 HO89N
RANIERI Rosetta nata a Fara Filiorum Petri il 17/08/1950,
c.f. RNR RTT 50M57 D494G,
proprietà in regime di comunione dei beni.

Art. 2

Il passaggio di proprietà, conseguente alla pronuncia del presente decreto, è soggetto alla condizione sospensiva che il medesimo documento sia solamente notificato, nelle forme degli atti processuali civili, ai relativi proprietari.
Si da atto che l'esecuzione del medesimo, con l'immissione in possesso degli immobili necessari all'esecuzione dei lavori in oggetto a favore del Comune di Pulfero, è stata autorizzata contestualmente alla sottoscrizione della condivisione in forma definitiva dell'indennità, avvenuta in data 30/04/2004.
Le indennità di esproprio sono state liquidate, negli importi e nei termini indicati in premessa, con le maggiorazioni dovute ai sensi dell'art. 45 del T.U. a seguito delle condivisioni da parte delle ditte proprietarie.
Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato, in termini d'urgenza, presso i competenti Uffici.

omissis

Si da atto infine che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art. 53 del T.U. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pulfero, 7 luglio 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Gianfranco Terranova

08_30_3_AVV_COM PULFERO_DECR 2_ASSERVIMENTO_013

Comune di Pulfero (UD)

Decreto n. 02/2008 Realizzazione di fognature nere e dell'impianto di depurazione per le località di Loch - Linder - Pulfero - Brischis. Servitù perpetua.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

PREMESSO:
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del Registro Delibere in data 21/04/2004, venne approvata la Perizia Suppletiva e di Variante n. 2, redatta dal Direttore dei Lavori Ing. Domenico Espro, dipendente del CAFC S.p.A. di Udine, adeguando il quadro economico in funzione della approvazione del Piano Espropriativo e di Asservimento che ha comportato un aumento della spesa complessiva dei lavori;

omissis

- che in data 28/04/2008 sono stati emessi i mandati di pagamento dal n. 399 al n. 424, e sono stati debitamente quietanzati da tutte le ditte proprietarie, risultando, pertanto, effettuato il pagamento dell'indennità condivisa a titolo definitivo per la costituzione della servitù;

RICHIAMATI:
- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- il D.P.R. 08/06/2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27/12/2002, n. 302/2002;
- l'art. 22 all. B del D.P.R. 26/1972, n. 642;

DECRETA

Art. 1

Per la realizzazione delle fognature nere di cui alle premesse del presente decreto, è pronunciata ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302, con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 2, a favore del COMUNE DI PULFERO c.f. 80010170308 - Via Nazionale, 92 - Pulfero C.A.P. 33046, la costituzione di SERVITÙ PERPETUA di condotta sotterranea di fognatura sugli immobili identificati come di seguito e rappresentati nelle planimetrie allegate sub "A" e sub "B", facenti parte integrante del presente decreto:

COMUNE CENSUARIO DI PULFERO:
- Foglio n. 26 mappale n. 692, seminativo arborato, di are 41.40

Superficie asservita: mq. 395,00
Indennità di servitù permanente corrisposta con mandato n. 406 quietanzato in data 14/05/2008 €106,65
Ditta intestata:
CEDARMAS Luciana nata a Cividale del Friuli il 07/08/1968,
c.f. CDR LCN 68M47 C758U.

- Foglio n. 26 mappale n. 701, seminativo arborato, di are 04.00
Superficie asservita: mq. 150,00
Indennità di servitù permanente corrisposta con mandato n. 407 quietanzato in data 12/05/2008 € 40,50
Ditta intestata:
MANZINI Giuseppina, nata a Pulfero il 04/03/1927,
c.f. MNZ GPP 27C44 H089P.

- Foglio n. 34 mappale n. 4, seminativo arborato, di are 18.80
Superficie asservita: mq. 35,00
Indennità di servitù permanente corrisposta: € 28,00
- Foglio n. 34 mappale n. 297, seminativo arborato, di are 00.40
Superficie asservita: mq. 15,00
Indennità di servitù permanente corrisposta: € 12,00
INDENNITA' COMPLESSIVA corrisposta con mandato n. 408 quietanzato in data 30/04/2008 € 40,00
Ditta intestata:
BIRTIG Guido, nato a Milano il 17/01/1938,
c.f. BRT GDU 38A17 F205R.

- Foglio n. 34 mappale n. 5, prato, di are 17.80
Superficie asservita: mq. 70,00
Indennità di servitù permanente corrisposta con mandato n. 409 quietanzato in data 12/06/2008 € 56,00
Ditta intestata:
BIRTIG Fiorenzo, nato a Pulfero il 27/03/1963,
c.f. BRT FNZ 63C27 H089.

- Foglio n. 34 mappale n. 6, prato, di are 01.70
Superficie asservita: mq. 15,00
Indennità di servitù permanente corrisposta con mandato n. 410 quietanzato in data 25/06/2008 € 4,05
Ditta intestata:
MARSEU Alessandra, nata a Pulfero il 13/03/1962,
c.f. MRS LSN 62C53 H089Y, proprietaria per ½;
MARSEU Giovanni, nato a Pulfero il 20/05/1963,
c.f. MRS GNN 63E20 H089X, proprietario per ½

- Foglio n. 34 mappale n. 118 prato, di are 03.98
Superficie asservita: mq. 5,00
Indennità di servitù permanente corrisposta con mandato n. 411 quietanzato in data 30/04/2008 € 4,00
Ditta intestata:
SPELLAT Giuseppe, nato a Pulfero il 19/07/1939,
c.f. SPL GPP 39L19 H089E.

omissis

Art. 2

La costituzione della servitù perpetua, conseguente alla pronuncia del presente decreto, è soggetta alla condizione sospensiva che il medesimo documento sia solamente notificato, nelle forme degli atti processuali civili, ai relativi proprietari.
Si da atto che l'esecuzione del medesimo, con l'immissione in possesso degli immobili necessari all'esecuzione dei lavori in oggetto a favore del Comune di Pulfero, è stata autorizzata contestualmente alla sottoscrizione della condivisione in forma definitiva dell'indennità avvenuta in data 30/04/2004.
Le indennità di servitù permanente sono state liquidate negli importi e nei termini indicati in premessa, a seguito delle condivisioni dell'indennità da parte delle ditte proprietarie.
Il presente decreto sarà registrato e trascritto, in termini d'urgenza, presso i competenti Uffici.

omissis

Si da, infine, atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art. 53 del T.U. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo

dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.
Pulfero, 7 luglio 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Gianfranco Terranova

08_30_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA 29 PRGC_003

Comune di Sesto al Reghena (PN)

Adozione variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale - "Riqualificazione di un ambito in frazione Bagnarola che comprende la costruzione della nuova scuola elementare. Approvazione progetto preliminare, ai sensi della LR n. 5/2007 art. 24 e Regolamento di attuazione DPR n. 086/Pres./08 - art. 11".

Ai sensi L.R. N. 5/2007 art. 24 e Regolamento di Attuazione D.P.R. n. 086/Pres./08-art. 11, si comunica che con delibera di C.C. N. 41 del 19.06.2008 è stata adottata la Variante N. 29 al P.R.G.C. relativa alla "Riqualificazione di un ambito in frazione di Bagnarola che comprende la costruzione della nuova scuola elementare . Approvazione progetto preliminare, ai sensi L.R. n. 5/2007 - art. 24 e regolamento di attuazione D.P.R. N. 086/Pres. /08 - art. 11".
Tale delibera, con relativi elaborati, è depositata presso la Segreteria Comunale, per la durata complessiva di giorni 30 effettivi, a far data dal 23.07.2008 e sino al 28.08.2008 compreso.
Entro tale termine chiunque può prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni ed opposizioni alla stessa.
Sesto al Reghena, 8 luglio 2008

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

08_30_3_AVV_COMUNITA' CF DECR 4934 ESPROPRIO_002

Comunità collinare del Friuli - Ufficio Associato Espropriazioni - Colloredo di Monte Albano (UD)

Espropriazione terreno per i lavori di ampliamento del cimitero di Flagogna e costruzione loculi. Decreto prot. n. 4934 del 1 luglio 2008. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' espropriato, per quanto in premessa e con la condizione sospensiva di cui al successivo art. 2, a favore del Comune di Forgaria, l'immobile occorrente per la realizzazione dei lavori di ampliamento del cimitero di Flagogna e costruzione loculi, ed identificato come qui di seguito:
Comune di Forgaria - Provincia di Udine, foglio 31 mappale n. 821 di mq 468,50, mappale n. 475 di mq 676,50 e mappale n. 476 di mq 18,50. Indennità complessiva depositata € 988,96. Ditte catastali: Gastaldo Giampietro nato a Forgaria il 11.10.1950, Bisaro Maria Giuditta nata a Forgaria il 28.09.1934, eredi Cedolini Giovanni nato a Forgaria il 08.11.1924, Cedolini Maria nata a Forgaria il 19.11.1926, Clarino Guerrino nato a Forgaria il 14.04.1920, Clarino Leonardo nato a Forgaria il 21.09.1923, Clarino Marcellina nata a Forgaria il 15.05.1922, De Nardo Pasqua nata a Forgaria il 15.11.1927, Clemente Stefano nato a S. Daniele il 21.05.1965, Clemente Maria Cristina nata a S. Daniele il 18.11.1968 e Clemente Enrico nato a S. Daniele il 29.12.1971.

(omissis)

Colloredo di Monte Albano, 3 luglio 2008

IL RESPONSABILE UFFICIO ASSOCIATO ESPROPRIAZIONI:
dott. Bruna Mittiga

08_30_3_AVV_COMUNITA' MC DECR 22 ESPROPRI_008

Comunità montana della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato

Decreto n. 22/2008 di dichiarazione di avvenuta esecuzione decreto di asservimento (Art. 24 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. - Estratto). Asservimento immobili per l'apprestamento della pista da sci denominata "Senas" e raccordi con la pista "Fienili" nel polo sciistico Varmost in Comune di Forni di Sopra.

IL DIRIGENTE

(omissis)

Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

DICHIARA

che ai sensi dell'art.24 del D.P.R. 327/2001 il Decreto di asservimento n.19/2008 di data 03.06.2008 emanato a favore della Promotur S.p.A. con sede legale in Trieste in Via Trento, n. 2 - (P.I. 00690090329) è stato eseguito in data 08.07.2008 con la redazione del verbale di immissione in possesso e di consistenza con conseguente venir meno della condizione sospensiva alla quale detto decreto era sottoposto.

Tolmezzo, 8 luglio 2008

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI:
ing. Giulio De Antoni

08_30_3_AVV_DIR LLPPPN_CARPENÈ GIUSEPPE

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Carpenè Giuseppe di concessione di derivazione d'acqua.

La Ditta Carpenè Giuseppe, con domanda del 20.07.2007, ha chiesto la concessione per derivare mod. max 26,00 e medi 16,50 d'acqua, per uso idroelettrico, dal corso d'acqua denominato Torrente Cosa in Comune di Castelnovo del Friuli, località Paludea, con opera di presa in sponda dx alla quota di 235,25 m.s.l.m., per produrre sul salto di m. 4,00 la potenza nominale di kw 65,00 (in cifra tonda) da trasformare in energia elettrica e restituzione in sponda destra a quota 231,20 m.s.l.m. in Comune di Castelnovo del Friuli. (IPD/2896)).

Visto il parere favorevole espresso in data 24.06.2008 dalla competente Autorità di Bacino, si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 23.07.2008 e, pertanto, fino al 07.08.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Castelnovo del Friuli.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il suddetto Comune o presso la Direzione Provinciale sopraindicati, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Ai sensi dell'art.14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. Ind. Stefano Lanfrit e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la sig.ra Marina Olivetto.

Pordenone, 1 luglio 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_30_3_CNC_AZ OSP MISERICORDIA GRAD CONC COLLAB SAN_012

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di laboratorio biomedico - cat. D, per il prevalente utilizzo nell'Area dell'Anatomia ed Istologia Patologica.

Con Decreto del Direttore Generale 12.06.2008, n. 395-31501, è stata approvata la seguente graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a:
n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di laboratorio biomedico - cat. D., per il prevalente utilizzo nell'Area dell'Anatomia ed Istologia Patologica:

Nr.	COGNOME	NOME	NASCITA	TOTALE (su p.100)
1	MARZINOTTO	Stefania	14/06/1970	87,080
2	RONCARI	Cristina	04/02/1974	78,660
3	GALLINA	Andrea	05/02/1976	72,540
4	MARCON	Barbara	30/01/1982	69,520
5	CARLASSARA	Susi	16/07/1971	68,820
6	TRINCO	Giulio	12/09/1979	66,340
7	BLASONE	Nadia	02/09/1982	64,730
8	MARCHIOL	Laura	05/05/1981	64,685
9	PACOR	Elisa	16/09/1982	63,460
10	AZZOLA	Simona	01/02/1978	63,220
11	RODARO	Marilena	28/01/1977	62,000
12	SORRENTINO	Marisa	07/11/1983	61,710
13	ULIANA	Francesca	07/06/1970	61,580
14	RUSSIAN	Elisa	26/12/1979	61,230
15	ZAPPAMIGLIO	Tanja	24/08/1984	61,220
16	FORGIARINI	Marta	08/08/1984	60,000
17	COLETTO	Alessia	17/03/1983	58,515
18	PAVESI	Olga	07/01/1984	58,260
19	GIAIOTTI	Elisa	23/08/1985	58,000
20	BOTTOS	Elisa	03/12/1980	56,875
21	LERUSSI	Alice	24/07/1982	56,870
22	NADALUTTI	Alessia	22/03/1980	54,880
23	MANFE'	Morena	28/07/1984	54,605
24	BENEDETTI	Erika	23/09/1977	54,000
25	CATTAROSSI	Silvia	26/10/1985	53,305
26	SUERZ	Marta	18/04/1985	52,000
27	LAVALLEN	Emanuel	07/05/1984	51,000
28	PRIMAVERA	Giovanni	20/03/1984	49,160
29	MARTINI	Stefania	31/03/1985	49,040

ed è stato dichiarato vincitore del concorso pubblico "de quo" la sig.ra:
- MARZINOTTO Stefania nata il 14/06/1970;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA S.O.C.
" POLITICHE E GESTIONE RISORSE UMANE":
dott.ssa Maria Sandra Telesca

08_30_3_CNC_AZ OSP MISERICORDIA SORTEGGIO CONCORSO GINECOLOGIA_004

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Sorteggio componenti commissione esaminatrice.

Ai sensi di legge, si rende noto che nel giorno sottoindicato si riunirà l'apposita Commissione per procedere al sorteggio di alcuni componenti la Commissione esaminatrice del seguente concorso pubblico, per titoli ed esami:
- 01 settembre 2008 - con inizio ore 9,00:
- n. 4 posti di dirigente medico di ginecologia e ostetricia - scadenza 26.06.2008
I sorteggi verranno effettuati con la procedura dei numeri casuali ed avranno luogo presso la S.O.C. Politiche e gestione risorse umane - Ufficio concorsi - dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - 1° piano - Padiglione n. 10 denominato "Lodovico Leonardo Manin" - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine.

IL RESPONSABILE S.O.C.
POLITICHE E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Maria Sandra Telesca

08_30_3_CNC_COM FONTANAFREDDA CONCORSO AGENTE PLA_023.DOC

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso di indizione concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno ed indeterminato di "Agente di Polizia locale" - categoria PLA.1.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'art. 79 del vigente Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi del Comune di Fontanafredda

RENDE NOTO

che con propria determinazione n.ro 546 del 09/07/2008, è stato indetto concorso pubblico per esami per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di "Agente di Polizia Locale" - categoria PLA.1
Titolo di studio richiesto:
- diploma di licenza di scuola media superiore quinquennale che consenta l'iscrizione ad una Facoltà Universitaria.
Termini per presentazione delle domande: trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.
Le prove d'esame si svolgeranno nei giorni che saranno stabiliti dalla commissione giudicatrice. I candidati avranno comunicazione in tempo utile, mediante raccomandata a.r., del giorno, dell'ora e del luogo in cui saranno tenute le prove.
Informazioni: Ufficio personale del Comune di Fontanafredda (pn) tel 0434/567655 Il bando integrale e lo schema di domanda sono disponibili anche sul sito: www.fontanafredda.pn.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giovanni d'Altilia

08_30_3_CNC_COM FONTANAFREDDA CONCORSO OPERAIO_023.DOC

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso di indizione concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto, a tempo pieno ed indeterminato, di "Operaio specializzato - categoria B.1". Profilo professionale: conduttore di macchine operatrici complesse.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'art. 79 del vigente Regolamento Comunale sull'ordinamento degli uffici e servizi del Comune di Fontanafredda

RENDE NOTO

che con propria determinazione n.ro 545 del 09/07/2008, è stato bandito il concorso pubblico per esami

per la copertura di n. 1 posto, a tempo pieno ed indeterminato, di “operaio specializzato - categoria b.1”.
profilo professionale: conduttore di macchine operatrici complesse
Titolo di studio richiesto:
- diploma triennale di qualifica professionale, rilasciato da un istituto professionale di Stato, appartenente all’area elettricità elettronica e telecomunicazioni, legno ed arredamento, edilizia;
oppure
- licenza della scuola dell’obbligo corredata da un attestato di formazione professionale rilasciato da istituto legalmente riconosciuto, di durata triennale, ed appartenente all’area elettricità elettronica e telecomunicazioni legno ed arredamento, edilizia;
oppure
- licenza della scuola dell’obbligo corredata da un attestato di formazione professionale rilasciato da istituto legalmente riconosciuto, di durata almeno annuale, appartenente all’area elettricità elettronica e telecomunicazioni, legno ed arredamento, edilizia e tre anni di esperienza professionale, acquisita nella stessa area, presso pubbliche amministrazioni o imprese private.
Ulteriore requisito di base: possesso della patente di guida almeno di categoria C;
Termini per presentazione delle domande: trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.
Le prove d’esame si svolgeranno nei giorni che saranno stabiliti dalla commissione giudicatrice. I candidati avranno comunicazione in tempo utile, mediante raccomandata a.r., del giorno, dell’ora e del luogo in cui saranno tenute le prove.
Informazioni: Ufficio personale del Comune di Fontanafredda (pn) tel 0434/567655 Il bando integrale e lo schema di domanda sono disponibili anche sul sito: www.fontanafredda.pn.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Giovanni d’Altilia

08_30_3_CNC_COM SAN DANIELE DEL FRIULI BANDO OPERAIO_021

Comune di San Daniele del Friuli (UD)

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto con contratto a tempo indeterminato e pieno di operaio manutentore - categoria professionale B1 - da destinare all’Area tecnica e tecnico manutentiva - UO Patrimonio e manutenzioni.

E’ indetto il seguente concorso pubblico per titoli ed esami: copertura di
n. 1 posto con contratto a tempo indeterminato e pieno di operaio manutentore, categoria professionale B 1, munito di patente di guida di categoria B, da destinare all’Area Tecnica e tecnico manutentiva - U.O. Patrimonio e manutenzioni.
Titoli richiesti: licenza della scuola dell’obbligo, possesso patente di guida di categoria B
La domanda di ammissione al concorso deve essere presentata direttamente all’Ufficio protocollo del Comune di San Daniele del Friuli, Via del Colle n.10 o spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Diario delle prove d’esame che si terranno a San Daniele del Friuli (Ud)
prova scritta: Giovedì 11 settembre 2008 ore 9.00 presso la sala convegni del Museo del territorio in via Udine n.4
prova pratica: Giovedi’ 18 settembre 2008 ore 9.00 presso il magazzino comunale in Via Cesare Battisti n.24
prova orale: Mercoledi’ 24 settembre ore 9.00 presso la sede comunale in via del colle n.10
Il bando integrale è presente nella sezione concorsi del sito web del Comune di San Daniele del Friuli - www.comune.sandanieledelfriuli.ud.it -. Per informazioni sul concorso contattare il n.0432/946516.

IL T.P.O SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO:
dott.ssa Donatella Campana

08_30_3_CNC_COM SGONICO CONCORSO AGENTE POLIZIA LOCALE_007

Comune di Sgonico/Občina Zgonik (TS)

Avviso di concorso pubblico per soli esami per la copertura di un posto di agente di polizia locale - categoria PLA a tempo indeterminato e pieno.

Obvestilo o javnem natečaju na podlagi izpitov za kritje enega mesta agenta krajevne policije - kategorija PLA za nedoločen čas s polnim delovnim urnikom.

É indetto un concorso pubblico per soli esami per la copertura di
n. 1 posto a tempo indeterminato ed a tempo pieno di agente di polizia locale - categoria PLA - posizione economica PLA1.
Titolo di studio e requisiti richiesti: diploma di scuola media superiore, conoscenza scritta e parlata della lingua slovena, patente di guida Cat. B.
Scadenza presentazione domande: trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Il testo ufficiale del bando di concorso è disponibile sul sito internet: www.comune.sgonico.ts.it.
Informazioni presso la Segreteria del Comune, tel. 040-229101/229150; orario lun.- ven. 9.00.-13.00, lun. e merc. 15.00-17.00 - mail: segreteria@com-sgonico.regione.fvg.it.
Sgonico, 23 luglio 2008

Razpisan je javni natečaj na podlagi izpitov za kritje
1 mesta agenta krajevne policije - kategorija PLA - ekonomski položaj PLA 1 za nedoločen čas s polnim delovnim urnikom.
Zahtevani študijski naslov in pogoji: diploma višje srednje šole, poznavanje slovenščine v pisni in ustni obliki, vozniško dovoljenje Kat. B.
Rok za predložitev prošenj: trideset dni od objave tega obvestila v Deželnem Uradnem listu.
Uradno besedilo razpisa natečaja je objavljeno na spletni strani: www.comune.sgonico.ts.it.
Zgonik, 23 julij 2008

IL RESPONSABILE P.O. SEGRETERIA - ODGOVORNA O.P. TAJNIŠTVO:
Nada Simoneta

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)**
CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **CAP/E 708 - INSERZ. BUR - INVIO PROT. N° *****
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
VITTORIO ZOLLIA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste